



kamala is brat

Diego Castagno



IL MONDO NUOVO

Kamala is brat

Charli, Taylor,
il populismo progressista
e le gattare senza figli...

Diego Castagno



I QUADERNI
IL MONDO NUOVO

INDICE

PREMESSA

AMERICAN DREAMERS

Taylor Swift: la gattara senza figli...

I running mate: coach e hillbilly

“brat”

DIGRESSIONI

I Texas ci sonno i talebani (la ROE V. WADE)

Vicarius

Gli Haitiani mangiano i gatti

IL POPULISMO PROGRESSISTA

Kamala for the people

Leader si diventa: parla al centro e vincerai

La Bidenomics

Sviluppo/crescita, protezione/controllo.

Il populismo progressista

CONCLUSIONI

PREMESSA

Kamala Harris e Trump sono due opposti per visioni, ricette e sensibilità. Trump è ben conosciuto in America e in tutto il mondo per le sue posizioni. Kamala Harris, fino a poche settimane fa la misteriosa vicepresidente di Joe Biden, è riuscita in pochissimo tempo a rinvigorire un partito depresso e rassegnato a una sconfitta certa diventando un “personaggio” social fuori dagli schemi rispetto allo schema Biden Trump. Kamala eredita la politica di Biden e la Bidenomics, eppure segna una forte discontinuità con la fase muscolare e cupa della precedente amministrazione di cui pure ha fatto e fa parte.

Queste elezioni presidenziali americane chiudono un anno in cui si è votato quasi dappertutto nel mondo, e sono importanti per molti motivi. Uno su tutti è quello della democrazia e delle nuove forme della partecipazione. Il web è in costante evoluzione e ridisegna il rapporto tra la comunità e la community, o più in generale tra il reale e il virtuale. Nell’infosfera il clima di radicalizzazione prende forme inedite, almeno nella forma se non nella sostanza. E apre scenari ed interrogativi inediti. L’economia americana è cresciuta, l’occupazione è ai massimi storici e l’inflazione è scesa, eppure la partita tra Harris e Trump è apertissima e molti americani sembrano non essersene accorti. Forzando un pò per Kamala vale più un post di Taylor Swift o di Charli XCX che molti numeri sulle performance positive dell’economia e della Bidenomics. Allo stesso modo Trump è molto più lucido di quanto si pensi quando costruisce con il suo vice Vance e il suo grande supporter

Elon Musk la fake degli immigrati che mangiano i gatti, notizia capace di rinvigorire e compattare il suo fronte e il suo consenso elettorale.

Più che una nuova guerra di secessione o un nuovo scontro di civiltà io credo che si stia combattendo uno scontro di potere attraverso battaglie per il like in cui apparentemente uno vale uno. Nella sostanza però i programmi e le ricette sono decisamente differenti dalla rappresentazione che se ne produce.

Questo Quaderno contiene la piattaforma votata alla Convention di Chicago dei democratici, che è anche il programma con cui la Harris si candida a presidente degli Stati Uniti d'America. Il documento è stato tradotto tentando di restituirne almeno in parte il tono, molto diverso da quello che si usa da questa parte dell'Oceano. La piattaforma dei Dem è articolata e complessa e tocca tutti i punti sensibili del dibattito economico, sociale e politico in America, in cui i temi ed i diritti civili assumono un'importanza sempre maggiore. Restando sui temi sociali ed economici, questo documento ha una chiara impostazione keynesiana, una novità assoluta nella politica a sinistra dopo trentun di pensiero unico, e potrebbe essere una fonte di ispirazione per altre realtà in Occidente alle prese con problemi molto simili a quelli degli States, Europa in testa.

AMERICAN DREAM

GATTARE SENZA FIGLI...

"Voterò per @kamalaharris perché combatte per i diritti e le cause che credo abbiano bisogno di un guerriero che li sostenga. Penso sia una leader dotata e dalla mano ferma e credo che potremmo realizzare molto di più in questo Paese se fossimo guidati dalla calma e non dal caos. Come molti di voi, ho guardato il dibattito stasera. Se non l'avete ancora fatto questo è il momento giusto per fare ricerche sui problemi in ballo e sulle posizioni che questi candidati assumono sugli argomenti che più vi interessano. Come elettrice, mi assicuro di guardare e leggere tutto quello che posso sulle loro proposte politiche e sui piani per questo paese. Di recente sono venuta a conoscenza che una 'me' creata con l'intelligenza artificiale e che appoggiava falsamente la corsa presidenziale di Donald Trump è stata pubblicata sul suo sito. Ha davvero evocato le mie paure sull'IA e sui pericoli della diffusione della disinformazione.

Mi ha portato alla conclusione che devo essere molto trasparente sui miei piani effettivi per queste elezioni come elettore. Il modo più semplice per combattere la disinformazione è con la verità. Voterò per Kamala Harris e Tim Walz alle elezioni presidenziali del 2024.

Ho fatto le mie ricerche e ho fatto la mia scelta. La vostra ricerca è tutta vostra e la scelta è vostra. Voglio anche dire, soprattutto a chi vota per la prima volta: ricordate che per votare dovete essere registrati! Trovo anche che sia molto più facile votare in anticipo. Nella mia storia indicherò dove registrarsi e trovare le date e le informazioni per il voto anticipato.

Con amore e speranza, Taylor Swift, Childless Cat Lady. Taylor Swift è la popstar più influente del mondo. Ha milioni di follower, è impegnata in molte battaglie sociali, dai diritti LGBTQI+ al diritto all'interruzione di gravidanza, ai diritti degli afroamericani. Una capace a detta di tutti gli analisti di creare e spostare consenso su cause e persone, e soprattutto di spostare milioni di voti. Un anno fa ad esempio la Swift lancio un appello ai suoi giovani fans chiedendo loro di iscriversi alle liste elettorali. In due ore 35.000 ragazzi lo fecero. Dopo Beyonce, che ha concesso a kamala l'utilizzo della sua "freedom" come colonna sonora della Harris, Charli XCX, con il suo kamala brat, e svariati altri del Jet set e della cultura che conta ecco l'attesissimo l'endorsement che probabilmente potrebbe pesare di più, quello di Taylor Swift.

Taylor si era già attivata per Biden nel 2020: «Devo stare dalla parte giusta della storia» disse in quella occasione. E già nel 2024 aveva preso le distanze da Trump, che soffiava sul "fuoco della supremazia bianca e del razzismo".

A poche ore dal confronto del 10 Settembre tra Trump e Biden la Popstar posta una sua foto con gatto in braccio in cui annuncia che voterà Kamala.

Qualche settimana prima i suoi fans si erano attivati, con gruppi del tipo "Swifties for Kamala" ed ecco il post in real time, e soprattutto la firma:

"Con amore e speranza, Taylor Swift, Childless Cat Lady" cioè la Gattara Senza Figli, come il vice Trump JD Vance aveva definito la Harris ad agosto.

Ironia della sorte, Trump nel dibattito ha sostenuto che gli immigrati haitiani a Springfield mangiano i gatti e i cani domestici degli americani. Insomma il gatto in braccio alla Swift fa 9,35 milioni di like in una serata.

Taylor Swift è la donna dell'anno per il Time. “Una persona che mette di buonumore, ha un sorriso travolgente ed è solare. Quando la vedo in azione ho la sensazione che stia facendo qualcosa di enorme.” Sam Jacobs, il direttore del Time, ha spiegato così la decisione del suo giornale. “Scegliere la persona dell'anno, qualcuno che rappresenti gli 8 miliardi di persone nel pianeta, non è un compito facile, soprattutto in questo momento. Abbiamo scelto la gioia, qualcuno che in questo 2023 ha portato la luce nel mondo attraverso le canzoni, la bellezza, lo stare insieme.”

La Swift, tra le altre cose, ha un impatto economico stimato straordinario e ogni concerto muove montagne di soldi in tutto il mondo. Il concerto di Milano ad esempio ha spostato quasi 130 mila persone e fan, che moltiplicato per 1.300 dollari a spettatore vale più di 150 milioni di euro. Nel Colorado si è calcolato che il concerto della popstar ha portato 140 milioni di dollari. Bravissima anche nel fund raising con decine di raccolte di donazioni in beneficenza per cause umanitarie.

Il personaggio è amatissimo, non solo dai suoi fans più stretti, soprattutto per la sua capacità di essere un simbolo positivo di un sogno americano che ultimamente appare un pò appannato.

I RUNNING MATE: IL COACH E L'HILLBYLLI.

L'American Dreams di oggi non è più quello degli anni 80 e 90, e nemmeno più quello delle startup che nascono nel

garage per diventare corporate stellari. Risente del contesto, è nel pieno della transizione tra culture e paradigmi molto diversi tra loro, l'America è decisamente meno ottimista e allegra di qualche anno fa, e tutto sommato il clima cupo dello scontro tra Trump e Clinton , poi tra Trump e Biden e ora tra Trump e Harris è una delle tante espressioni dell' incertezza e del senso di precarietà che ormai sembra essere esistenziale.

Nonostante questo l'American Dream resta un mito fondativo di una comunità che continua a celebrarsi come il paese delle opportunità, dell'ascensore sociale e del merito che prima o poi paga e viene riconosciuto. Questo a prescindere dal fatto che nel frattempo l'ascensore si sia rotto e che più che la democrazia dove conta il merito si sia passati ad una meritocrazia assoluta dove "se sei povero è colpa tua" e dove ogni meccanismo di redistribuzione è praticamente saltato, per cui se aumenta la ricchezza aumentano le disuguaglianze. In maniera esponenziale.

In questo contesto le disuguaglianze più evidenti sono quelle geografiche, vale a dire la grande distanza tra le diverse aree del paese, tra la costa ricca istruita e innovativa e la pancia del paese, travolta dall'innovazione e dal cambiamento.

Kamala Harris affronterà la campagna elettorale assieme a Tim Walz, Coach Walz come lo chiamano i suoi al congresso.

Tim Walz, classe '64 del Nebraska, è il governatore del Minnesota. È un politico molto esperto, con un profilo progressista ma un appeal moderato che gli consente di dialogare e farsi capire dagli elettori bianchi delle zone rurali e industriali del paese, il target più problematico per

i DEM negli ultimi 20 anni. Ha fatto parte della Guardia nazionale, ha insegnato studi sociali e geografia alle superiori ed allenato squadre di football studentesco.

“Incarna il cuore dell’America” secondo Nancy Pelosi, e per Bernie Sanders è un “campione della working class”. Per la stampa che conta la scelta di Walz è “coraggiosa e intelligente”, tanto più che il feeling tra Harris e Walz è ottimo. “Tim Walz è l’insegnante che ogni bambino in America sogna di avere” ha detto Harris. E poi viene dall’America interna, non assomiglia nemmeno lontanamente all’americano di successo da telefilm. Walz però è l’espressione di una parte di questa America interna. Ce n’è una seconda, più cupa e più sofferente, che probabilmente è più simile e dunque potrebbe riconoscersi nell’altro Running Mate di queste elezioni, quello scelto da Trump, J.D. Vance.

“Hillbilly elegia” è il romanzo autobiografico con cui Vance è diventato famoso al grande pubblico, non solo americano. Racconta l’America profonda del 2014 e la crisi del proletariato bianco nei primi 15 anni del XXI secolo.

Il libro è la storia di un ragazzo che ce la fa, che vince una battaglia durissima contro con la miseria e il degrado della sua famiglia e della comunità in cui nasce e cresce. Vance racconta la fine di un mondo e di una idea che non c’è più, e lo fa con l’autorevolezza di chi riesce a realizzare un sogno di emancipazione e di ascesa sociale.

La storia è ambientata nella contea di Jackson, in Kentucky, Ohio, tra i capannoni, le acciaierie e le miniere attive negli anni 50 e oggi abbandonate, le roulotte decrepite e i fast-food squallidi sulle colline intorno alle pianure segnate dalle case e dalle strade abbandonate. In

questo contesto si muovono gli Hillbilly, White trash, impoveriti dalla globalizzazione e dalla deindustrializzazione, impauriti e arrabbiati.

Nella contea di Jackson tutto è immobile e disperato. Nel 2016 l'eroina ha ucciso in Ohio più della vecchiaia. A proposito del suo libro e del luogo in cui è ambientato Vance parla di teatro di "disoccupazione, povertà, divorzi, droga; la mia patria è un luogo di infelicità. Non c'è da sorprendersi se i proletari bianchi sono il gruppo sociale più pessimista d'America con la tendenza a colpevolizzare tutti tranne se stessi".

"Hillbilly Elegia" certifica la crisi dell'America Dream, e la repulsione della meritocrazia americana.

La tecnologia sta di nuovo ridisegnando la società come già è accaduto con l'introduzione del telaio, o con l'elettricità. Nulla di nuovo, cose già viste nella storia delle grandi trasformazioni, anche e soprattutto negli Stati Uniti negli ultimi 250 anni.

I Forgotten men, le le vittime della globalizzazione dei mercati, dell'automazione dei processi produttivi, della digitalizzazione e della transizione verso l'economia green, hanno paura non solo di restare esclusi dal cambiamento ma soprattutto di diventare insignificanti socialmente, politicamente ed economicamente. Questa frustrazione si traduce nella rabbia sociale di un pezzo di comunità sempre più numeroso.

Vance è sicuramente uno che ce l'ha fatta, partendo da condizioni di svantaggio e facendo leva solo sulla sua forza, cogliendo una delle poche possibilità che si offrivano, arruolarsi nell'esercito, e lasciando il Kentucky per Yale. La storia di Vance però è ormai sempre meno frequente. Per questo ha avuto successo il libro e per

questo Vance è davvero sintonizzato con la comunità da cui proviene, la sua gente, che vuole protezione e dignità. Che a furia di sentirsi disprezzata dall'élite radical chic di New York o della Silicon Valley da anni vota con il dito medio alzato. Esattamente come capita dalle nostre parti, in Europa e in Italia....

Lo scontro tra JD. Vance e T. Walz, i running mate, cioè i candidati vice presidenti USA, è decisivo perché in America il ticket conta davvero nel determinare la vittoria di uno dei due partiti.

Mentre Trump sceglie il Vance eroe della White Trash e degli Hilbilly, i Dem scelgono Walz per consolidare a sinistra il muro blu, per fare il pieno negli stati dove sono più forti, per poi giocarsela negli Swing States.

Tim Walz è un anti Vance naturale, bonario e rassicurante, assomiglia all'americano medio delle zone rurali ed è un ottimo comunicatore. È capace di parlare e farsi capire dalla classe media bianca spaventata dai cambiamenti e preoccupata del futuro. Insomma una versione democratica pragmatica dell'americano medio, capace di rappresentare la classe della gente "normale", lontanissima dal giovane Vance, uomo di successo che da underdog diventa un capital venture della silicon Valley.

Infine, cosa molto importante nell'economia del ticket dei blu, Walz, nato nel Nebraska agricolo e governatore del Minnesota, compensa Harris, colta ricca e californiana a tratti elitaria e radical chic.

La "Bidenomics" si è basata su due teorie economiche complementari: la "middle-out" e la "bottom-up". Si è concentrata sulle fasce a medio e basso reddito della

popolazione, le fasce per cui sono state pensate politiche strutturali finalizzate a portare livelli di benessere più elevati. La redistribuzione della ricchezza per Biden passa dalla piena occupazione e dalla creazione di opportunità. L'America post pandemia è alla piena occupazione e ha un livello di crescita del PIL impressionante. Eppure in pochi sembrano essersi accorti di questi miglioramenti che pure sono certificati dai numeri.

Per ora non se n'è accorto il ceto medio per cui sono state fatte le politiche "middle out" e nemmeno quello basso, che avrebbe dovuto beneficiare degli interventi strutturali "bottom up".

Lo ha capito la Harris, che da un lato deve andare in continuità, dall'altro deve smarcarsi dal clima conflittuale che ha caratterizzato la lotta continua e senza esclusione di colpi tra Biden e Trump, da Capitol Hill all'ultimo dibattito in Tv che è stato fatale per Biden.

"BRAT"

Charlotte Emma Aitchison, classe 1992, inglese di Cambridge, in arte Charli XCX, è una cantante.

La sua musica è "pop ed allo stesso tempo eclettica", è elettronica, commerciale ma sperimentale", in costante evoluzione nel corso della sua carriera: è stata definita elettro pop, hyper pop, pop sperimentale, futurepop; dance pop, synth pop e power pop.

L'ultimo lavoro di Charli è quello del successo e della consacrazione. La musica di Charli torna ad essere Hyperpop, commerciale e anche sofisticata.

“brat” rigorosamente con la B iniziale minuscola, è un album di quindici tracce, acclamato dalla critica che lo ha definito uno dei migliori dell’anno in corso.

Charli ha anche un grande talento per la comunicazione e per i social, cosa che fa la differenza. Ad agosto conquista il mondo dei social con la copertina del suo disco verde acido e la scritta sgranata. Le magliette brat verde acido vanno a ruba da Bershka, la catena di abbigliamento “chip” che fa tendenza tra i teen ager e la GenZ. Charli riesce nell’impresa di passare dall’avanguardia al main stream e poi al Chip in tre mesi. Un successo straordinario che sta anche nel concetto dentro la copertina del suo album, che è anche uno stile ed un modo di essere: “brat” significa ragazzaccia, una giovane donna anticonformista, fiera e orgogliosa, sfrontata e assieme determinata, egocentrica, lunatica, dispettosa ma capace di farsi perdonare tutto.

Brat diventa virale sulla rete ed incrocia la politica e la candidatura di Kamala Harris a presidente degli Stati Uniti dopo il ritiro di Joe Biden, altro trend virale in quel momento, con Beyonce che concede il suo pezzo Freedom per la colonna sonora della campagna dei Dem.

Charli decide di prendere posizione e fa un post con una immagine verde acido e una scritta: kamala is brat, proprio nel momento dell’annuncio che sarebbe stata lei l’erede di Biden, e anche questo video diventa virale. Kamala, la donna dei primati ma poco conosciuta al grande pubblico diventa social. Il suo profilo Instagram diventa verde acido, il nuovo claim è “Kamala HQ” con la vicepresidente che ride e balla su sfondi di palme e noci di cocco.

La storia del cocco e delle palme è un altro esempio di come i social raccontano una realtà e la ricostruiscono in maniera spesso imprevedibile, sulla base di co-creazioni con i fans e i trend del momento.

In un discorso anche questo ormai virale la vicepresidente cita la madre che si chiede cosa mai avranno “i giovani di oggi”, che sembrano appena caduti sulla terra da un palma come noci di cocco. Da qui gli sfondi tropicali sul verde acido. Harris HQ, kamala brat esce definitivamente dal contesto cupo e muscolare della lotta fino ad allora tra Biden e Trump e si candida a rappresentare qualcosa di diverso e di nuovo. Trump improvvisamente appare “vecchio”, esattamente come prima Biden. Nessuno parla più dell’attentato durante il comizio e dell’orecchio fasciato, semplicemente ora il più vecchio è lui.

La Harris sembra capace di ridare entusiasmo non solo al popolo dei dem ma anche agli elettori più giovani, fino ad ora poco coinvolti dalla campagna in corso. Kamala è sorridente, vitale, anticonformista, “brat”, come dice Charli “, una ragazza che è un po' un casino, a cui piace divertirsi, anticonformista, libera, molto onesta, diretta, un po' volatile” questa roba qui insomma.

DIGRESSIONI

IN TEXAS SONO ARRIVATI I TALEBANI: LA “ROE V. WADE”

Dal 1 settembre di quest'anno in Texas è in vigore la legge sull'aborto più restrittiva degli Stati Uniti. L'interruzione di gravidanza viene vietata una volta rilevata l'attività cardiaca embrionale, circa sei settimane, senza alcuna eccezione, nemmeno nei casi di stupro o incesto.

La Corte Suprema non ha accolto l'appello degli oppositori e non si è pronunciata, la stessa Corte Suprema degli Stati Uniti che il 24 giugno del 2022, la ha abolito la sentenza Roe v. Wade che garantiva il diritto di interrompere la gravidanza a livello federale e prevedeva che tutti gli stati si adeguassero a questa legge. Il 24 giugno del 2022 la Corte Suprema degli Stati Uniti ha di fatto deciso di porre fine alla tutela del diritto all'aborto e che ora i singoli stati degli Stati Uniti di fatto possono regolare autonomamente il diritto all'aborto.

La conseguenza di questa sentenza della corte suprema e che l'aborto ora è praticamente vietato in 26 stati negli Stati Uniti e che altri stati sono pronti a mettere in atto restrizioni o divieti a questo diritto.

Il diritto all'aborto per decine di migliaia di persone non esiste più.

Una perdita che rientra secondo molti in una campagna più ampia contro i diritti civili, oggetto da anni di scontro nella politica statunitense.

I repubblicani cercano di sfruttare lo spostamento a destra della Corte Suprema per ribaltare la sentenza Roe v. Wade del 1973, che ha stabilito il diritto delle donne ad

abortire fino alla ventiduesima settimana e a che il feto non sia vitale cioè in grado di sopravvivere fuori dell'utero. Per i democratici la protezione dell'aborto è una bandiera. Kamala Harris a marzo di quest'anno ha visitato una clinica nel Minnesota dove si praticano aborti, primo caso nella storia americana di visita ufficiale di un Vicepresidente in carica a un ospedale dove si forniscono queste prestazioni. Un primo banco di prova sarà in autunno, con la pronuncia sul bando dell'aborto in Mississippi dopo 15 settimane.

I diritti civili per i Dem sono un motore di sviluppo per la società e garantiscono un contesto positivo in cui le opportunità diventano effettivamente accessibili. Un campo "livellato in cui le disuguaglianze sono effettivamente ridotte, e che risponde ad un'idea di progresso effettivamente adeguata al nuovo spirito del tempo, a prescindere dalle opinioni personali.

Il curriculum e l'esperienza di Kamala Harris in questo campo sono effettivamente un punto distintivo del candidato Dem. Certamente le questioni economiche sono determinanti nelle campagne elettorali, eppure negli ultimi anni i temi dei diritti hanno una influenza sempre maggiore.

VICARIUS

Vicarius è un'azienda statunitense che si occupa di intelligenza artificiale. Crea dispositivi per l'automazione dei processi industriali e produttivi e sviluppa progetti di ricerca nel settore dell'Intelligenza Artificiale e del Machine Learning. Vicarius non costruisce direttamente robot, li acquista da altre aziende per poi programmarli con i suoi

sistemi di I.A. L'intelligenza artificiale installata sulle macchine viene formata, o meglio viene "addestrata" sulla base della mansione che i robot andranno a fare nell'azienda. I robot vengono poi affittati o noleggiati esattamente come una agenzia interinale colloca i lavoratori umani. Il modello di Vicarius si basa sul fatto che i robot costano mediamente il 25% in meno di un lavoratore in carne ed ossa, non vanno vacanza, non si ammalano, non arrivano mai in ritardo al lavoro, non creano problemi di gestione. Inoltre Vicarius non ha il problema di trovare le persone, selezionarle e reclutarle come le normali agenzie per il lavoro. Nè quello di ricollocare le persone espulse dai processi produttivi. Le macchine di Vicarius possono essere riaddestrate ogni volta che cambia l'esigenza dell'azienda, riprogrammando l'intelligenza artificiale installata sul robot grazie ad sistema efficiente di Deep Learning e ai dati necessari per consentire alla rete neurale di apprendere. Oggi le grandi Agenzie per il Lavoro che "noleggiano" lavoratori in carne ed ossa, esattamente come la maggior parte dei recruiter delle aziende piccole, medie e grandi in tutto il mondo occidentale, non trovano le persone con le competenze che servono alle aziende e più in generale, non trovano lavoratori disponibili a lavorare alle condizioni offerte dalle imprese. Sembra verificarsi una condizione che spinge verso una ulteriore sostituzione di forza lavoro umana con macchine più o meno intelligenti, in particolare per le azioni ad alti livelli di routine: non si trovano lavoratori quindi si spinge sull'automazione. Ai robot di Vicarius oggi manca una "intelligenza artificiale generale", un cervello da installare sui robot che li renda in grado di fare tutto con "buon senso", capacità di connettere le cause con gli

effetti e, soprattutto, empatia. Dopodiché la sostituzione potrebbe essere davvero un'opzione concreta.

L'America è alla piena occupazione ed il PIL non è mai cresciuto così tanto e così velocemente come negli anni dell'amministrazione Biden. Eppure con il PIL cresce la disuguaglianza e cresce il senso di estraneità ad un mondo che diventa verde e digitale ma non dappertutto nello stesso modo. In America ad esempio negli stati centrali non c'è la banda larga, i ponti cadono a pezzi e le scuole pubbliche sono piene di amianto. I piani di Biden per rilanciare l'economia si concentrano sulle aree interne infatti, dove i costi economici e sociali della transizione sono più alti, ma poco incidono sul senso di precarietà che affligge le società occidentali, sempre più divise in vincitori e vinti. Una società radicalizzata e in cerca di nemici su cui scaricare il rancore sociale.

GLI HAITIANI MANGIANO I GATTI

Springfield 20 settembre 2024

Da quando si è diffusa la notizia che gli haitiani mangiano cani gatti e anatre l'università di Springfield ha deciso per prudenza di tenere le lezioni on line e davanti alle scuole della cittadina americana ci sono agenti della polizia schierati per proteggere allievi e insegnanti.

A Springfield, piccolo centro dell'Ohio di circa 60 mila abitanti da qualche anno vivono circa ventimila immigrati haitiani, un terzo della popolazione complessiva. Prima della pandemia sono arrivate in città alcune aziende manifatturiere insediando nuovi stabilimenti di produzione.

Una buona notizia per un centro della Rust Bell nel Mid West degli stati uniti da anni in crisi per la deindustrializzazione. Alle aziende però servivano lavoratori per le fabbriche e siccome quelli di Springfield non bastavano l'idea di favorire un insediamento di lavoratori immigrati è sembrata una buona idea, anche all'Amministrazione Biden che aveva da poco sottoscritto alcuni impegni di cooperazione con Haiti per tentare di aiutare la popolazione locale colpita da eventi climatici estremi ed una gravissima crisi economica.

La comunità di haitiani di Springfield in pochissimo tempo è diventata molto numerosa. Troppo: circa ventimila persone su una popolazione di sessantamila, con barriere linguistiche e culturali che hanno determinato un processo di integrazione molto problematico. L'amministrazione comunale è andata in crisi nel tentativo di garantire servizi ai nuovi arrivati e ha richiesto interventi e risorse federali per gestire la situazione. Nel frattempo il disagio è esploso intorno ad alcuni episodi fortuiti ma capaci di catalizzare la tensione. Prima un incidente automobilistico tra un haitiano e un pullman scolastico ha causato la morte di una bambina, poi uno strano fatto legato ad una foto di un uomo che porta con se alcune anatre morte e la sensazione diffusa che sparissero gatti e cani domestici. Infine un caso di follia di una donna bianca psicologicamente instabile che minaccia il gatto dei vicini con cui litigava da tempo.

Queste notizie però sono "false", o meglio sono vere in sé ma non c'entrano nulla con gli immigrati. La foto del nero con le oche che ha dato il via alla psicosi amplificata dai

social media è stata scattata a Columbus, 70 chilometri di distanza da Springfield.

Insomma un esempio dell'effetto Colbert, dal nome del personaggio ideato ed interpretato da Stephen Steward che mescolava ad arte notizie vere e false, in un popolarissimo talk show satirico durato tra il 2005 e il 2014. Le invenzioni comiche di Colbert però avevano anche conseguenze molto reali nei comportamenti e nei convincimenti politici delle persone, tanto che il programma è diventato un caso di studio per gli studiosi delle fake-news e dell'impatto sulle persone delle notizie false.

A Springfield la Fake degli immigrati neri cattivi che mangiano i gatti delle famiglie dei lavoratori americani ha preso forma prima in gruppi social di cittadini poi è stata ripresa dal vice di Trump, Vance, quindi da Elon Musk in persona sul suo social infine da Trump in mondovisione durante il confronto con la Harris, tra lo stupore collettivo e generale degli spettatori e la Fat-checking dei conduttori.

I social hanno rilanciato la fake-news, con tanto di foto e denunce fasulle, ma la notizia per quanto abbastanza poco verosimile è diventata reale tanto che il governatore Mike DeWine, repubblicano come Vance, Musk e Trump ha deciso richiudere le scuole e di rinviare un festival culturale in programma la prossima settimana per questioni di sicurezza.

Non è la prima volta che gli abitanti dell'isola sono stati vittime di fantasie e luoghi comuni negativi.

L'isola conquistò la sua Indipendenza dalla Francia nel 1804, grazie ad una rivolta di schiavi che portò alla liberazione dal sistema coloniale e a costituire la prima Repubblica nera della storia.

Secondo la tradizione questo avvenne durante una cerimonia vudù. La liberazione equivaleva ad un pesantissima sconfitta per la Francia che per giustificare l'insuccesso costruì una propaganda alimentata dalla presenza di pericolosi poteri occulti e sconosciuti celebrati nelle pratiche religiose locali. Negli Stati Uniti, che ai tempi utilizzavano gli schiavi la narrativa fu alimentata ad arte.

Oggi Haiti è in uno stato di terribile crisi economica e finanziaria, e dopo il regime di Duvalier è in mano a bande armate criminali.

I migranti haitiani sono discriminati da più di due secoli in tutta l'America in parte perché sono "diversi" dal resto dei latinoamericani, sia nell'aspetto che nella lingua, in parte perché sono stati oggetto di una politica di rifiuto da parte degli USA a partire dagli anni 70, con. Le motivazioni più fantasiose: all'inizio degli anni Ottanta ad esempio erano associati dalle autorità sanitarie alla diffusione dell'Hiv.

La realtà naturalmente è molto diversa. Gli immigrati haitiani non sono gli untori dell'AIDS, non torturano i gatti e i cani, e i riti voodoo si fanno, se ancora si fanno, con polli e galline. La loro presenza ha fatto crescere la popolazione di Springfield in grave crisi demografica fino al 2015 e ha consentito alle imprese attratte da incentivi della camera di commercio locale di trovare manodopera.

Non sono infine irregolari, come dice Trump, la loro presenza in Ohio è il frutto di accordi bilaterali voluti dall'Amministrazione Biden.

Certo pensare di trasferire 20mila immigrati in una tranquilla cittadina del MidWest americano di 40mila abitanti oggettivamente un azzardo....

La vicenda degli immigrati irregolari che mangiano cani e gatti domestici è l'apoteosi un pò grottesca della retorica anti immigrazione di Trump, un argomento caldo da sempre e sul quale i repubblicani sembrano più attrezzati dei Democratici.

La vicepresidente Harris si occupò del tema e del cosiddetto muro della vergogna, un problema, quello di sigillare le frontiere che nessuno nella storia è mai riuscito a risolvere. Il confine tra Messico e Stati Uniti corre per circa 3000 chilometri da oceano a oceano. Insomma un compito impopolare e impossibile, politicamente scivolosissimo. Durante una sua missione in Guatemala disse «Voglio essere chiara con le persone di questa regione che stanno pensando di intraprendere quel pericoloso viaggio verso il confine tra Stati Uniti e Messico: non venite. Non venite». Per la Harris serve “aiutare i guatemaltechi a trovare speranza in patria”, una ricetta che ormai sembra essere la più in voga non solo in America, e dalla quale la stessa Harris e i Democratici non sembrano volersi discostare troppo, fatte salve alcune eccezioni non trascurabili, ad esempio l'accoglienza dai minori non accompagnati dai genitori o la gestione di quote di immigrati regolari accompagnate da accordi internazionali.

Il muro tra Stati Uniti d'America e Messico è un opera in costruzione dal 1993 e non ancora ultimata.

La sua costruzione inizia nel 1993 con Bush padre, secondo la strategia detta “prevenzione attraverso la deterrenza”, con un primo tratto di 22,5 chilometri nella zona di San Diego.

Bill Clinton prosegue nella costruzione del muro, in California, in Texas ed in Arizona, aggiungendo una presenza fissa di forze di polizia al confine. I lavori proseguono durante tutte le altre amministrazioni, restando sempre un argomento polarizzante nella politica americana. Trump nella sua campagna presidenziale del 2016 promise di estenderlo di 450-500 miglia. Ne realizzò solo 48 miglia.

Ora servirà finire l’opera, prima che orde di immigrati irregolari mangeranno per davvero i cani, i gatti e le anatre dei cittadini americani di Springfield nell’Ohio.

IL POPULISMO PROGRESSISTA

LA CRESCITA

Da aprile 2023 a marzo 2024 l'occupazione negli Stati Uniti è cresciuta in media ogni mese di 174mila unità, in linea con il solido dato pre-pandemia del 2018-19 (+178mila). Il tasso di disoccupazione ad inizio del 2023 era del 3,4%, il livello più basso dal 1968-69. Oggi si attesta su un 3,9%.

Tra marzo 2023 e marzo 2024, sono stati creati complessivamente 2,9 milioni di posti di lavoro con una media di 242.000 nuovi posti di lavoro al mese.

Se i dati sull'occupazione sono positivi, quelli sulla crescita lo sono ancora di più.

Tra aprile e giugno del 2024 il PIL è cresciuto del 3%, e per il terzo trimestre viaggia a un sostenuto 2,9%.

Rispetto all'ultimo trimestre prima del Covid il Pil pro capite americano è cresciuto del 7%.

Nel primo trimestre del 2024 il Pil pro capite Usa era del 22,5 per cento superiore a quello del 2007, calcolato al netto dell'inflazione. Il reddito disponibile delle famiglie americane è cresciuto del 26,7 % superiore a quello del 2007, (per capire in Germania la crescita è del 15,1%, in Italia era del 5,4% ed inferiore a quello di diciassette anni prima, la grande crisi del 2008).

Nella Ue la crescita in diciassette anni è stata invece del 14,8 per cento, in Germania del 12,4 per cento, in Italia all'inizio di quest'anno eravamo ancora di due decimali al di sotto del livello di inizio 2007.

Questi risultati sono stati determinati prima dagli aiuti a pioggia alle famiglie nella fase immediatamente seguente al COVID, poi dalla ripresa economica che ha generato un

incremento dei redditi del 6,1% al netto del caro vita e dell'inflazione. I consumi sono cresciuti del 25% in più rispetto al 2007, (l'11,3 per cento in Italia). Con i consumi sono cresciuti rispetto al periodo pre-Covid anche i patrimoni americani, quasi 5 volte il reddito, i salari e il loro potere d'acquisto.

Dopo il Covid il gap con l'Europa è cresciuto ulteriormente. Il modello di crescita americano, diversamente da quello europeo, genera maggiore produttività, (misurata in Pil per ora lavorata, la produttività in USA è cresciuta tra il 2015 e il 2023 del 12,07 per cento, mentre nella Ue saliva del 5,9 per cento, meno della metà). In America i salari e i redditi sono migliorati più dell'occupazione. In Europa invece i salari e il reddito sono rimasti gli stessi del 2019, ma è salita l'occupazione, soprattutto in Italia, Germania, trainata da settori a basso valore aggiunto come le costruzioni, ed accompagnata da salari il cui potere d'acquisto era in calo. Nel 2023 il potere d'acquisto del salario medio era di 31200 dollari, il 67,8% in più che in Italia ed il 23,5% in più che in Germania, nel 2019 la differenza era del 50,4% in Italia e 14% in Germania.

Tornando indietro negli anni nel 1980 il PIL procapite in USA era simile a quello dell'Unione europea a 27 Paesi (malgrado il ritardo dei paesi dell'Europa dell'est). Nel 2022 il reddito medio per abitante negli Stati Uniti è di 76.300 dollari correnti, quello medio nell'Unione europea è di 37.400 dollari: meno della metà, malgrado il recupero dei Paesi dell'Europa orientale. La differenza è cresciuta dalla crisi del 2008, il vero momento di rottura del trentennio della globalizzazione.

Nonostante la ripresa dell'economia il livello di fiducia dei consumatori americani non ha avuto un andamento migliore di quello europeo. Gli statunitensi sono apparsi meno ottimisti e soddisfatti degli italiani e dei tedeschi, che pure si trovavano in congiunture peggiori.

A questi dati fanno da contraltare i numeri che certificano una nuova crescita delle povertà, in particolare quelle dei minori.

Negli Stati Uniti l'1% della popolazione possiede il 35,6% di tutta la ricchezza privata, più del 95% inferiore preso nel suo insieme. Le 400 persone più ricche della speciale lista della rivista Forbes possiedono più ricchezza dei 150 milioni di americani dei ceti più poveri negli USA. Il 12% degli abitanti degli Stati Uniti inoltre vive in stato di bisogno, circa 38 milioni di persone, che non hanno a disposizione una casa, una quantità di cibo sufficiente, acqua e vestiti puliti.

Negli Stati Uniti i programmi governativi per contrastare le povertà sono diminuiti costantemente durante la seconda metà del 900. Il penultimo intervento sullo stato sociale fu fatto negli anni '60 da Lyndon Johnson, che dimezzò la povertà in 10 anni. Da allora

L'ultimo è quello di Joe Biden dopo la pandemia, con interventi a pioggia che hanno avuto un impatto straordinario: gli assegni di 3.600 dollari per figlio all'anno, ad esempio, hanno dimezzato la povertà infantile.

Una delle soluzioni ritenute più efficaci oltreoceano per contrastare la povertà è quella dei programmi pubblici di facile accesso, cioè a ridotta burocrazia. Uno dei paradossi di questi interventi è che i sussidi non arrivano a tutte le persone che ne hanno diritto: oggi solo un americano su

cinque che ha i requisiti per ottenere i buoni pasto li riceve davvero ed uno su sei non chiede crediti fiscali.

L'altra soluzione resta quella dell'accesso ad un lavoro dignitoso. In America la maggior parte delle persone povere lavorano moltissime ore ma percepiscono un salario orario basso. Una ricerca del Mit calcola che il salario di sussistenza per una famiglia di quattro persone sia di 24,16 dollari l'ora, mentre il salario minimo federale è fissato a 7,25 dollari.

In sostanza la povertà dipende dal salario ed i poveri lavorano più degli altri.

Oltre ai poveri ci sono poi le persone a rischio povertà, di cui non esistono cifre ufficiali, ma che secondo gli analisti potrebbero essere pari al 20% della popolazione, una cifra impressionante per un paese che cresce con ritmi così elevati ma che visto con lo sguardo dell'Europa non riesce a costruire misure efficaci di protezione sociale.

IL GRANDE PARADOSSO

Come è possibile che nel paese con l'economia più forte e più in salute del mondo i cittadini siano così insoddisfatti? E ancora come stanno assieme piena occupazione e salari che aumentano con cittadini che si sentono così insicuri e poveri?

Infine come si fa oggi a sintonizzare la politica con i cittadini, in un contesto che progressivamente allontana gli uni dagli altri e favorisce processi di scollamento sempre più evidenti?

Questi argomenti sono molto in voga tra i politologi e gli scienziati sociali, secondo i quali proprio l'aumentare

progressivo delle disuguaglianze, economiche e non solo, sia una delle cause principali di questo scollamento.

Oggi le politiche di redistribuzioni del valore attraverso il lavoro e la piena occupazione non sono più efficaci come un tempo. È almeno dagli anni 80 che la ricchezza, o la crescita, e la creazione di posti di lavoro non vanno di pari passo. Oggi inoltre la ricchezza si concentra sempre di più nelle mani di pochi e non implica grandi fabbriche con dentro molti operai, e lavorare spesso non basta per garantirsi una qualità della vita accettabile. L'accelerazione impressa dal digitale ha cambiato il mondo del lavoro, il mondo di lavorare e quello di dare valore a ciò che si fa. Il ceto medio non solo in America, paga questa transizione e ne teme gli effetti che non sono solo economici ma anche sociali e psicologici. In altri termini non c'è solo il sogno americano, ma anche una gran paura di restare fuori dal circuito economico e sociale, perdendo il lavoro o dovendo accettare un lavoro povero che non consente di sopravvivere.

Ha molto senso dunque interrogarsi sul come fare a sintonizzarsi con le persone e come fare arrivare politiche di redistribuzione nelle case di cittadini.

I risultati di Biden sono straordinari, eppure non sono percepiti come tali. Questo è il motivo per cui la partita tra Harris e Trump è apertissima e l'opinione pubblica è sempre più polarizzata. E probabilmente è anche il motivo per cui alla fine sembrano pesare di più un post di Taylor Swift o di Charli XCX che non i dati governativi sull'occupazione e il tasso medio di inflazione. C'è anche sicuramente una nuova "sensibilità" che si sviluppa su temi relativi alle diversità e che sembra in grado di orientare il voto, una tendenza che riguarda oggi le

generazioni più giovani. Insomma è vero che vince chi parla al ceto medio e si concentra sui temi economici, ma in prospettiva potrebbe non essere più solo così.

Keynes sosteneva che in tempo di crisi lo stato era l'unico che potesse dare un lavoro ai disoccupati (la "famosa" teoria della buca da scavare e poi da riempire). Certo Biden ha aumentato il debito e non è riuscito a arginare l'inflazione, ma ha speso soldi pubblici per creare servizi, redistribuire la ricchezza cercando di ridurre le disuguaglianze sociali e geografiche tipiche degli Stati Uniti, agganciare l'onda Green e l'innovazione e, soprattutto, sostenendo il lavoro. Biden ha scommesso sul fatto che il lavoro può ancora essere fonte di reddito e di senso sociale, e che nonostante avere un'occupazione a volte non sia sufficiente per campare decentemente, il lavoro è ancora la forma preferibile di redistribuzione che conosciamo.

Utilizza le risorse per creare posti di lavoro "buono" e sostenere insediamenti produttivi nei paesi degli Stati Uniti lasciati indietro dalla delocalizzazione prima e dalla transizione digitale poi. Biden investe sulle infrastrutture, treni, ponti e internet veloce, ma anche sulle competenze delle persone e sulla scuola pubblica. Lo stato che investe ed innova e non delega più tutto al mercato, dal welfare alle ferrovie, dall'acqua pubblica alle carceri. Certo le politiche keynesiane di oggi non possono essere quelle di 80 anni fa, ma l'impostazione e la visione resta molto simile.

KAMALA FOR THE PEOPLE

Chi è Kamala Harris, Kamala per il popolo, come lei stessa ama definirsi dagli inizi della sua carriera, prima donna nera

in moltissimi ruoli di grande rilevanza pubblica negli Stati Uniti?

Kamala Harris è nata a Oakland, in California, nel 1964. Padre giamaicano, professore di economia “keynesiano” (comunista marxista dice Trump) e madre indiana, biologa oncologa. Si laurea in Scienze politiche ed Economia alla Howard University di Washington e consegue un dottorato in Legge a San Francisco.

Intraprende la carriera forense ricoprendo le cariche di viceprocuratrice distrettuale, poi di procuratrice distrettuale quindi di procuratrice generale della California. È la prima donna di colore a ricoprire tale incarico.

La procuratrice Harris si impegna molto nella difesa dei diritti delle minoranze, dell’ambiente e dei consumatori, si occupa di privacy e Big Data, di emissioni e svernamenti di petrolio in mare, di abbandono scolastico e violenza di genere.

Una delle sue azioni legali più note riguarda la cauda contro la Volkswagen, che nel 2016 accettò di pagare 14,7 miliardi di dollari per aver aggirato i limiti di emissione di ossido di azoto delle sue auto diesel che emettevano fino a 40 volte quelli consentiti dalla legge statale e federale e dichiarati dalla stessa azienda.

Altro caso molto noto è l’accordo raggiunto in materia di privacy e protezione dei dati con le BIG TECH della Silicon Valley, Apple, Amazon, Google, Hewlett-Packard, Microsoft, Research in Motion e successivamente Facebook. L’accordo prevedeva che le piattaforme fornissero adeguati avvisi agli utenti su quali informazioni private si stavano condividendo. In seguito la Harris crea una Privacy Enforcement and Protection Unit all’interno

della Procura per far rispettare le leggi in materia di riservatezza informatica, furto di identità e di fuga di dati. Un altro settore su cui Harris investe molto è quello della povertà educativa dei minori. Nel 2006 promuove a San Francisco un'azione contro la dispersione scolastica cronica, definita una questione di sicurezza pubblica, citando studi e dati che mettono in relazione l'abbandono la scuola con comportamenti devianti e violenti. Harris annuncia che avrebbe perseguito i genitori degli alunni delle elementari che disertavano le lezioni ed introdotto sanzioni con multe da 2500 dollari e reclusione fino ad un anno. Il numero degli alunni che disertavano le scuole elementari diminuì in tre anni dai 2586 del 2006 a 1330 nel 2009. L'ufficio del procuratore Harris perseguì sette genitori in tre anni, ma nessuno andò in carcere.

Nel 2016 viene eletta in Senato nel Partito democratico, sceglie l'ala progressista del partito e si impegna nella difesa dei diritti delle minoranze in continuità con l'attività da procuratrice. Nel 2020 viene scelta come running mate da Joe Biden e diventa vicepresidente, prima donna nera vicepresidente degli USA. Il resto è storia recente: nel luglio 2024 Biden rinuncia alla corsa per il secondo mandato ed indica proprio la sua Vice come candidata presidente. Kamala Harris ottiene la nomination alla Convention dei democratici di Chicago e soprattutto il sostegno di tutto il partito, leader, past president e finanziatori compresi.

LEADER SI DIVENTA (PARLA AL CENTRO E VINCERAI)

La candidata presidente Harris è anche la vice di Joe Biden, interprete di primo piano della Bidenomics e di una stagione di svolta nella politica americana.

La “Bidenomics” si basa su due teorie economiche e sociali complementari: la “middle-out” e la “bottom-up”. Si concentra sulle fasce a medio e basso reddito della popolazione e si basa sulla attuazione e sulla realizzazione di politiche strutturali da parte dello Stato, orientate a portare livelli di benessere più elevati alle fasce medie e a quelle più povere.

In parole molto semplici la Bidenomics investe risorse dello stato per aumentare il potere di acquisto delle persone e sostenere la domanda aggregata di beni e servizi. Questo processo ha l’obiettivo di favorire la prosperità delle aziende, le quali si troveranno nella posizione di poter assumere nuovi lavoratori, riducendo la disoccupazione e contribuendo a sostenere la crescita. Secondo i Dem da sola però la politica di crescita non è sufficiente a garantire una redistribuzione della ricchezza, serve un un forte intervento economico dello Stato nell’economia.

Negli anni del suo mandato Biden è intervenuto nell’economia con quattro programmi la cui portata ricorda quella del New Deal di Roosevelt.

Il primo, nel marzo 2022 è l’American Rescue Plan un programma di stimolo economico ad ampio spettro da 1900 miliardi di dollari, finalizzato a fornire sollievo immediato ai lavoratori colpiti dalla pandemia e assicurare una ripresa il più veloce ed equa possibile. 431 miliardi di dollari sono andati in pagamenti diretti, dato molto interessante molti in lotta alla povertà infantile, e 159 miliardi di dollari in sanità, principalmente per la campagna vaccinale.

Il secondo, nel novembre del 2021, è l’Infrastructure Investment and Jobs Act, il più grande investimento

pubblico a lungo termine nel settore infrastrutturale della storia americana. È un piano quinquennale (2022/2026) da 550 miliardi di dollari per nuovi investimenti federali in infrastrutture sia fisiche che digitali, strade, ponti e trasporti di massa, e anche banda larga, fibra e hotspot. Il terzo è il Chips and Science Act, agosto 2022, 280 miliardi di dollari circa destinati a promuovere e finanziare lo sviluppo e la produzione domestica di semiconduttori. Di questi, 39 miliardi sono destinati a sussidi per la produzione di chip sul territorio statunitense e crediti d'imposta sugli investimenti per le apparecchiature necessarie alla produzione, e 13 miliardi per attività di ricerca e formazione della forza lavoro.

Infine sempre nell'agosto 2022 l'inflation Reduction Act, IRA, la più vasta politica mai messa in campo negli USA e nel mondo in materia di lotta al cambiamento climatico: 400 miliardi di dollari in 10 anni, potenzialmente destinati ad aumentare, finanziati dalla spese pubbliche dirette e da crediti d'imposta, finalizzata a catalizzare nuovi investimenti nel settore manifatturiero e sostenere lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di tecnologie innovative per accelerare la transizione verde.

Queste misure, in particolare l'IRA, (Inflation Reduction Act), contengono un'ampia serie di misure volte principalmente a incentivare gli investimenti negli USA, ed presentano un carattere decisamente protezionistico, cosa che complica i rapporti con i partner tradizionali, a partire dall'Unione Europea.

Un secondo effetto collaterale, il vero trade off della Bidenomics, è il costo enorme di una politica di questa natura e di un programma così vasto. Il disavanzo di bilancio pubblico è aumentato a 2 trilioni, l'8% del PIL.

statunitense e lo stock di debito federale a dicembre 2023 è arrivato a 30 trilioni di dollari, il 123% del PIL.

Le politiche di stampo keynesiano hanno un costo che si ripercuote sulle casse dello stato e vanno sostenute con la fiscalità generale o con l'aumento del debito pubblico, l'idea di favorire un coinvolgimento del privato nella gestione del welfare sulla base di regole tipiche del mercato (o di quasi mercato). La crisi sanitaria legata al Covid ha mostrato i limiti di una sanità privatizzata, parzialmente o del tutto. Un discorso analogo si può fare per la scuola o molte delle utility ritenute essenziali per la vita dei cittadini. Covid in sostanza ha mostrato non solo che la presenza dello stato è necessaria ed è ha effetti sull'accessibilità e sul costo dei servizi per il cittadino, ma anche che lo Stato ha un ruolo fondamentale nei processi di redistribuzione delle risorse.

Oggi le politiche di redistribuzioni del valore attraverso il lavoro e la piena occupazione non sono più efficaci come un tempo. È almeno dagli anni 80 che la ricchezza, o la crescita, e la creazione di posti di lavoro non vanno di pari passo. Oggi la ricchezza si concentra nelle mani di pochi e non implica più grandi fabbriche con dentro molti operai. Non esiste più alcuna relazione e simmetria tra l'aumento della ricchezza e l'aumento dei posti di lavoro. Inoltre lavorare spesso non basta per garantirsi una qualità della vita accettabile. L'accelerazione impressa dal digitale ha cambiato il mondo del lavoro, il mondo di lavorare e quello di dare valore a ciò che si fa. Il ceto medio, non solo in America, paga questa transizione e ne teme gli effetti che non sono solo economici ma anche sociali e psicologici.

Biden infine arriva dopo anni di narrative sulle magnifiche e progressive sorti della meritocrazia, cosa diversa dal

merito, e sull'America delle opportunità accessibili per tutti che hanno avuto l'effetto di dividere la società in vincitori e vinti dell'innovazione e di fatto aggravare le distanze tra l'America interna e quella costiera. Da un lato le Detroit, le Cleveland e le Minneapolis, dall'altra le NewYork, le Seattle, le San Francisco. Non è un caso che i running mate di Harris e di Trump vengano dall'America della White trash o degli HillBylli. La vera capitale politica degli USA resta Chicago dove c'è tutta l'America, quella bianca e quella nera quella dei vincitori e quella dei vinti. Non è un caso appunto che oggi del populismo si parli in maniera diversa.

SVILUPPO/CRESCITA, PROTEZIONE/CONTROLLO.

Lo sviluppo e la crescita sono due cose differenti. Una società che si sviluppa cresce in tutte le sue parti, armonicamente, tenendo conto dei limiti ambientali e sociali della crescita. In un mondo costretto a fare i conti con l'emergenza climatica questo principio ormai dovrebbe essere chiaro a tutti i governi: esiste un limite, inutile far finta di niente o negare il cambiamento climatico.

Lo sviluppo armonico inoltre parte dal principio che un livello eccessivo di disuguaglianza è un problema da tutti i punti di vista: deprime il mercato interno, crea malcontento e frustrazione nelle persone, genera devianza e criminalità. Come la povertà, assoluta e relativa, e la fragilità sociale il tema della disuguaglianza è il grande tema "POLITICO" del XXI secolo: i grandi cambiamenti in atto hanno generato in questi anni insicurezza e

precarietà esistenziale, non solo lavorativa, ed una richiesta di protezione e di sicurezza sociale.

L'inflazione è forse il tema più caldo di queste elezioni americane ed uno dei fattori che ha acuito il senso di insicurezza e di precarietà delle persone. Se l'affitto del monolocale nelle grandi città porta via più della metà di uno stipendio medio campare dignitosamente diventa obiettivamente un problema che non può essere risolto con la piena occupazione né con l'aumento dei salari se questi crescono meno dei prezzi dei beni di prima necessità. Tornando al "populismo progressista", riconoscere che l'inflazione erode il potere di acquisto dei lavoratori non vuol dire essere populisti, cosa che invece dipende dalle analisi che se ne fanno e soprattutto dalle risposte che si provano a dare al problema. Se si dice che è colpa di un complotto pluto giudaico massonico o degli untori di manzoniana memoria allora si è populisti. Se invece si prova a calmierare i prezzi con un mix di politiche di sostegno e di sviluppo allora no. Se però si fa finta di niente e si bolla come populista la domanda di protezione sociale allora semplicemente si perdono le lezioni. Punto.

La scommessa dei DEM è provare a trasformare politiche "popolari" in politiche riformiste e di sviluppo, (non solo di crescita). E dare senso all'innovazione digitale e green provando a costruire un contesto normativo e fiscale per una redistribuzione del valore.

Se Harris ha "un cliente solo, il popolo" e vuole creare opportunità che siano realmente accessibili al numero massimo di persone possibile allora deve partire dalla redistribuzione della ricchezza e consolidare il potere d'acquisto di ceti medi e bassi.

L'amministrazione Biden ha fatto questo, sapendo che l'effetto di queste politiche non è immediato, ma sottovalutando forse gli effetti dell'inflazione. L'effetto è che molti americani non hanno visto alcun miglioramento concreto nella propria condizione individuale, nonostante i progressi della ripresa dell'economia, anzi hanno dovuto fare i conti con i costi lievitati a causa dell'inflazione, che tra l'altro si concentra sui beni al consumo, quelli essenziali di cui non si può fare a meno, come il cibo, la casa, l'energia e i farmaci. Uno degli effetti più odiosi dell'inflazione è, come dicevamo, proprio quello di far sentire le persone che ne sono più colpite, cioè i meno ricchi, ancora più poveri, meno sicuri e meno protetti.

Il paradosso per cui l'economia più forte e con le performance migliori del mondo convive con un livello di disagio sociale altrettanto straordinario confermano che oggi la crescita non si abbina alla redistribuzione, anzi, tende a polarizzare le ricchezze e ad aumentare e disuguaglianze, soprattutto là dove sono già alte. Questo capita non solo in America, ma in tutto il mondo occidentale.

Comunque la si voglia pensare nella democrazia il fine di ogni politica deve essere il benessere delle persone, del popolo, il quale tra l'altro esercita il potere nel momento in cui vota. Bisognerebbe tenere a mente questo principio "minimo" quando si parla forse con troppa leggerezza di "merito" e di meritocrazia. L'obiettivo per chi governa deve essere il benessere delle persone, non solo la crescita del PIL, che è un mezzo, non un fine.

Keir Starmer, premier laburista da poche settimane, ha vinto perché ha puntato sulla protezione e sulla sicurezza, due cose che sono prerogativa di uno stato autorevole e

forte, quello stesso stato che oggi è tornato al centro del discorso pubblico e del dibattito. Esattamente come ha fatto Biden, anche Starmer ha costruito un programma che prova ad usare l'innovazione per costruire ricchezza e "sviluppo". Dando protezione a chi rimane fuori nella fase della transizione. Dopo Biden e Starmer, anche Harris va nella stessa direzione. E la stessa direzione potrebbe essere quella scelta dall'Unione Europea indicata nel rapporto redatto da Mario Draghi.

La costante e la novità di questa tendenza che si sta delineando chiaramente dopo il COVID è il ruolo e la funzione dello stato, tornato al centro del discorso pubblico e politico, sia a destra che a sinistra

Le posizioni in campo quindi restano nettamente diverse. Ma lo stato conta di nuovo, e molto.

Per i democratici l'America ha bisogno di uno stato che investe ed innova e protegge, e prospera quando "i ceti medi prosperano". Per i repubblicani vale ancora la teoria dello stato che taglia le tasse e favorisce lo sgocciolamento. Le teorie economiche di Keynes e di Hayeck sono due cose totalmente diverse. Certamente oggi il mondo complesso e connesso richiede opportuni mix di visioni e di politiche economiche e sociali, ma finita l'era del pensiero unico le impostazioni di fondo sono tornate ad essere molto differenti, tanto nelle ricette economiche quanto in quelle sociali, in un orizzonte valoriale spesso inconciliabile.

L'America negli ultimi 30 anni si è trasformata in una meritocrazia assoluta, sempre più polarizzata, sorretta da un narrazione tutta orientata a celebrare una certa versione del successo e dell'American Dream, quello della costa ricca e innovativa. L'impianto narrativo della Silicon

Valley non contempla alcun ruolo per la White Trash della Rust Belt e per gli Hillbilly del Kentucky, quelli di “Elegia americana” per capirci, il best seller di JD Vance, running mate di Trump. Difficile stupirsi del fatto che la pancia dell’America bianca impaurita e consapevole di perdere posizioni economiche e sociali si ribelli, o “voti con il dito medio alzato”.

Lo aveva capito Biden. L’Inflation Reduction Act di Biden era ed è orientato in effetti alla classe media. Sembra averlo capito Harris, che deve raccogliere l’eredità delle politiche di Biden e marcare alcune differenze, partendo dai risultati raggiunti da Biden, la piena occupazione o il Green Deal, ma sapendo che le politiche pensate da Biden, e da lei, 4 anni fa oggi potrebbero richiedere correttivi e più risorse. O nuove politiche estere. O ancora un diversa attenzione ai diritti civili.

IL POPULISMO PROGRESSISTA

L’idea di un populismo progressista resta una novità per i democratici, soprattutto se contestualizzato nell’orizzonte politico degli ultimi anni. La Harris, deve almeno in parte smarcarsi dalla bidenomics. Del resto il suo personaggio è molto diverso da quello di Biden e le sue possibilità di successo sono legate alla capacità di rappresentare una stagione nuova. Il fatto che le politiche di Biden prendono forma in programmi di lungo respiro che impongono costanti correttivi e integrazioni alla Harris buoni margini di manovra per proporre una sua agenda di priorità.

Esiste un “populismo” che sia in qualche modo “progressista”? O “riformista”. E ancora il populismo è di destra o di sinistra?

La piattaforma di Kamala per capirci è la stessa di quella di Biden, ma più orientata alle “opportunità”, tiene assieme redistribuzione e giustizia sociale, diritti e politiche “middle Out” pensate per il ceto medio e medio basso. E mentre “parla al centro”, a quel ceto medio di cui lei fa parte per nascita, prova a intervenire su quelli che sono gli effetti collaterali delle transizioni green e digitali, notoriamente molto costose in termini economici e sociali. L’idea di un “populismo progressista” nasce in questo contesto, nel quale servono soluzioni concrete ed efficaci per “livellare il campo” e ridistribuire, lavorando per ridurre le disuguaglianze che nel mondo che cambia per effetto del digitale e del cambiamento climatico aumentano e indeboliscono ogni forma di coesione sociale. Si ritorna al dibattito sempre attuale e mai risolto nella sinistra del 900 e ancora oggi al centro del dibattito, cioè quello del merito e del bisogno, aggiornato ai contesti più contemporanei e inscritto nel contesto dei nuovi paradigmi che puntano allo sviluppo sostenibile, non più alla crescita per forza e fine a sé stessa.

Le opportunità implicano capacità e competenze, e sono tali solo se sono accessibili. Altrimenti non sono opportunità.

Il quadro poi si complica se i sistemi tradizionali di redistribuzione delle ricchezze vanno in crisi di senso. Detta diversa, l’America è in una fase di piena occupazione e i salari medi e bassi sono saliti come mai era capitato in passato, eppure in pochi se ne sono accorti, viste le fiammate dell’inflazione sui prodotti al

consumo e di prima necessità. Biden, che comunque vada passerà alla storia per le sue misure nel campo dell'economia e la portata delle rosse stanziare, ha raccolto poco o nulla della popolarità che avrebbe potuto raccogliere in tempi diversi.

Quando si parla di disuguaglianze tra l'altro non si deve pensare solo a quelle economiche e sociali, ma anche a quelle geografiche. Le Americhe economicamente e politicamente parlando sono due e gli Stati Uniti non sono mai stati così poco uniti come ora.

Nella pancia rossa dell'America manca internet, le strade sono in stato di abbandono e l'acquedotto porta acqua in condutture di piombo. Una situazione molto diversa da quella delle due coste dove ci sono le startup di successo e le grandi Corporation che guidano l'economia del mondo. C'è poi una terza America, molto trasversale, quella degli sconfitti, di chi è stato travolto dall'innovazione, dalla globalizzazione e dal mondo che cambiava. L'America di oggi è spaccata e sempre più polarizzata, Seattle e Detroit sono due mondi distanti, una dinamica tipica di tutto il mondo occidentale.

In questo contesto la costante di questi ultimi 30 anni è il ceto medio che si impoverisce, soprattutto quello della Rust Belt così ben rappresentato da JD Vance e da Tim Walz, secondo i punti di vista. Il sogno americano è appannato, colpa di un ascensore sociale che si è rotto anche da oltreoceano. I dem pensano al ceto medio, oltre che a quello meno agiato, non solo perché senza i ceti medi non si vince, ma anche perché secondo Biden prima e Harris dopo la ricchezza di uno Stato, e di un paese che fa sistema si misura sui ceti più bassi, non sui ricchi che sono sempre più ricchi e sempre meno.

CONCLUSIONI

Le elezioni americane sono un prisma che restituisce alla politica non solo americana una serie di problemi che prima o poi dovrà avere la forza o il coraggio di risolvere.

In questo vaso di pandora c'è innanzitutto il tema della democrazia e della partecipazione, in un paese dove storicamente l'astensione è sempre stata molto alta.

Il nuovo media in costante evoluzione e più un generale una nuova gerarchia del real con il virtuale favorisce e genera un clima di radicalizzazione non nuovo nella sostanza ma decisamente inedito nella forma.

C'è poi il tema del lavoro e della redistribuzione. L'idea che si crede e si redistribuisce si scontra contro i limiti di un ecosistema che non può crescere all'infinito. Il limite ambientale esiste e su questa va ripensato un modello di sviluppo che non può più essere lo stesso cui siamo abituati, a meno di credere che il cambiamento climatico non esista, che la terra sia piatta e gli immigrati haitiani mangino caso e gatti domestici. L'economia oggi cresce ma la crescita non genera nuovo lavoro, anzi. E se aumentano i posti di lavoro non è detto che i salari abbiano un potere di acquisto tale da garantire un buon livello di vita, cosa che genera un aumento della disuguaglianza ed uno scollamento tra le persone e le istituzioni o ancora un ancora sociale sempre più palpabile. Un secondo nodo da sciogliere è quello del rapporto mai risolto tra il merito e il bisogno, ma in versione cinque punto zero, declinato al plurale e nell'era del singolarismo, post post moderno e post ideologico.

Lo stato serve ed è tornato al centro del dibattito pubblico, bisogna capire che tipo di stato si voglia e cosa deve fare, se deve proteggere o deve controllare o entrambe le cose. In tempi di transizione digitale e Green le persone che temono di restare indietro o che sono escluse dalla nuova economia chiedono protezione e il tema del controllo e della sicurezza personale è oggi centrale nella percezione della propria qualità della vita.

Un terzo nodo è quello dei diritti civili, della libertà individuale e delle diversità, che non sono una “cosa” per ricchi”, ma che potrebbero e dovrebbero essere un motore di sviluppo e di benessere. Servono però narrazioni che escano dal “singolarismo” e visioni che tengano assieme la persona con la comunità, cosa non facile nel mondo del web ma necessaria nel mondo sempre più complesso e connesso in cui viviamo.

Infine serve avere la consapevolezza che nel mondo nuovo dell’infosfera e dell’intelligenza artificiale le ricette tradizionali non sono efficaci come lo erano nel ‘900. E che molti dei paradigmi tradizionali sono saltati. Per un partito democratico che si dice “laburista” ad esempio, ammettere che il lavoro non è più il migliore sistema per redistribuire ricchezza e per dare senso alle persona nella società non è una sfida da poco. Questi nodi vanno sciolti fuori dalle grandi ideologie, che semplificavano il lavoro alla politica. Oggi il media è diverso, quindi sono diversi anche il messaggio e il contenuto. Serve stare nelle cose e sintonizzarsi, con una postura diversa. Se l’obiettivo è fare una politica per le opportunità allora meglio fare i populistici progressisti che i radicale chic. Magari all’occorrenza accettando anche di diventare “brat”....

2. DEMOCRATIC PARTY PLATFORM '24

Middle out e Bottom Up.

Democratic National Convention Land Acknowledgement

Il Comitato Nazionale Democratico desidera riconoscere che si riunisce a Chicago per affermare i suoi valori su terre che sono state per molti secoli degli antenati e dei discendenti delle nazioni tribali qui da tempo immemorabile. Onoriamo le comunità native di questo continente e riconosciamo che il nostro Paese è stato costruito sulle terre dei nativi. Rendiamo omaggio ai milioni di indigeni che nel corso della storia hanno protetto le nostre terre, le nostre acque e i nostri animali.

Mentre ci riuniamo a Chicago, riconosciamo e onoriamo anche le patrie tradizionali degli Anishinaabe, noti anche come il Consiglio dei Tre Fuochi: le nazioni Ojibwe, Odawa e Potawatomi. Riconosciamo le molte altre tribù che considerano quest'area la loro patria tradizionale, tra cui i Myaamia, gli Ho-Chunk, i Menominee, i Sac e Fox, i Peoria, i Kaskaskia, i Wea, i Kickapoo e i Mascouten.

I Democratici continuano a sostenere le tribù che chiedono agli Stati Uniti di rispettare i trattati. Applaudiamo il fatto che nel 2024, sotto l'amministrazione Biden-Harris, la Prairie Band of Potawatomi Nation sia diventata la prima "nazione tribale" riconosciuta a livello federale in Illinois in 175 anni, da quando il Dipartimento degli Interni degli Stati Uniti ha messo in amministrazione fiduciaria 130 acri della riserva di Shab-eh-nay nella vicina contea di DeKalb.

PREMESSA

La nostra nazione è arrivata oggi ad un punto di svolta. Che America saremo: un paese con più o meno libertà, con più o meno diritti? Avremo un sistema economico costruito per i ricchi e i potenti, o nel quale tutti hanno buone possibilità di andare avanti? Riusciremo a ridurre la conflittualità nella politica e ad unirci, o continueremo a trattare i nostri avversari come nemici?

La posta in gioco in queste elezioni è altissima.

Il presidente Biden e la vicepresidente Harris sono entrati in carica in un periodo di pandemia globale, di perdita di posti di lavoro e di alti tassi di criminalità. Negli ultimi quattro anni i democratici hanno dimostrato che la democrazia può dare buoni risultati e hanno compiuto grandi progressi per ribaltare la situazione difficile in cui si trovava il paese. Biden e Harris hanno superato un periodo di depressione economica e sociale e costruito le condizioni per una grande ripresa economica a vantaggio delle famiglie e dei lavoratori. Abbiamo creato quasi 16 milioni di posti di lavoro, sono state avviate moltissime piccole imprese e le fabbriche stanno tornando in America. Abbiamo abbassato i premi dell'assicurazione sanitaria delle famiglie e ci siamo opposti alle Big Pharma per abbassare i prezzi dei farmaci da prescrizione. Stiamo aiutando gli studenti a recuperare il ritardo nell'apprendimento e stiamo condonando milioni di dollari dati in prestito a studenti in crisi. Abbiamo approvato la prima legge significativa sulla sicurezza delle armi da decenni e fatto investimenti record nella sicurezza pubblica, assumendo nuovi agenti di polizia: oggi, il numero di reati

violenti è il più basso degli ultimi 50 anni. Stiamo combattendo il cambiamento climatico, riducendo l'inquinamento e alimentando il boom dell'energia pulita. Stiamo ricostruendo le strade, i ponti, le autostrade, i porti, gli aeroporti, i sistemi idrici della nostra nazione e altro ancora. Stiamo sequestrando quantità record di fentanil e proteggendo il nostro confine, nonostante l'inerzia dei repubblicani. Stiamo colmando il divario di ricchezza razziale e il divario retributivo di genere. Abbiamo ampliato i servizi per i veterani esposti alle sostanze tossiche, e stiamo rafforzando la NATO, ripristinando la leadership americana nel mondo.

C'è molto altro da fare. I democratici riformeranno il sistema fiscale in modo che tutti abbiano la possibilità di fare. Lavoreremo perché tutti abbiano il diritto di avere opportunità e di fare delle scelte. Continueremo a ridurre i costi per le famiglie. Continueremo a rifiutare ogni forma di violenza politica e di odio.

Donald Trump ha una visione molto diversa, focalizzata non sulle opportunità e sull'ottimismo, ma sulla vendetta e sulla punizione; non sul popolo americano, ma su se stesso. Lui e i suoi alleati estremisti del MAGA attaccano le nostre libertà personali fondamentali, decidono quali scelte sanitarie le donne possono prendere, vietano i libri e dicono alle persone chi possono amare. Stanno "truccando" la nostra economia a vantaggio dei loro amici ricchi e delle grandi aziende, spingendo per ulteriori tagli fiscali a favore degli americani milionari e dei potenti. Propongono una nuova imposta nazionale sulle vendite che costerà a ogni famiglia di lavoratori una media di 2.500 dollari all'anno. Taglieranno i benefici della previdenza sociale, la cassa a cui le persone hanno versato contributi e premi per tutta la vita, e

abbatteranno i programmi Medicare e Medicaid, l'assistenza sanitaria e la copertura dei farmaci soggetti a prescrizione. Stanno erodendo la nostra democrazia con bugie e minacce, si sono rifiutati di prendere le distanze dalla violenza nella politica e stanno rendendo più difficile il voto. Se ne avranno la possibilità, continueranno a aumentare il lavoro dei nostri tribunali, con il rischio di bloccare la loro agenda per decenni. Non possiamo permettere che ciò accada.

I democratici stanno lavorando per finire il lavoro iniziato. Per far crescere la nostra economia dal centro verso l'alto e dal basso verso l'alto, non dall'alto verso il basso. Per premiare il lavoro, non la ricchezza. Per abbassare il costo della vita. Per affrontare la crisi climatica, ridurre i costi energetici e garantire l'indipendenza energetica. Per proteggere le comunità e contrastare la piaga della violenza armata. Per proteggere il confine e ricostruire un quadro normativo per governare un sistema di immigrazione ormai fallito. Per portare avanti l'agenda di unità della presidenza Biden. Per rafforzare la leadership americana nel mondo.

La storia ha dimostrato che nulla di ciò che caratterizza la democrazia è garantito per sempre. Ogni generazione deve tutelare, preservare, e scegliere la democrazia. Dobbiamo restare uniti per scegliere cosa vogliamo che sia l'America.

SOMMARIO E ARGOMENTI

Capitolo uno

Far crescere la nostra economia dal basso verso l'alto e dal centro verso l'esterno. Progresso economico. Investire in America. Buoni posti di lavoro. Piccole imprese. Agricoltura. Lotta alla povertà. Mettere fine ai regali di interessi speciali.

Capitolo due

Ricompensare il lavoro, non la ricchezza. Taglio delle tasse per le famiglie che lavorano. Fare in modo che le multinazionali ricche e le grandi aziende paghino la loro giusta quota.

Capitolo tre

Riduzione dei costi. Assistenza sanitaria e farmaci da prescrizione. Assistenza all'infanzia, assistenza domiciliare e congedi retribuiti. Benzina e generi alimentari. "Avidità" aziendale. Alloggio. Istruzione. Previdenza sociale, pensioni e assistenza sanitaria pubblica.

Capitolo quattro

Affrontare la crisi climatica, ridurre i costi energetici e garantire l'indipendenza energetica. Produrre energia più pulita e più conveniente. Ridurre i costi energetici. Creare posti di lavoro nel settore dell'energia pulita. Ridurre l'inquinamento e far pagare chi inquina 35 Giustizia ambientale. Costruire comunità resilienti al clima. Conservazione. Leadership globale sul clima.

Capitolo cinque

Proteggere le comunità e contrastare il flagello della violenza armata. Sicurezza delle armi. Polizia e sicurezza pubblica. Giustizia penale. Violenza contro le donne.

Capitolo sei

Rafforzare la democrazia, proteggere le libertà e promuovere l'equità. Diritto di voto dei giudici. Fermare l'influenza di interessi particolari. Libertà riproduttiva. Diritti delle donne. Equità razziale. Lgbtqi+. Disabilità. Nazioni tribali. Combattere l'odio e proteggere la libertà di religione. Libertà di stampa. Arti e discipline umanistiche, D.C., Porto Rico, Territori.

Capitolo sette

Rendere sicuri i nostri confini e sistemare il sistema di immigrazione compromesso. Mettere in sicurezza il confine. Espansione dell'immigrazione legale e deterrenza dell'immigrazione illegale.

Capitolo otto

Portare avanti l'agenda di unità del Presidente 73 Battere l'epidemia di oppioidi. Investire nella salute mentale. Proteggere i bambini online, rafforzare la privacy dei dati degli americani e promuovere la concorrenza. Porre fine al cancro come lo conosciamo. Adempiere al sacro obbligo della nostra nazione nei confronti dei veterani e delle famiglie dei militari.

Capitolo Nove

Rafforzare la leadership americana nel mondo. Europa. Indo-Pacifico. Cina. Medio Oriente e Nord Africa. Emisfero occidentale. Africa. Rafforzare gli Stati Uniti e l'economia globale. Leadership con diplomazia e valori americani. L'esercito più forte del mondo.

Capitolo uno. MIDDLE OUT E BOTTOM UP

Far crescere la nostra economia dal basso verso l'alto, "Bottom Up", e dal centro verso l'esterno, "Middle Out".

Queste elezioni rappresentano una scelta tra due visioni dell'economia molto diverse per l'America: quella di Donald Trump, che vede il mondo dal suo country club a Mar-a-Lago; e quella di Joe Biden, che lo vede dai tavoli della cucina di Scranton intorno al quale è cresciuto. La sua agenda economica riguarda Main Street, non Wall Street. Il nostro obiettivo è quello di porre fine ai tempi dell'economia del Trickle Down, dello "sgocciolamento", e di investire nell'America e in tutti gli americani, per sostenere le comunità lasciate indietro da troppo tempo.

Mentre i democratici continuano a lottare per ridurre i costi a vantaggio delle famiglie dei lavoratori, Trump sta manipolando la nostra economia per rispondere agli interessi dei suoi amici di Mar-a-Lago e dei suoi sostenitori miliardari, che come lui, pensano solo a se stessi.

Trump durante il suo mandato da Presidente ha potenziato le politiche di trickle down già attuate nel passato, tagliando gli investimenti nelle infrastrutture e nell'istruzione e premiando le grandi aziende che trasferiscono posti di lavoro e profitti all'estero. Ha promesso di portare nuove fabbriche nelle città di tutta l'America, ma questi impegni sono rimasti solo una serie di promesse non mantenute.

I democratici hanno perseguito risultati diversi. Stiamo mantenendo l'impegno del presidente Biden di ricostruire la nostra economia "dal centro verso l'esterno" e "dal basso

verso l'alto", non dall'alto verso il basso. Stiamo investendo in America: sulle nostre infrastrutture, sulle nostre industrie, sulle nostre persone e sul nostro futuro. Mentre Trump ha lasciato il suo incarico con deficit di bilancio storici e il numero di posti di lavoro più basso dai tempi di Herbert Hoover, da quando il presidente Biden è entrato in carica, questo paese è uscito dal baratro, il deficit è sceso di oltre 1 trilione di dollari e si registra il miglior livello di occupazione dai tempi di John F. Kennedy. Stiamo costruendo e dando forza alla ripresa economica più forte del mondo.

Progresso economico

All'inizio dell'amministrazione Biden-Harris, nel mezzo della peggiore crisi economica degli ultimi 100 anni, gli esperti temevano una ripresa debole, o di stagnazione, e si preoccupavano addirittura di una nuova recessione. I democratici però hanno scelto di mettere i lavoratori al primo posto e, invece della recessione, l'America ha mostrato una notevole forza e resilienza. L'anno scorso la nostra economia è cresciuta del 3,1%, il tasso più alto di qualsiasi grande economia del mondo nello stesso periodo.

Ci sono quasi 16 milioni di posti di lavoro in più, di questi una parte derivano dal recupero delle posizioni perse durante la gestione pasticciata del COVID da parte di Trump, e a questi si aggiungono 6,3 milioni di posti di lavoro in più rispetto a quelli esistenti prima della pandemia, ben oltre le proiezioni fatte nel periodo precedente al Covid 19 per il mercato del lavoro. Durante questa amministrazione 30 stati, dal Mississippi alla Pennsylvania, hanno registrato un tasso di disoccupazione ai minimi storici; inoltre il periodo in cui la disoccupazione è rimasta bassa a livello nazionale non era

così lungo da oltre 50 anni. I salari sono in aumento per tutti i lavoratori e crescono più rapidamente per i lavoratori a basso reddito, i lavoratori neri, i latini e le donne. La ripresa di oggi è la più “giusta” ed equa mai registrata: in soli quattro anni abbiamo cancellato il 40% del divario di disuguaglianza salariale che si era creato in quattro decenni. Da quando il presidente Biden è entrato in carica sono nate 18 milioni di piccole imprese, ognuna di esse un atto di speranza, ed una cifra record per l’America.

Oggi ancora troppe famiglie sentono il peso dell’inflazione ogni volta che vanno al supermercato, o quando si siedono intorno al tavolo della cucina per pagare le bollette, ma noi stiamo facendo progressi. I salari crescono oggi più velocemente dei prezzi e l’inflazione è scesa di quasi due terzi rispetto al suo picco. Dobbiamo finire il lavoro. I democratici continueranno a lottare per prevenire lo shock nella catena di approvvigionamento e contrastare l’avidità di quelle aziende che hanno molte responsabilità nell’aumento dei prezzi. Continueremo a investire nei lavoratori americani, nei posti di lavoro americani e nelle famiglie americane, riportando le fabbriche in America per vincere la partita del futuro. Sappiamo bene che la storia della classe media è il cuore dello sviluppo e dell’economia del nostro paese. E non smetteremo mai di impegnarci affinché tutti siano coinvolti nello sviluppo e nella crescita del sistema paese.

Investire in America

Infrastrutture

Non possiamo avere la migliore economia del mondo se non abbiamo le migliori infrastrutture del mondo. Per generazioni

tutti hanno invidiato le nostre infrastrutture. Tuttavia nel corso degli anni abbiamo smesso di investire in questo settore e siamo scesi al tredicesimo posto nella classifica mondiale delle infrastrutture. L'amministrazione Trump ha dichiarato per quattro anni che ogni settimana dell'anno era la "Settimana delle infrastrutture" ma non ha mai fatto nulla. Il presidente Biden invece sta finalmente ricostruendo le nostre strade, i ponti, i porti, gli aeroporti, i sistemi idrici, le reti elettriche, la banda larga e altro ancora, aprendo la strada a un grande "decennio delle infrastrutture" in America che creerà ricchezza e centinaia di migliaia di posti di lavoro sindacali.

La legge bipartisan sulle infrastrutture sta aprendo la strada a oltre 57.000 progetti in 4.500 comunità su tutto il territorio nazionale. Stiamo ricostruendo le principali strade, dal ponte Blatnik, un collegamento vitale tra Wisconsin e Minnesota che trasporta più di 4 miliardi di dollari di merci all'anno attraverso il più grande porto dei Grandi Laghi; a un tratto chiave della I-10 fuori Phoenix, che vede transitare 126.000 veicoli al giorno. Stiamo facendo il più grande investimento nel trasporto pubblico della storia e stiamo finalmente costruendo le prime vere linee ferroviarie ad alta velocità d'America. Entro un decennio sostituiremo ogni tubo della rete idrica del paese ancora di piombo tossico così che ogni bambino potrà aprire il rubinetto di casa o di scuola e bere acqua pulita senza rischiare il cancro o danni al cervello. Abbiamo aggiunto oltre 80.000 megawatt di nuova capacità di energia pulita, l'equivalente della costruzione di 40 dighe idroelettriche di Hoover, per contribuire a ridurre i costi energetici e raggiungere nello stesso tempo obiettivi ambiziosi nella lotta al cambiamento climatico. Stiamo inoltre portando Internet in ogni famiglia americana a prezzi

accessibili, con servizi affidabili e ad alta velocità. Internet ad alta velocità è vitale per la nostra economia oggi quanto lo era l'elettricità un secolo fa, gli americani ne hanno bisogno per svolgere il proprio lavoro, per fare i compiti, per accedere all'assistenza sanitaria e per rimanere in contatto e comunicare tra di loro. Oggi 45 milioni di Americani vivono ancora in aree dove non esiste una connessione Internet ad alta velocità. Noi stiamo colmando questo divario. Questi progetti non si limitano a costruire infrastrutture, ma creano centinaia di migliaia di buoni posti di lavoro per i lavoratori americani.

Produzione

I democratici stanno anche compiendo passi storici per garantire catene di approvvigionamento strategiche e per riaffermare la leadership del nostro Paese nelle industrie all'avanguardia di cui l'America è stata di fatto spesso pioniera. Dopo che la pandemia ha messo in luce la nostra dipendenza dai semiconduttori di produzione estera, abbiamo approvato il "CHIPS and Science Act", per ripristinare il ruolo dell'America nella produzione dei microchip per i computer necessari per realizzare qualsiasi cosa, dai telefoni cellulari alle lavastoviglie o alle automobili. E poiché la crisi climatica rende più urgente il passaggio all'energia pulita, abbiamo approvato l'IRA, "Inflation Reduction Act", il più grande investimento mai realizzato al mondo per la costruzione di energie rinnovabili, di veicoli elettrici e di altre tecnologie verdi qui in America.

L'agenda del Presidente, "Investing in America", ha stanziato fino ad oggi 877 miliardi di dollari in finanziamenti a privati in tutti gli Stati Uniti, una cifra storica. Le aziende stanno investendo per costruire nuove fabbriche centinaia di miliardi

in più rispetto a quanto hanno fatto con la presidenza Trump. Sotto la presidenza Biden più di una dozzina di stati hanno visto i maggiori investimenti del settore privato nella loro storia. Abbiamo creato più di 30 hub tecnologici a Reno, in Nevada, a Charlotte, nella Carolina del Nord; o nella Pennsylvania centro-settentrionale. E ci siamo assicurati che le contee in cui è basso il reddito ricevano una quota maggiore di investimenti. Oggi, invece di “esportare” posti di lavoro americani all'estero in cambio di manodopera a basso costo, stiamo creando posti di lavoro americani ed esportando prodotti, senza lasciare indietro nessuno.

Sotto il presidente Biden, abbiamo anche aumentato i finanziamenti per la ricerca e lo sviluppo che può favorire scoperte rivoluzionarie in grado di trasformare l'economia, come Internet. Negli ultimi anni, l'America è diventata uno dei pochi grandi paesi al mondo a frenare gli investimenti in ricerca e sviluppo, oggi grazie alle politiche dei democratici la situazione sta cambiando. Il presidente Biden, ad esempio, ha lanciato nel 2022 l'Agenzia per i progetti di ricerca avanzata per la salute (ARPA-H), per trovare cure e trattamenti medici rivoluzionari e trasformare importanti aree della medicina. Sotto la sua guida, continueremo a sostenere la NASA e la presenza americana sulla Stazione Spaziale Internazionale e a lavorare per rimandare gli americani sulla Luna e su Marte. I democratici lavoreranno per mantenere l'America in prima linea nella ricerca scientifica e nell'innovazione, aprendo “responsabilmente” la strada nei campi determinanti del futuro, come l'intelligenza artificiale, la biotecnologia, l'informatica quantistica, i materiali avanzati e altro ancora.

Good Jobs

Questi investimenti epocali stanno trasformando la nostra economia, creando nuove imprese, nuovi posti di lavoro e una nuova stagione di speranza, negli stati rossi e negli stati blu, nelle comunità rurali e in quelle urbane e delle nazioni tribali, lasciate troppo a lungo indietro. Complessivamente, l'agenda del presidente Biden ha già creato quasi 800.000 posti di lavoro nel settore manifatturiero e altri 880.000 posti di lavoro nell'edilizia, grazie agli investimenti pubblici per costruire strade, fabbriche e sogni per il nostro futuro. Oggi sono impiegati in questi campi e nell'energia pulita più americani di quanto lo siano mai stati sotto Trump. L'agenda del presidente Biden prevede che qualsiasi lavoro infrastrutturale finanziato dal governo federale debba includere tutele salariali e del lavoro, con l'assicurazione che questi progetti utilizzino beni di fabbricazione americana, rafforzando le regole sugli appalti "Buy American" al livello più severo degli ultimi settant'anni. Ciò significa che ogni progetto infrastrutturale finanziato dal governo federale viene costruito con acciaio, legname, cartongesso, cemento e altri prodotti di fabbricazione americana, e da lavoratori americani. E l'Amministrazione ha compiuto passi storici per garantire che a questi lavoratori vengano pagati i salari secondo i contratti prevalenti, garantendo loro la possibilità di scegliere liberamente se aderire a un sindacato, e incentivando i contratti di lavoro a progetto.

Noi, con il presidente Biden, non crediamo che si debba frequentare un college quadriennale per vivere una buona vita da "classe media". I democratici stanno lavorando per garantire che ogni americano possa accedere a questi nuovi posti di lavoro di qualità, con salari medi superiori ai 100.000

dollari all'anno. L'American Rescue Plan ha sostenuto più di 4.300 programmi di sviluppo della forza lavoro a livello statale e locale, e contestualmente il nostro programma "Investire nell'America" sta sviluppando i partenariati per la formazione professionale tra le scuole superiori, i college comunitari, i sindacati e i datori di lavoro. Oggi abbiamo un milione di tirocinanti iscritti ad apprendistati registrati. Gli apprendistati rappresentano da tempo un percorso affidabile per la classe media, consentendo ai lavoratori di guadagnare mentre imparano, non solo nei mestieri tradizionali, ma anche nelle nuove industrie all'avanguardia. I Repubblicani "estremi" hanno proposto di eliminare i finanziamenti per gli apprendistati registrati nel bilancio di quest'anno, noi continueremo a investire tantissime risorse al riguardo per continuare ad aumentare le opportunità per i cittadini americani, anche collaborando direttamente con i sindacati. I democratici sanno che Wall Street non ha costruito l'America. La classe media ha costruito l'America e i sindacati hanno costruito la classe media. Siamo orgogliosi di guidare l'amministrazione più "pro-sindacale" della storia. Biden ha nominato quadri e leader del sindacato in posizioni importanti nel suo governo dando loro la possibilità di ottenere buoni posti di lavoro e diritti per i lavoratori. Biden è stato il primo presidente degli Stati Uniti a camminare lungo un picchetto in una manifestazione sindacale, unendosi ai lavoratori della UAW in sciopero a Detroit prima che ottenessero aumenti salariali storici lo scorso anno. Sa che quando vincono i sindacati, tutti i lavoratori ne traggono vantaggio. Nel momento in cui ricostruiamo la nostra economia per il futuro, dobbiamo ricordarci che ogni lavoratore ha bisogno di contare, di avere voce in capitolo e le giuste opportunità.

I democratici continueranno a lottare per approvare la legge sulla protezione del diritto di organizzazione (PRO), per dare a tutti il diritto di organizzarsi per ottenere retribuzioni, benefici e condizioni di lavoro migliori e una legge per cui i capi violenti sono responsabili della violazione dei diritti dei lavoratori. Ci opponiamo alle leggi statali sul diritto al lavoro che riducono i salari e lasciano i lavoratori non sicuri, e sosteniamo la penalizzazione dei datori di lavoro che si impegnano in azioni di distruzione dei sindacati. Lavoreremo per approvare la legge sulla libertà di negoziazione del servizio pubblico che garantisce i diritti di contrattazione nel settore pubblico. Ci impegneremo per sancire e normare il diritto di organizzazione per i lavoratori domestici, i lavoratori agricoli e altri lavoratori non protetti. I democratici continueranno a creare solidi standard lavorativi per i posti di lavoro creati con i dollari dei contribuenti attraverso la legislazione e con forti regole "Buy American". Coerentemente con le leggi vigenti, garantiremo che le sovvenzioni federali e altre forme di assistenza ai datori di lavoro siano subordinate all'impegno dei beneficiari a non interferire con gli sforzi dei lavoratori per formare un sindacato. Sfruttando i benefici delle sovvenzioni federali per infrastrutture, produzione e servizi, cercheremo di garantire che tutti gli americani abbiano l'opportunità di partecipare al sogno americano.

Rafforzeremo l'applicazione e le sanzioni per le violazioni in materia di sicurezza, retribuzione e altre violazioni del lavoro e dell'occupazione. Inoltre continueremo a combattere le aziende responsabili della violazione della legge sul lavoro minorile. Abbiamo aumentato i finanziamenti per l'Amministrazione per la sicurezza e la salute sul lavoro per

proteggere i lavoratori sul posto di lavoro; e continueremo a supportare gli informatori sul posto di lavoro.

Allo stesso tempo, stiamo spingendo per garantire ai lavoratori la retribuzione, i benefici e le tutele che meritano. Abbiamo approvato il Butch Lewis Act, mantenendo solvibili le pensioni duramente guadagnate da oltre 2 milioni di persone. Abbiamo anche aumentato il salario minimo per gli appaltatori federali a 17,20 dollari l'ora e continueremo a spingere il Congresso ad aumentarlo ad almeno 15 dollari per tutti gli americani. Stiamo facendo interventi legislativi in modo che a milioni di lavoratori "orari" (interinali) possano e debbano essere retribuiti gli straordinari. Abbiamo represso il furto salariale e lo sfruttamento, recuperando oltre 750 milioni di dollari per i lavoratori a basso salario a cui è stata ingiustamente negata la retribuzione. Stiamo rendendo più difficile per i datori di lavoro non assumere i lavoratori e ricorrere a lavoratori indipendenti come appaltatori per evitare di pagare loro l'intero stipendio e i benefici. Stiamo vietando la maggior parte degli accordi di non concorrenza per consentire ai lavoratori di spostarsi da un lavoro all'altro e negoziare la retribuzione. Inoltre, abbiamo limitato l'arbitrato obbligatorio, in modo che meno datori di lavoro possano mettere a tacere i dipendenti che hanno subito un torto in una controversia sul posto di lavoro.

Sappiamo bene che il servizio postale degli Stati Uniti è il più efficiente al mondo e siamo totalmente impegnati a sostenere un sistema pubblico U.S.P.S. Combatteremo ogni tentativo di privatizzarlo. Lavoreremo per garantire che sia sostenibile dal punto di vista economico e finanziario per proteggere un servizio universale e una consegna puntuale, e sosterranno un Consiglio dei governatori e una Commissione

di regolamentazione postale per un servizio postale pubblico efficiente e forte.

Trump può “vantare” risultati molto diversi. Non solo da presidente non è riuscito a portare a casa posti di lavoro nel settore manifatturiero, ma ha spinto a tagliare i finanziamenti per la ricerca e lo sviluppo e la formazione professionale. Ha concesso agevolazioni fiscali alle grandi aziende, senza alcuna condizione e senza chiedere in cambio che queste investissero in lavoratori o in innovazione. Ha riempito il suo dipartimento del lavoro e il comitato nazionale per le relazioni lavorative con avvocati “aziendali” che hanno reso più difficile l’organizzazione, non più facile. La sua amministrazione ha indebolito e ridotto le tutele per i lavoratori federali, ha tagliato le ispezioni sulla sicurezza sul lavoro e bloccato gli aumenti della retribuzione degli straordinari. Ora Trump e i suoi alleati promettono di abrogare alcuni punti chiave dell’agenda di Biden, bloccando un progresso “storico”. Le promesse di Trump rendono più debole la produzione americana e per centinaia di migliaia di americani minacciano i buoni stipendi e le prospettive future che meritano.

I democratici non permetteranno che ciò accada. Abbiamo lottato duramente per investire in America e garantire sviluppo alle prossime generazioni. Ora continueremo il lavoro di dare attuazione alle riforme e per essere sicuri che i benefici siano condivisi in ogni angolo dell’America. E per creare posti di lavoro ben retribuiti con cui le persone possano costruire una famiglia, possano iscriversi a un sindacato, e fare affidamento su prodotti realizzati in America. Non possiamo tornare indietro. Dobbiamo avere queste industrie e dobbiamo costruire i posti di lavoro del futuro.

Piccole Imprese

Le piccole imprese sono il motore dell'economia americana ed il collante delle nostre comunità. Impiegano quasi la metà di tutti i lavoratori del settore privato e guidano la metà di tutta l'attività economica. Incarnano la visione e la determinazione che hanno letteralmente costruito questo nostro Paese.

Quando il presidente Biden è entrato in carica, la nostra economia vacillava e milioni di piccole imprese erano appese a un filo. Gli imprenditori si trovavano di fronte alla prospettiva di perdere non solo i propri mezzi di sussistenza, ma anche i propri sogni, i risparmi di una vita e la speranza di lasciare qualcosa alle spalle per i propri figli.

L'amministrazione Biden si è mossa velocemente. Nel giro di poche settimane, ha riformato il Programma di protezione dello stipendio, fornendo un aiuto straordinario a migliaia di piccole imprese americane che erano state escluse da Trump da ogni intervento ed aiuto pubblico. Poi abbiamo approvato l'American Rescue Plan per aiutare 6 milioni di piccole imprese a pagare le bollette e i lavoratori a rimanere a galla. E grazie a questa legislazione abbiamo fornito ulteriore sostegno a 100.000 ristoranti e 220.000 centri di assistenza all'infanzia che danno servizi a milioni di bambini e su cui fanno affidamento i genitori che lavorano. Nessun repubblicano ha votato a favore di questi interventi.

Da allora, i democratici hanno approvato altre leggi storiche per il nostro paese, finalizzate a costruire infrastrutture, semiconduttori, energia pulita e catene di approvvigionamento per le piccole imprese che supportano quelle industrie all'avanguardia qui nel nostro paese.

L'Amministrazione sta lavorando per rendere più facile alle piccole imprese l'accesso al capitale, alle opportunità commerciali e alla formazione. Allo stesso tempo sta lavorando per una fiscalità più giusta, finalizzata a garantire condizioni di parità ai piccoli imprenditori che devono competere con i giganti aziendali. L'Amministrazione ha investito la cifra record di 12 miliardi di dollari negli istituti finanziari per lo sviluppo comunitario (CDFI), con l'obiettivo di sostenere le piccole imprese e la crescita soprattutto nelle comunità a basso reddito. La Small Business Administration è quasi a metà strada verso il suo obiettivo, quello di fornire 250 miliardi di dollari di finanziamenti a 500.000 piccole imprese entro il 2030.

Un esempio degli aiuti: le imprese a conduzione familiare possono ottenere piccoli prestiti, inferiori a 150.000 dollari, spesso poco accessibili perché il provvedimento del governo Biden, la SBA, ha coinvolto finanziatori non tradizionali e specializzati nel dare servizi alle piccole imprese svantaggiate. Ora siamo sulla buona strada per raddoppiare questi prestiti entro la fine dell'anno, rispetto al 2020. L'Amministrazione sta inoltre destinando miliardi di dollari agli istituti che finanziano lo sviluppo delle comunità e in programmi a livello statale per le piccole imprese. Insieme ad iniziative come l'Economic Opportunity Coalition, voluta dalla vicepresidente Harris, sta mobilitando centinaia di miliardi in più in investimenti privati. Allo stesso tempo, quest'anno il governo federale ha assegnato alle piccole imprese il 28% del valore degli appalti, un record per l'amministrazione ed un sostegno capace di sostenere e creare un milione di posti di lavoro. Siamo sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo di aumentare del 50% i contratti federali assegnati alle piccole imprese svantaggiate.

L'America è oggi nel mezzo di un boom storico delle piccole imprese. Da quando Joe Biden è diventato presidente è stata presentata la cifra record di 18 milioni di nuove aperture in tre anni: il tasso di crescita di nuove imprese più alto nella storia degli Stati Uniti, con una velocità superiore del 90% rispetto alle medie pre-pandemia. In questi tre anni la percentuale di famiglie nere proprietarie di un'impresa è più che raddoppiata, la proprietà di imprese latine è aumentata del 40% e il numero delle donne che possiedono una quota di imprese non è mai stata così alta. Come dice spesso il presidente Biden, "ogni nuova impresa creata è un atto di speranza".

Grazie alla legge bipartisan sulle infrastrutture del presidente Biden, la Minority Business Development Agency è ora una parte permanente del Dipartimento del Commercio e si occupa della formazione degli imprenditori svantaggiati. Nel frattempo, l'innovativo programma Community Navigators della SBA ha aiutato 350.000 piccole imprese ad attingere a risorse umane che le hanno aiutato a crescere. Nel secondo mandato di Biden, renderemo permanente il programma Navigator e includeremo nuovi finanziatori, nuovi mercati e tasse più giuste.

Trump continua a mettere Wall Street prima di Main Street. Come presidente, ha tagliato l'aliquota fiscale per le grandi aziende, ma ha lasciato indietro le piccole imprese. La sua disastrosa risposta al COVID ha incanalato gli aiuti dello Stato verso gli amici e le grandi aziende, lasciando senza alcun aiuto la maggior parte delle nostre imprese più piccole, con il risultato che più di 300.000 piccole imprese hanno chiuso. Ora sta elaborando un piano per sviluppare la sua "truffa fiscale" a beneficio delle grandi aziende e dei miliardari. I suoi alleati al Congresso cercano in continuazione di tagliare i

finanziamenti SBA e di abrogare i nostri investimenti in infrastrutture e produzione, gli stessi che stanno riducendo i costi per le piccole imprese, aumentando le loro entrate e aiutando milioni di persone a prosperare. I democratici non permetteranno che ciò accada.

Agricoltura

Gli agricoltori americani sono la spina dorsale del nostro Paese. Nutrono l'America e contribuiscono a nutrire il mondo. Nel corso degli anni, l'economia "a cascata" ha colpito duramente l'America rurale. I costi agricoli sono aumentati e i redditi sono diminuiti. La posizione delle grandi corporate della agricoltura consisteva nel teorizzare che le tante o troppe piccole aziende agricole per aver successo dovevano o diventare grandi o "uscire" dal mercato e chiudere. Di conseguenza negli ultimi 40 anni in America abbiamo perso oltre 400.000 aziende agricole e le comunità rurali hanno pagato un prezzo altissimo. Troppi giovani hanno dovuto lasciare la propria città natale per trovare un lavoro ben retribuito e realizzare i propri sogni altrove.

Noi riteniamo che nessuno dovrebbe lasciare la comunità in cui è cresciuto solo per trovare opportunità e lavoro. Il suo programma "Investing in America" prevede investimenti in tutta l'America, comprese le fattorie e le aree rurali. Sta creando nuove fonti di reddito per gli agricoltori e aumentando la concorrenza tra i fornitori, sia per ridurre il costo dei fattori di produzione agricoli sia per ottenere per gli agricoltori di piccole e medie dimensioni una quota maggiore dei profitti. L'Inflation Reduction Act sta aiutando gli agricoltori e gli allevatori ad adottare pratiche rispettose del clima, che rendono il territorio più resiliente e aumentano

la redditività, collegandoli al contempo a nuovi mercati e premi per le materie prime prodotte in modo sostenibile. L'Amministrazione riconosce il ruolo fondamentale che i nostri amministratori del territorio svolgono nei nostri sistemi alimentari, nell'economia e nell'ambiente, e sta lavorando duramente per raccogliere fondi sia pubblici che privati per premiare questi "sostenitori della natura" per il loro duro lavoro. L'Amministrazione ha inoltre sostenuto la lavorazione indipendente di carne e pollame, riducendo la dipendenza dei produttori dalle grandi aziende per acquistare i loro prodotti, e sta lavorando per rendere i mercati del bestiame e del pollame più equi e trasparenti. Oggi, le aziende agricole a conduzione familiare ottengono maggiori entrate da fonti più diverse, quindi i loro figli hanno maggiori opportunità di rimanere agricoltori a conduzione familiare.

Allo stesso tempo, l'Amministrazione sta aiutando questi agricoltori in difficoltà per i prestiti contratti a ripagarne le rate al fine di mantenere le loro terre e trasmetterle ai propri figli. Ha collaborato con molti agricoltori per incrementare la produzione di fertilizzanti migliori ma più costosi, aumentandone l'offerta e riducendo i costi per tutti gli altri. L'U.S.D.A. ha inoltre ampliato l'assicurazione per gli agricoltori in modo da consentire un maggior ricorso al doppio raccolto, una pratica che aumenta i guadagni agricoli, espande l'offerta alimentare e aiuta a ridurre i prezzi medi dei prodotti alimentari per le famiglie americane. In futuro i democratici lavoreranno anche per garantire agli agricoltori il diritto di riparare le proprie attrezzature senza dover necessariamente pagare i grandi produttori di apparecchiature per strumenti diagnostici e riparazioni. Cercheremo inoltre di limitare ulteriormente la proprietà straniera dei terreni agricoli statunitensi per proteggere il

nostro approvvigionamento alimentare e la sicurezza nazionale.

In ogni caso i democratici sono stati al fianco dei lavoratori agricoli. Stiamo lavorando per migliorare la sicurezza dei lavoratori negli impianti di lavorazione della carne e continueremo a far rispettare e migliorare le norme sul lavoro e sull'ambiente, ad esempio promuovendo i diritti di organizzazione in sindacati, richiedendo il pagamento degli straordinari e rafforzando le protezioni contro i pesticidi dannosi e il caldo estremo nei luoghi di lavoro.

Crediamo in un'America in cui le persone si prendono cura le une delle altre e non lasciano nessuno indietro. Sappiamo che abbiamo ancora molta strada da fare per rendere reale per tutti la promessa di un'America più giusta. Circa 40 milioni di americani vivono ancora in povertà. La pandemia ha peggiorato le cose, colpendo più duramente i poveri e spingendo altri milioni di famiglie sull'orlo del baratro. L'American Rescue Plan ha portato la povertà ai minimi storici nel 2021. Ha ampliato il Child Tax Credit e lo ha reso disponibile a tutti i bambini a basso reddito per la prima volta, contribuendo a ridurre la povertà infantile di quasi la metà rispetto agli anni precedenti. Ha triplicato il credito d'imposta massimo sul reddito guadagnato per milioni di lavoratori a basso reddito, in modo che le loro tasse non li spingessero ancora più in profondità nella loro condizione di povertà. Ha mantenuto 8 milioni di famiglie nelle loro case, ha tenuto gli asili nido aperti e le piccole imprese in piedi. Ha aumentato i benefici del Supplemental Nutrition Assistance Program (SNAP), aiutando decine di milioni di americani a comperare da mangiare. Nessun repubblicano ha votato a favore di questo disegno di legge.

L'Amministrazione Biden ha fatto di più. Ha invertito una linea politica pensata nell'era Trump che avrebbe rischiato di mettere mezzo milione di bambini in povertà. Ha modernizzato i benefici SNAP per la prima volta dal 1975, aumentandoli in modo permanente e facendo uscire dalla povertà più di 2 milioni di persone, tra cui oltre un milione di bambini. Il presidente Biden ha convertito in legge uno speciale programma nutrizionale estivo permanente che aiuterà 21 milioni di bambini, ed ha bloccato con successo le proposte repubblicane del Congresso che avrebbero aumentato la povertà tagliando l'assistenza sanitaria, il sostegno per gli alloggi, l'assistenza alimentare e altro ancora.

Ora è il momento di finire il lavoro. I democratici sanno che la maggior parte delle persone vuole da sempre la stessa cosa: non un aiuto, ma una possibilità giusta. Ecco perché continueremo a spingere per ripristinare il credito d'imposta ampliato per i figli e il credito d'imposta sul reddito guadagnato, che si è dimostrato molto efficace nel ridurre la povertà prima che i repubblicani lasciassero scadere queste misure. Lavoreremo per aumentare finalmente il salario minimo federale ad almeno 15 dollari l'ora. Lotteremo per il congedo retribuito, per una migliore assistenza sanitaria e per maggiori investimenti nelle scuole pubbliche e negli alloggi a prezzi accessibili. Ridurremo la necessità di affidamento, sostenendo le famiglie e coinvolgendo i parenti. Amplieremo ulteriormente il trasporto pubblico, collegando le comunità che sono state tagliate fuori per troppo tempo. Continueremo a lavorare per garantire a un numero maggiore di famiglie a basso reddito l'accesso a servizi bancari a prezzi accessibili, aumentando l'offerta di capitale e di prestiti investendo di più nei CDFI. Faremo inoltre pressione per

rendere permanente il credito d'imposta sui nuovi mercati, attirando nuovi investimenti nelle comunità a basso reddito a livello nazionale. E continueremo a respingere le proposte repubblicane che puntano ad aumentare la povertà effettuando tagli devastanti ai programmi su cui contano gli americani più vulnerabili.

Nella nazione più ricca del mondo, tutti traiamo beneficio dall'aiutarci a vicenda. I democratici continueranno a lavorare per costruire un'economia che premi il lavoro, non la ricchezza; dove ci si prende cura dei più vulnerabili e si libera il potenziale che tutti i nostri figli hanno per crescere e prosperare. Rimaniamo impegnati a combattere la povertà e a consentire a tutti gli americani di vivere all'altezza del potenziale donato loro da Dio.

Conclusione della stagione dei regali ai portatori di interessi speciali

Per investire nel popolo americano e ridurre il debito pubblico, i democratici stanno anche mettendo fine alla stagione degli omaggi a favore degli interessi particolari e delle grandi aziende che per troppo tempo hanno beneficiato di aiuti dello stato a spese dei contribuenti americani.

Abbiamo la possibilità di cogliere oggi un'enorme opportunità di risparmio sui farmaci soggetti a prescrizione e sull'assicurazione. L'amministrazione Biden ha impedito una delle più grandi truffe di Big Pharma, dando finalmente a Medicare, il più grande acquirente di farmaci in America, la possibilità di negoziare prezzi più bassi per i farmaci soggetti a prescrizione, come hanno fatto per anni il VA e gli assicuratori privati. L'Amministrazione ha richiesto inoltre ai

produttori farmaceutici di rimborsare Medicare nel caso l'aumento dei prezzi dei farmaci sia più veloce di quello dell'inflazione. Questo tipo di margine rafforza i profitti di Big Pharma ma intacca la ricchezza dei contribuenti. I democratici intendono ampliare il numero di farmaci soggetti a prezzo calmierato e da negoziare, ai sensi dell'Inflation Reduction Act, con il fine di generare un risparmio per i contribuenti di quasi 160 miliardi di dollari nei prossimi 10 anni, questo perché Medicare non dovrà più pagare prezzi esorbitanti a Big Pharma.

Allo stesso tempo continueremo a spingere per reprimere gli enormi profitti delle compagnie assicurative, ad esempio richiedendo agli assicuratori sanitari di rimborsare Medicaid se fatturano più di quanto effettivamente spendono per la cura dei pazienti. Crediamo anche che si possa risparmiare denaro dei contribuenti investendo di più in assistenza sanitaria preventiva, in vaccini e in altri trattamenti per i beneficiari Medicaid e CHIP, evitando costi medici inutili e mantenendo le persone in salute. E investendo in America e nel popolo americano.

Capitolo due: lavoro gratificante, non ricchezza

Per Joe Biden “È fantastico che qualsiasi americano con l’ingegno e la voglia possa guadagnare un milione di dollari. Basta che paghi la giusta quota di tasse”. Un manager o un amministratore delegato di hedge fund non dovrebbe mai pagare un’aliquota fiscale inferiore a quella di un insegnante o di un vigile del fuoco. Una società con miliardi di dollari di profitti non dovrebbe pagare ZERO dollari in tasse.

Una fiscalità giusta è il modo in cui investiamo nelle cose che rendono forte la nostra nazione, come l’assistenza sanitaria, l’istruzione, un ambiente pulito e la difesa nazionale. È così che proteggiamo i programmi su cui fanno affidamento gli americani, come la previdenza sociale e l’assistenza sanitaria statale. È così che costruiamo un’economia potente e che riduciamo i rischi fiscali, è così che guidiamo il mondo.

Donald Trump si concentra invece nel manipolare le regole del gioco per i suoi donatori miliardari. Mette sempre se stesso e i suoi ricchi amici al primo posto. Nel 2017, ha promulgato un taglio fiscale sconsiderato e non pagato, di cui hanno beneficiato in modo straordinario solo le società più ricche e più grandi. Quello provvedimento era pieno di “omaggi scandalosi”, inclusa una massiccia agevolazione fiscale per lo 0,1% più ricco. Trump ha tagliato l’aliquota dell’imposta sulle società di quasi la metà, con i dirigenti che hanno investito i loro guadagni acquistando azioni a proprio vantaggio piuttosto che investire nel benessere dei lavoratori o in prodotti migliori, o abbassare i prezzi. Dopo aver indebolito le tutele del lavoro e essersi lamentato del fatto che i salari sono “troppo alti”, Trump sta ora dicendo ai

donatori a porte chiuse a Mar-a-Lago: “Sei ricco da morire e ti daremo tagli alle tasse”.

Questo approccio a cascata non ha mai funzionato. Gli alleati di Trump avevano previsto che la sua politica fiscale (cit “truffa fiscale”) avrebbe spinto la crescita economica fino al 6%, ma il tasso di crescita dell’America è rimasto pressoché invariato. La legge non ha avuto alcun impatto sul reddito dell’americano medio, ma ha solo aumentato i salari di quelli appartenenti al 10% più ricco. Gli alleati di Trump affermavano che questa politica si sarebbe ripagata da sola, invece ha fatto esplodere il deficit federale di 2 trilioni di dollari causato da minori entrate. Le politiche di Trump hanno peggiorato il nostro debito nazionale più di quanto sia mai stato fatto durante un mandato presidenziale.

I profitti aziendali sono raddoppiati dopo la pandemia, eppure Trump vuole premiare le aziende con un altro grande taglio fiscale. I repubblicani stanno pensando di tornare alla politica fallimentare di Trump e hanno proposto nuovi tagli alle imposte sulle società per mille miliardi di dollari. Abrogheranno l’imposta sulla successione, così lo 0,1% più ricco degli americani potrà trasmettere la ricchezza ai propri eredi “esentasse”. Concederanno ai miliardari americani un’agevolazione fiscale media di 3,5 milioni di dollari: un omaggio di quasi 50 volte più grande di quanto guadagna una famiglia media in un anno. I repubblicani alla Camera hanno promesso che queste agevolazioni fiscali saranno compensate tagliando la previdenza sociale e l’assistenza sanitaria statale per tutti gli altri. Gli economisti sostengono che gli omaggi miliardari di Trump e la sua politica fiscale rallenterà la crescita, costerà posti di lavoro e innescherà una recessione già nel suo primo anno di attuazione, mentre

aumenteranno le tasse sulle famiglie della classe media di 2.500 dollari all'anno e in generale il debito pubblico.

I democratici hanno una visione diversa. Non crediamo che dovremmo aggiungere 5mila miliardi di dollari al debito nazionale per concedere ulteriori agevolazioni fiscali ai ricchi e alle grandi aziende. Stiamo lottando per premiare il lavoro, non la ricchezza, per tagliare i costi e rendere la legge fiscale più giusto per la classe media, facendo finalmente pagare una quota giusta ai ricchi e alle grandi aziende. Secondo il piano del presidente Biden, nessun americano che guadagna meno di 400.000 dollari all'anno pagherà un solo centesimo in più di tasse federali, punto. Stiamo lavorando per porre fine agli "omaggi di interesse speciale" di Trump e per assicurarci che tutti gli americani giochino secondo le stesse regole.

Invece di far esplodere il deficit nazionale, il nostro piano porterà ad un taglio del debito pubblico di 3mila miliardi di dollari nel prossimo decennio, offrendo risultati concreti per il popolo americano attraverso un fisco responsabile.

Taglio delle tasse per le famiglie che lavorano

Proteggeremo chiunque guadagni meno di 400.000 dollari all'anno da qualsiasi aumento delle tasse e lotteremo per aumentare i benefici fiscali per i lavoratori e le famiglie con bambini.

Durante la pandemia, abbiamo aumentato il credito d'imposta sui bambini fino a 3.600 dollari per bambino all'anno, aiutando in questo modo quasi 40 milioni di famiglie con 65 milioni di bambini e riducendo la povertà infantile di quasi la metà, portandola al tasso più basso mai registrato nella storia dell'America. Abbiamo ampliato anche il credito

d'imposta sul reddito guadagnato, facendo risparmiare in media 700 dollari all'anno a oltre 17 milioni di lavoratori a basso reddito. Inoltre, abbiamo ampliato il credito d'imposta sui premi dell'assicurazione sanitaria, facendo risparmiare a milioni di famiglie che acquistano una copertura con l'Affordable Care Act circa 800 dollari all'anno.

I repubblicani sono contrari a questo sgravio fiscale per le famiglie che ne hanno bisogno. Hanno già bloccato il rinnovo del nostro credito d'imposta sui figli e del credito d'imposta sui redditi da lavoro, spingendo 3 milioni di bambini nuovamente nella povertà. I repubblicani continuano inoltre a cercare di abrogare la nostra espansione del credito d'imposta sui premi, che aumenterà i costi dell'assistenza sanitaria per milioni di famiglie. Noi continueremo a lottare per ripristinare e proteggere gli sgravi fiscali, dando nuovamente respiro a decine di milioni di famiglie. Il presidente Biden ha anche proposto un credito d'imposta di 10.000 dollari per chi acquista una casa per la prima volta e per chi vende la prima casa, per contribuire a ridurre i costi abitativi per le famiglie che lavorano.

Il Dipartimento del Tesoro e l'IRS stanno inoltre rendendo più semplice ed economico per gli americani presentare le tasse e riscuotere i rimborsi dovuti. L'IRS ha sperimentato con successo uno strumento online gratuito e facile da usare, chiamato Direct File, che ha già fatto risparmiare ai contribuenti milioni di dollari in spese di deposito. Il Direct File sarà un'offerta permanente, che farà risparmiare agli utenti una media di 150 dollari in costi di archiviazione, nonostante questo i repubblicani continuano a cercare di tagliare i fondi a questo strumento gratuito.

Far pagare la loro giusta quota alle grandi e ricche aziende

I piani del presidente Biden prevedono un taglio delle tasse per gli americani della classe media e a basso reddito, che saranno finanziati facendo sì che le multinazionali ultra-ricche inizino, finalmente, a pagare la loro giusta quota fiscale.

Ci sono un migliaio di miliardari in America, che pagano in media l'8% di tasse, una cifra molto inferiore a quella di un pompiere o di un insegnante. I democratici faranno pagare ai miliardari un'aliquota minima di imposta sul reddito del 25%, raccogliendo 500 miliardi di dollari in 10 anni. Metteremo fine al trattamento preferenziale sulle plusvalenze per i milionari, in modo che paghino lo stesso tasso sui redditi da investimenti e sui salari.

Metteremo fine ai rifugi fiscali abusivi delle assicurazioni sulla vita e impediremo ai miliardari di sfruttare gli incentivi fiscali sulle pensioni che dovrebbero aiutare le famiglie della classe media a risparmiare. Elimineremo la scappatoia della "base rafforzata" per gli americani più ricchi, in modo che non possano non pagare le tasse sulla loro ricchezza trasmettendola agli eredi. I democratici colmeranno la scappatoia del "carried interest", che i ricchi gestori di fondi utilizzano da tempo per dimezzare le aliquote fiscali sulla propria retribuzione personale, in modo da pagare un'aliquota inferiore rispetto a quella che pagano alcuni insegnanti o vigili del fuoco. Questa cosa è sbagliata!

Inoltre, aumenteremo la nostra nuova tassa sul riacquisto di azioni proprie al 4% per scoraggiare queste pratiche, che avvantaggiano dirigenti e azionisti facoltosi invece che i lavoratori e i consumatori.

Continueremo inoltre ad aumentare la pressione sui ricchi e sugli evasori fiscali delle società che non pagano ciò che devono. L'IRS è stata gravemente sottofinanziata per anni; ma i democratici stanno migliorando i servizi dell'IRS per i contribuenti e rilanciando l'applicazione delle norme contro l'evasione fiscale dei ricchi e delle imprese, raccogliendo più di 440 miliardi di dollari di entrate aggiuntive. L'IRS ha già raccolto oltre 500 milioni di dollari di tasse non pagate da meno di 2.000 milionari "delinquenti" e ha avviato iniziative mirate a migliaia di altri milionari che non presentavano dichiarazione da anni. Proteggeremo questo progresso continuando a investire nella modernizzazione dell'IRS. I repubblicani invece stanno lavorando per invertire la situazione, proteggendo i ricchi che evadono le tasse e aumentando invece il deficit.

Noi faremo anche pagare la loro giusta quota fiscale alle aziende miliardarie. Nel 2020, 55 tra le più grandi aziende americane hanno realizzato profitti per 40 miliardi di dollari, ma hanno pagato zero imposte federali sul reddito.

Le aziende stanno registrando margini record, ma la loro quota delle tasse federali è scesa al di sotto del 10%, rispetto al 30% degli anni '50. È sbagliato! A Trump non sembra importare questa situazione: ha tagliato l'aliquota dell'imposta sulle società dal 35% al 21%. Noi vogliamo riportare tale tasso al 28%. Per colpire gli evasori fiscali miliardari, Biden ha convertito in legge una storica imposta minima sulle società del 15%. Ha inoltre raggiunto un accordo globale sulla tassazione minima con 140 paesi, in modo che le grandi multinazionali non possano più mettere le nazioni l'una contro l'altra in una corsa al ribasso fiscale. Inoltre, lavoreremo per raddoppiare l'aliquota fiscale che le multinazionali americane pagano sui guadagni esteri,

portandola al 21%, e per porre fine agli incentivi, introdotti da Trump, che incoraggiano le aziende a spostare posti di lavoro e operazioni finanziarie all'estero, registrando profitti in paesi in cui le tasse sono più basse.

I democratici si oppongono alle scappatoie ingiuste e ai sussidi dispendiosi che avvantaggiano interessi particolari a spese di tutti gli altri. Lotteremo per sbarazzarcene. La prima cosa sarà eliminare decine di miliardi di dollari in sussidi alle compagnie petrolifere e del gas. Ciò significa ad esempio porre fine alle agevolazioni fiscali speciali per i jet aziendali e aumentare le tasse sul carburante per i viaggi aziendali e privati, facendo risparmiare ai contribuenti 4 miliardi di dollari in 10 anni. E non permetteremo più alle aziende di detrarre il costo del pagamento dei dirigenti per più di 1 milione di dollari all'anno. Le aziende non dovrebbero ottenere agevolazioni fiscali per aver concesso ingenti pacchetti salariali agli amministratori delegati.

Elimineremo anche la scappatoia del cosiddetto "like-kind exchange" che consente ai ricchi investitori immobiliari di evitare di pagare le tasse sui profitti immobiliari, purché continuino a investire nel settore immobiliare – un'agevolazione fiscale che Trump difende per sé e per altri proprietari aziendali, un provvedimento che risale alla sua "truffa fiscale" del 2017. Nessun altro settore ha un accordo così vantaggioso. Finisce adesso!

Capitolo tre: riduzione dei costi

Oggi la nostra economia è in crescita, i salari sono in aumento e un numero di americani mai così alto nella storia ha un buon lavoro. Eppure per troppe famiglie di persone che lavorano duro il costo della vita è troppo alto. La riduzione dei costi è la priorità dei democratici. Stiamo utilizzando ogni strumento possibile per abbassare i prezzi dell'assicurazione sanitaria e dei farmaci da prescrizione, inclusa la negoziazione del prezzo dei farmaci comunemente usati per il diabete e l'insufficienza cardiaca; e lo stesso stiamo facendo per il costo degli alloggi, dell'assistenza all'infanzia, di Internet, dei servizi bancari, delle carte di credito e altro ancora. Abbiamo ancora molto da fare, ma le nostre azioni stanno già rimettendo nelle tasche delle persone migliaia di dollari all'anno. I democratici continueranno a lottare finché tutti gli americani non sentiranno gli effetti di questi risparmi. Quando la pandemia ha interrotto le catene di approvvigionamento, i prodotti e i beni di uso quotidiano sono diventati più difficili da ottenere e questo ha fatto aumentare i prezzi. Quando la Russia ha invaso l'Ucraina, i prezzi di cibo e gas sono aumentati ulteriormente. Man mano che i costi di produzione per le aziende aumentavano, anche i prezzi aumentavano. Il presidente Biden ha lavorato in tutti i settori per rendere meno difficile l'approvvigionamento e per ripristinare il flusso di beni e di energia. Ha mantenuto gli impegni presi e da allora l'inflazione è scesa di due terzi rispetto al suo picco.

Quando è scesa l'inflazione però alcune aziende non hanno trasferito questi risparmi ai consumatori. I loro costi sono diminuiti, ma hanno comunque mantenuto i prezzi alti,

aumentando i profitti aziendali, che infatti sono più che raddoppiati dal 2017. L'anno scorso, i rapporti di profitto al netto delle imposte per le società al di fuori del settore finanziario sono stati i più alti degli ultimi 90 anni.

L'agenda di riduzione dei costi del presidente Biden ha una portata "storica" ed affronta la questione dell'inflazione da ogni angolazione per contribuire a ridurre i costi per i consumatori, per reprimere le truffe sui prezzi e per convincere le aziende a utilizzare i loro profitti record per ridurre i prezzi a lungo termine. Sta anche investendo nuovamente nella produzione in America per aumentare l'offerta dei beni, per abbassare i prezzi e per creare posti di lavoro in America.

Donald Trump non ha offerto nessuna soluzione per ridurre i costi delle famiglie. Vuole trascinare l'America indietro, con tariffe di importazione, dazi, che renderanno la vita più costosa per le persone in tutto il paese. E vuole "premiare" le aziende che dopo la pandemia hanno aumentato i prezzi e raddoppiato i profitti con un massiccio taglio delle tasse. Analisti indipendenti affermano che i suoi piani fiscali e tariffari "MAGA" aumenteranno l'inflazione e "costeranno" 3 milioni di posti di lavoro agli americani. Inoltre rallenteranno la crescita, innescando una recessione nel suo primo anno di ritorno in carica. Il piano di Trump aumenterà i costi per le famiglie che lavorano di 2.500 dollari all'anno.

Oggi, l'America è in una fase di ripresa economica, la più forte del mondo. I democratici non permetteranno che Trump "butti via" tutto quello che si è fatto in questi quattro anni.

Assistenza sanitaria e farmaci da prescrizione

Assistenza sanitaria

L'assistenza sanitaria dovrebbe essere un diritto in America, non un privilegio. Ogni americano merita la tranquillità che deriva da una copertura sanitaria di qualità e conveniente dal punto di vista economico. Ecco perché i democratici hanno combattuto così duramente per approvare l'Affordable Care Act, che fornisce un'assicurazione a 45 milioni di americani, che garantisce una protezione a 100 milioni di persone con patologie preesistenti e che protegge quasi 180 milioni di persone dai limiti di copertura a vita. Eppure anche adesso, 14 anni dopo che è diventata una legge fondamentale, Trump e i repubblicani minacciano ancora di abrogarla. Non permetteremo mai che ciò accada. Non smetteremo mai di lottare per proteggere ed espandere l'Affordable Care Act, rendendo l'assistenza di qualità più accessibile e conveniente, così come ha fatto l'amministrazione Biden-Harris.

Oggi è aumentato il numero di americani che hanno un'assicurazione sanitaria, mai così tanti nella storia degli USA. La copertura aumenta e i costi diminuiscono. Quest'anno un numero record di 21 milioni di persone ha aderito all'Affordable Care Act, contribuendo a ridurre drasticamente il tasso di persone non assicurate dal 16% del 2010 a meno dell'8% attuale. I democratici hanno ampliato due volte il credito d'imposta sul premio dell'assicurazione sanitaria, facendo risparmiare a milioni di americani una media di 800 dollari all'anno sulla copertura. Questi provvedimenti hanno consentito ad altri 1,7 milioni di latinoamericani, 830.000 di neri americani e 110.000 asiatici americani l'acquisto di assicurazioni a condizioni più

convenienti. I repubblicani vogliono annullare questa opportunità, aumentando i premi. I democratici combatteranno per renderli permanenti.

Sosteniamo il potenziamento di Medicaid, incoraggiando gli stati a fornire copertura sanitaria agli americani a basso reddito sul conto del governo federale. L'Amministrazione ha aiutato oltre un milione di persone in quattro stati ad iscriversi al programma, ora continueremo a spingere il Congresso ad espandere ulteriormente una copertura simile a Medicaid ai 2,8 milioni di adulti a basso reddito non assicurati che vivono in stati in cui i repubblicani continuano a rifiutare l'adozione di questo programma.

Stiamo lavorando anche per proteggere la copertura sanitaria dei bambini, rimuovendo le barriere finanziarie per il programma di assicurazione sanitaria per i minori, e per rendere più facile per le famiglie estendere ai propri l'opportunità di Medicaid. Il piano del presidente Biden consentirà alle famiglie di trascorrere tre anni senza dover ripresentare la documentazione Medicaid per i bambini di età inferiore ai sei anni, riducendo così una burocrazia molto pesante.

Noi crediamo che un'assistenza sanitaria di qualità e a prezzi accessibili dovrebbe essere disponibile in ogni angolo dell'America. L'Amministrazione ha investito in nuove cliniche sanitarie mobili e investendo risorse per mantenere aperti, dotati di personale e ben attrezzati i centri sanitari comunitari e rurali, vera ancora di salvezza per decine di milioni di persone. Adesso vogliamo raddoppiare questi investimenti. L'Amministrazione nel frattempo sta agendo contro fornitori di assistenza sanitaria finanziati dal governo federale che rifiutano o discriminano in altro modo le persone

sulla base della razza, del sesso, dell'età, dell'origine nazionale o della disabilità.

I democratici continueranno a lavorare per far crescere la forza lavoro sanitaria, in modo che la carenza di posti di lavoro e di altri fornitori non crei più barriere all'assistenza di qualità o un aumento dei costi dell'assistenza sanitaria. Stiamo investendo in programmi che formano operatori di assistenza primaria, infermieri professionali, specialisti della salute mentale e altre figure professionali a lavorare in tutto il nostro sistema sanitario, anche nelle aree rurali e a basso reddito.

L'Amministrazione sta anche operando azioni di contrasto contro le fatture mediche a sorpresa e l'assicurazione sanitaria "spazzatura", in modo che i pazienti non cadano più nelle "imboscate" di fatture inaspettate o non vengano truffati e indotti ad acquistare una copertura sanitaria di bassa qualità. Lavoriamo per includere nella "fatturazione senza sorprese" le spese relative alle costose ambulanze di terra ed utilizzare le leggi antitrust per fermare le fusioni tra ospedali, le assicurazioni e le Big Pharma che minano la concorrenza e aumentano i prezzi dell'assistenza sanitaria per i consumatori.

Allo stesso tempo continuiamo a lottare per alleggerire il peso del debito sanitario, il che rende più difficile per milioni di americani ottenere un mutuo o un altro prestito per il futuro. I democratici hanno stanziato risorse per finanziare un condono da 7 miliardi di dollari di debito medico a quasi 3 milioni di americani e l'Amministrazione Biden sta spingendo gli Stati a utilizzare i fondi rimanenti per fare di più. Ha già convinto le agenzie di segnalazione del credito ad escludere molti dei debiti medici dai rapporti di credito, aumentando i

punteggi delle persone e le prospettive per il loro futuro. Nel complesso, queste azioni hanno ridotto il numero totale di americani con debiti sanitari segnalati da 46 milioni nel 2020 a 15 milioni oggi. Continueremo a lavorare per escludere completamente i debiti medici dal “credit scoring”.

Sosteniamo inoltre il lavoro storico dell’Amministrazione volto a colmare le lacune fondamentali nell’assistenza sanitaria delle donne, anche proteggendo l’accesso all’assistenza sanitaria riproduttiva. Ciò include gli sforzi del vicepresidente Harris per ridurre la mortalità materna, con la richiesta agli stati di fornire un anno intero di copertura post-parto per i beneficiari di Medicaid, e con 46 stati, il Distretto di Columbia e le Isole Vergini americane che stanno ora facendo questo passo. L’Amministrazione sta inoltre effettuando investimenti trasformativi nella ricerca sulla salute delle donne per trovare modi migliori per prevenire, diagnosticare e trattare le loro condizioni di salute e rendere le cure più accessibili e sostenibili. Sta inoltre portando avanti un lavoro rivoluzionario per porre fine al cancro come lo conosciamo, anche attraverso la creazione dell’Agenzia per i progetti di ricerca avanzata per la salute (ARPA-H).

Trump non ha alcun piano per ridurre i costi sanitari degli americani. Lui e i suoi alleati del MAGA hanno lavorato anni per abrogare l’Affordable Care Act, provando e fallendo più di 50 volte. Ora Trump promette ancora una volta di “porre fine” alla legge storica, eliminando la copertura per i 45 milioni di americani le cui cure dipendono da questo programma. Eliminare l’Affordable Care Act costerebbe alle famiglie 13.000 dollari all’anno e metterebbe a rischio la protezione di 100 milioni di americani con patologie preesistenti. Priverebbe 150 milioni di persone delle cure preventive necessarie, come gli screening per il cancro, e

ridurrebbe l'accesso alla salute mentale e ai trattamenti contro l'uso di droghe. Un'abrogazione di questa legge negherebbe inoltre l'assistenza domiciliare a milioni di anziani e persone con disabilità ed espellerebbe i giovani fino ai 26 anni dai piani assicurativi dei genitori, creando le condizioni per la dismissione di altri degli oltre 500 ospedali rurali già a rischio di chiusura.

Farmaci da prescrizione

Big Pharma ha derubato gli americani per anni, facendo pagare negli USA cifre due o tre volte maggiori che in altri paesi per gli stessi farmaci. Di conseguenza, quasi tre americani su dieci non possono permettersi le prescrizioni. Invece di lavorare per cambiare la situazione, Trump ha concesso ai produttori farmaceutici massicce agevolazioni fiscali che li hanno solo incentivati a spostare la produzione all'estero.

Il presidente Biden, il vicepresidente Harris e i democratici hanno affrontato Big Pharma e hanno vinto. I democratici hanno fissato un tetto al prezzo dell'insulina a 35 dollari al mese contro i 400 dollari previsti per quasi 4 milioni di anziani che beneficiano di Medicare. E il presidente Biden ha convinto i tre principali produttori di insulina della nazione ad abbassare i prezzi per tutti. Ora lotteremo per espandere il tetto di 35 dollari in modo da coprire tutti, facendo risparmiare a milioni di americani affetti da diabete quasi 1.000 dollari all'anno. A partire dal prossimo anno, l'Inflation Reduction Act limita anche i costi totali dei farmaci a carico delle persone a 2.000 dollari all'anno, questo per milioni di anziani e altri soggetti a Medicare. I democratici combatteranno finché quel limite non coprirà ogni singolo americano.

Per la prima volta, Medicare ha ora anche la possibilità di negoziare prezzi più bassi dei farmaci, come fanno da decenni gli assicuratori privati e il VA. Ha iniziato a farlo quest'anno, iniziando con 10 farmaci comunemente usati per condizioni come il diabete e l'insufficienza cardiaca. I democratici spingeranno per aggiungere almeno 50 farmaci all'anno a tale elenco, abbassando i prezzi di 500 farmaci entro il 2030. Medicare Part-D sta anche lavorando per portare i costi dei farmaci generici salvavita a 2 dollari a dose. I democratici lo renderanno obbligatorio per tutti i beneficiari di Medicare.

L'Amministrazione sta anche agendo contro le truffe sui prezzi di Big Pharma, richiedendo ai produttori di farmaci che aumentano i prezzi più velocemente dell'inflazione di ripagare la differenza a Medicare, la quale trasferirà i risparmi ai consumatori. Ciò proteggerà oltre 750.000 anziani, che potrebbero risparmiare fino a 4.500 dollari per le dosi troppo costose. I democratici continueranno a lottare per espandere questi sconti, applicandoli non solo nel caso di Medicare, ma anche in quelli degli assicuratori privati. Stiamo anche contrastando l'uso improprio di brevetti farmaceutici che alcuni produttori di farmaci utilizzano per escludere la concorrenza, in modo che altre società siano libere di creare alternative più economiche. Il lavoro della FTC in questo settore ha già spinto tre dei maggiori produttori di inalatori ad abbassare i prezzi a 35 dollari al mese, facendo risparmiare alle persone affette da asma centinaia di dollari all'anno. L'Amministrazione ha inoltre emanato norme per rendere finalmente disponibili gli apparecchi acustici da banco, facendo risparmiare a milioni di americani fino a 3.000 dollari al paio. E i democratici continueranno questo lavoro

chiedendo che tutti i farmaci sviluppati con i dollari dei contribuenti siano disponibili per i cittadini a prezzi ragionevoli. I democratici continueranno a lavorare per abbassare i prezzi dei farmaci richiedendo maggiore trasparenza da parte degli intermediari, “gestori dei benefici delle farmacie”, che generalmente decidono quali farmaci sono coperti da assicurazione e acquistati dai medici, e quanto costano.

Tutte queste azioni andranno a beneficio dei bilanci familiari e aumenteranno anche il bilancio federale, riducendo il deficit di 160 miliardi di dollari nei prossimi dieci anni, poiché Medicare non dovrà più pagare prezzi esorbitanti alle Big Pharma.

Tutti i democratici al Congresso hanno votato a favore dell’Inflation Reduction Act, la legge storica alla base di questi risparmi. Ogni singolo repubblicano ha votato contro: contro l’insulina da 35 dollari per gli anziani, contro la negoziazione di prezzi più bassi da parte di Medicare, contro il risparmio del denaro di milioni di anziani in farmaci salvavita. Ora, Trump e i suoi alleati del MAGA promettono di abrogarlo completamente e di re-incanalare i nostri risparmi di nuovo nelle tasche di Big Pharma. Non permetteremo che ciò accada.

Assistenza all'infanzia, assistenza domiciliare e congedo retribuito

Assistenza ai bambini e alla casa

Gli Stati Uniti non possono avere la migliore economia del mondo senza un forte sostegno all’assistenza sanitaria. Ma oggi il costo dell’assistenza sanitaria è troppo alto, la

retribuzione degli operatori sanitari è troppo bassa e le famiglie si trovano intrappolate nel mezzo di un sistema che si è rotto. Abbiamo ben compreso che per risolvere la crisi dell'assistenza sanitaria non si può aspettare.

Durante la pandemia, l'American Rescue Plan dei Democratici ha mantenuto aperti 220.000 asili nido, riportando i genitori al lavoro e facendo risparmiare alle famiglie una media di 1.250 dollari all'anno per bambino. Ha preservato i posti di lavoro di un milione di operatori sanitari e ne ha aumentato la retribuzione del 10%. Ha ampliato il sostegno ai servizi a domicilio e nelle comunità per gli anziani e le persone con disabilità. E nessun repubblicano ha votato a favore.

L'anno scorso, il presidente Biden ha emesso uno storico ordine esecutivo che ordinava alle agenzie di espandere ulteriormente l'accesso alle cure a prezzi accessibili. L'Amministrazione ha inoltre fissato un tetto ai costi per l'assistenza all'infanzia di 100.000 famiglie a basso reddito pari al 7% del loro reddito, risparmiando ciascuna in media 2.400 dollari all'anno. Nel complesso l'Amministrazione Biden ha aumentato del 50% i finanziamenti federali per l'assistenza all'infanzia.

I democratici renderanno permanenti investimenti come questi e garantiranno un'assistenza all'infanzia accessibile e di qualità a milioni di famiglie: una cifra inferiore ai 10 dollari al giorno per bambino. Inoltre ripristineremo il credito d'imposta sui figli, ampliando e rafforzando l'Head Start. Miglioreremo ed espanderemo i servizi a domicilio e nelle comunità per gli anziani e le persone con disabilità, lavorando per eliminare finalmente la lista d'attesa Medicaid pari a 700.000 persone, in modo che più persone possano vivere e lavorare con dignità nelle proprie comunità. Continueremo inoltre a spingere per migliorare le retribuzioni e i benefici per

gli operatori sanitari, ad esempio ottenendo per molti di loro una quota maggiore dei pagamenti per l'assistenza domiciliare Medicaid e revisioneranno la qualità dell'assistenza e della vita per gli 1,3 milioni di residenti nelle case di cura della nostra nazione difendendo i regolamenti amministrativi che richiedono standard minimi di personale nelle strutture.

I democratici sono l'unico partito con un piano per espandere l'accesso alle cure e per renderlo più conveniente e accessibile a tutti. Trump e i suoi alleati MAGA al Congresso hanno votato ripetutamente per aumentare il costo dell'assistenza sanitaria, ad esempio tagliando i programmi Head Start e di assistenza all'infanzia, eliminando posti per mezzo milione di bambini. Trump non ha alcun piano per ridurre i costi dell'assistenza all'infanzia o dell'assistenza domiciliare per le famiglie americane, e i repubblicani alla Camera hanno promesso di tagliare la previdenza sociale, Medicare, Medicaid e il programma di assicurazione sanitaria per bambini. I loro continui sforzi per abrogare l'Affordable Care Act priverebbero milioni di anziani e persone con disabilità del sostegno domestico che cambia la loro vita.

Congedo retribuito

L'America è oggi l'unica economia avanzata al mondo a non garantire ferie retribuite. La stragrande maggioranza dei datori di lavoro non le offre e quasi tre quarti dei dipendenti del settore privato non hanno un congedo familiare retribuito, il 94% del totale dei lavoratori americani meno pagati. La pandemia non ha fatto altro che rendere ancora più devastanti le conseguenze economiche di questa situazione. Negli Stati Uniti d'America, nessuno dovrebbe dover scegliere tra prendersi cura di un genitore che lo ha

cresciuto o di un figlio che dipende da lui e lo stipendio di cui ha bisogno per sopravvivere.

Trump e i repubblicani non sono riusciti a garantire alcun nuovo congedo retribuito ai lavoratori del settore privato. Invece, le loro varie proposte includevano mandati non finanziati agli stati e crediti d'imposta che sovvenzionavano le grandi imprese ma non riuscivano ad allargare l'accesso agli aiuti ai nuovi genitori in cerca di congedo retribuito, e li costringevano a prendere in prestito soldi attingendo ai propri futuri fondi di previdenza sociale.

Fin dal primo giorno, il presidente Biden si è impegnato per includere un programma completo di congedo retribuito nella legislazione che ha preso il nome di "Inflation Reduction Act". Ha incaricato le agenzie federali di espandere l'accesso alle ferie retribuite e non retribuite per i dipendenti federali. Ha ampliato il programma di congedo parentale militare, in modo che tutti i nuovi genitori in servizio attivo avessero a disposizione un congedo di 12 settimane. Il Budget del provvedimento, una legge che passerà alla storia negli Stati Uniti, si finanzia in modo permanente il piano nazionale di congedo retribuito di cui l'America ha bisogno.

Questo piano creerà il primo programma americano completo e nazionale di congedo familiare e medico retribuito, garantendo a ogni lavoratore americano fino a 12 settimane di ferie retribuite per prendersi cura di un nuovo figlio o di una persona cara per riprendersi da una malattia, da violenza domestica, o da un infortunio legato al servizio militare. Aiuterà le famiglie a prendersi cura le une delle altre, aiuterà le aziende a trattenere talenti preziosi e le piccole imprese a competere. Molti genitori in più di prima potranno lavorare e ciò aggiungerà centinaia di miliardi alla nostra economia. I

democratici spingono per questo da decenni. È ormai tempo che l'America faccia come fa il resto del mondo.

Gas e alimentari

Quando la pandemia ha messo in crisi le catene di approvvigionamento, i prezzi degli articoli di uso quotidiano, dal cibo al gas ai biglietti aerei, sono aumentati. Ma dopo che i colli di bottiglia nell'offerta si sono allentati, molte aziende non hanno abbassato i prezzi in linea con il calo dei costi. Noi continueremo a denunciare quelle aziende per le truffe sui prezzi e le riterremo responsabili se e quando non trasferiscono i risparmi ai consumatori.

Per abbassare i prezzi, i democratici continueranno anche a lavorare per aumentare l'offerta, per sistemare le catene di approvvigionamento e promuovere la concorrenza, in particolare per i beni essenziali, come il gas e i generi alimentari da cui dipendono le famiglie.

Attraverso una produzione record di energia pulita, di petrolio e di gas abbiamo abbassato i prezzi "alla pompa" per le famiglie americane. L'Amministrazione ha inoltre liberato quasi 200 milioni di barili di benzina dalle riserve Strategic Petroleum e Northeast Gasoline Supply; e sta abbassando i prezzi del gas fino a 25 centesimi al gallone in più in alcuni mercati, in particolare nel Midwest, rendendo disponibile ogni estate benzina miscelata con etanolo E15, un carburante più economico. Inoltre, l'Amministrazione sta adottando misure restrittive per prevenire la collusione (il "cartello") da parte delle compagnie petrolifere che potrebbero aumentare ulteriormente i prezzi.

Il Presidente conosce anche la frustrazione e la paura causate dai prezzi elevati dei generi alimentari e ha adottato

misure per ridurre i costi per le famiglie che lavorano duramente. Lui e il suo team si sono incontrati ripetutamente con amministratori delegati di generi alimentari e leader aziendali che questa primavera hanno concordato di abbassare i prezzi. L'amministrazione sta inoltre reprimendo le truffe sui prezzi e promuovendo la concorrenza nel settore agricolo, rendendo tutto più accessibile per gli agricoltori, dai fertilizzanti alla lavorazione del pollame. Il presidente ha anche firmato la legge bipartisan Ocean Shipping Reform Act, che abbassa i prezzi di spedizione e aiuta gli agricoltori americani a esportare le loro merci.

Trump e i suoi alleati del MAGA hanno combattuto fino in fondo questi cambiamenti, schierandosi dalla parte delle Big Oil e degli interessi particolari sulle famiglie dei lavoratori. Invece di opporsi a loro, Trump vuole semplicemente concedere loro un altro massiccio taglio fiscale.

“Avidità” aziendale

Oggi, il consolidamento aziendale consente alle aziende di continuare a rastrellare profitti storici, continuando al tempo stesso ad aumentare i prezzi per le famiglie. Nei due decenni precedenti l'insediamento del presidente Biden i tre quarti delle industrie americane hanno avviato processi di concentrazione. Come il presidente dice spesso, “il capitalismo senza concorrenza non è capitalismo, è sfruttamento”. E il popolo americano è stanco di essere preso in giro.

L'Amministrazione Biden ha fatto passi storici per stimolare la concorrenza in tutta la nostra economia, in campi che vanno dalla finanza e dall'agricoltura alla tecnologia e ai trasporti. Stiamo vietando gli accordi di non concorrenza in

modo che i lavoratori abbiano la libertà di cercare e fare un nuovo lavoro, o avviare una nuova attività. Stiamo proteggendo i consumatori dalle ingiuste “commissioni spazzatura” nascoste e dalle truffe sui prezzi, e stiamo rafforzando il nostro sistema bancario per mantenere al sicuro i risparmi duramente guadagnati dalle persone.

Durante i suoi primi mesi in carica, il Presidente ha lanciato un Consiglio della concorrenza incaricato di coordinare e portare avanti questo lavoro. Le agenzie hanno intrapreso dozzine di azioni per aumentare la concorrenza tra mercati e settori, dalla messa a disposizione di apparecchi acustici da banco, alla riduzione dei costi di trasporto delle merci su gomma e ferroviario, al sostegno per consentire agli agricoltori e ad altri americani di riparare le proprie attrezzature. Il Dipartimento di Giustizia e la FTC hanno rafforzato l'attenta e l'ambito di applicazione dell'antitrust, rilasciando linee guida aggiornate sulle fusioni e bloccando una serie di grandi fusioni nei settori aereo, alimentare e della difesa che avrebbero aumentato i prezzi al consumo.

Continueremo a lavorare per rendere l'economia americana più competitiva per le imprese e i lavoratori in tutti i settori, dai trasporti agli alloggi fino al cibo. E riformeremo i processi di assunzione e approvvigionamento in tutto il governo, per aumentare la concorrenza anche tra i nostri appaltatori e fornitori.

L'Amministrazione sta inoltre adottando misure ad ampio raggio per reprimere le “commissioni spazzatura”, i costi nascosti che le aziende aggiungono alle bollette dei cittadini a loro insaputa, riducendo la possibilità di scelta dei consumatori. Abbiamo già preso provvedimenti per reprimere molte di queste “tasse spazzatura” addebitate da compagnie aeree, fornitori di servizi Internet, hotel e condomini.

Abbiamo spinto le banche a ridurre gli scoperti abusivi e le spese per gli assegni respinti e abbiamo adottato misure per limitare le commissioni per i ritardi delle carte di credito. Stiamo reprimendo i piani di assicurazione sanitaria spazzatura che pubblicizzano una tariffa ma poi impongono ai pazienti una fattura medica molto più grande. Nel corso del tempo, queste azioni combinate faranno risparmiare alle famiglie americane centinaia e persino migliaia di dollari l'anno (per un totale di oltre 20 miliardi di dollari l'anno) dando alle persone un po' più di respiro. E continueremo a spingere finché non vieteremo tutte le tasse spazzatura nella nostra economia.

I democratici stanno anche lavorando per sostenere un sistema bancario sicuro che protegga i depositi dei consumatori e responsabilizzi gli investitori. I democratici hanno spinto per una legislazione che ritenga responsabili i dirigenti di tutte le banche che sono fallite, recuperando i compensi e bandendoli dal settore. Stiamo lavorando per limitare i bonus fuori controllo di Wall Street che incoraggiano pratiche bancarie rischiose che mettono a repentaglio la nostra intera economia. E continueremo a spingere per approvare un Glass-Steagall Act aggiornato, che separi più chiaramente il settore bancario commerciale da quello di investimento ed espanda le tutele della normativa Volcker. Quest'anno abbiamo sconfitto i tentativi repubblicani di smembrare l'Ufficio per la protezione finanziaria dei consumatori presso la Corte Suprema, ora continueremo a proteggere e rafforzare tale agenzia e a sostenere il suo lavoro fondamentale.

Alloggio

Una casa è più di un tetto sopra la testa, è un luogo dove crescere la propria famiglia, costruire una comunità e far crescere il sogno americano. È anche il più grande investimento, e la spesa mensile più grande che la maggior parte delle persone abbia mai dovuto affrontare. Sono passati circa 15 anni da quando la crisi dei mutui subprime ha devastato i proprietari di case e congelato l'edilizia a livello nazionale, ma stiamo ancora vedendo l'effetto di una grave carenza di alloggi che sta spingendo al rialzo i prezzi e mantenendo le case fuori dalla portata di molti americani.

Il presidente Biden ha compiuto passi storici per aiutare gli americani ad affittare, acquistare e costruire case. Nel pieno della pandemia, l'American Rescue Plan ha mantenuto 8 milioni di famiglie nelle loro case in tutto il paese prevenendo pignoramenti e sfratti. Da allora, l'Amministrazione ha concorso ad allentare l'aumento degli affitti introducendo, e sostenendo con finanziamenti del governo federale, limitazioni alle locazioni per 2 milioni di appartamenti. L'amministrazione Biden ha guidato il più grande programma di aiuti per l'affitto a vantaggio delle famiglie a basso reddito degli ultimi 20 anni. Si è trattato di costringere i proprietari dei bassifondi a rispettare le regole perseguendo chi non lo fa. L'Amministrazione ha ridotto i premi assicurativi ipotecari sui prestiti garantiti dal governo federale per 700.000 proprietari di case e ha rinunciato al requisito dell'assicurazione del titolo, facendo risparmiare alle famiglie fino a 1.500 dollari per il rifinanziamento.

Questo intervento è di grande aiuto. Oggi le persone che possiedono una casa rispetto a prima della pandemia sono più numerose e stiamo assistendo al minor numero di

pignoramenti rispetto a qualsiasi altro momento negli ultimi decenni. Sappiamo che il modo più sicuro per ridurre i costi immobiliari a lungo termine è costruire case per aumentare l'offerta, quindi stiamo riducendo la burocrazia per aiutare più costruttori a ottenere finanziamenti federali. Oggi a livello nazionale sono in costruzione 1,7 milioni di nuove unità abitative, un numero record per l'America.

Guardando al futuro, il Presidente ha presentato uno dei piani abitativi più ambiziosi degli ultimi 50 anni. Estende l'assistenza per l'affitto a mezzo milione di nuove famiglie, compresi i veterani a basso reddito e i giovani che invecchiano senza avere i requisiti per un affidamento. Offre ai proprietari aziendali la possibilità per i prossimi due anni di scegliere se aumentare il tetto massimo dell'affitto al 5% o perdere una preziosa agevolazione fiscale federale. Offre un credito d'imposta di 10.000 dollari come sgravio ipotecario a chi acquista una casa per la prima volta e 25.000 dollari in assistenza per l'acconto agli acquirenti provenienti da famiglie in cui nessuno ha mai posseduto una casa prima. Allo stesso tempo, l'Amministrazione sta lavorando per contrastare le "commissioni spazzatura" di affitto ingiuste, come le tariffe che vengono addebitate alle persone per pagare l'affitto online o per ricevere la posta. Ora è il momento di dare un giro di vite ai proprietari aziendali che stanno truffando gli inquilini, ad esempio limitando l'importo dell'aumento annuale dell'affitto ed ai proprietari negligenti che non mantengono gli standard abitativi di base nelle case che affittano. Inoltre, reprimeremo coloro che violano il Fair Housing Act, i proprietari che discriminano gli affittuari a basso reddito o appartenenti a minoranze e le persone con buoni alloggi. Stiamo sradicando i pregiudizi dal processo di valutazione delle case, che perpetua il divario di ricchezza

razziale sottovalutando ingiustamente milioni di case di proprietà di neri e latini.

Il piano del Presidente prevede inoltre finanziamenti per aiutare a costruire o ristrutturare 2 milioni di case a livello nazionale, espandendo il credito d'imposta sugli alloggi a basso reddito per consentire ai costruttori di realizzare alloggi in affitto a prezzi accessibili.

Nello stesso programma si introduce un nuovo credito d'imposta sulle case di quartiere, il primo in assoluto finalizzato alla creazione di alloggi a prezzi accessibili non per gli affittuari, ma per i proprietari di case. Si crea inoltre un fondo per l'innovazione abitativa pensato per aiutare i governi statali e locali a trovare nuovi modi per aumentare l'offerta, ad esempio convertendo uffici vuoti o spazi alberghieri in appartamenti. Il piano incoraggia gli sforzi statali e locali per affrontare e rimuovere gli ostacoli alla costruzione di nuovi alloggi.

I democratici sono impegnati ad aumentare l'offerta di una serie di opzioni abitative come duplex, triplex e case a schiera, che colmano il divario tra case unifamiliari e grandi condomini. Riducendo gli ostacoli alla costruzione di alloggi e fornendo incentivi fiscali federali per lo sviluppo di alloggi per persone di tutti i redditi, possiamo promuovere un'economia vivace e sostenibile e comunità inclusive, in cui persone di ogni ceto sociale possano trovare opzioni di vita diversificate e convenienti. Anche l'edilizia abitativa destinata ai lavoratori deve avere la priorità in modo da garantire che gli insegnanti, gli infermieri, i vigili del fuoco e gli altri lavoratori essenziali della nostra nazione possano permettersi di vivere nelle comunità in cui prestano servizio. Riconosciamo che questi lavoratori sono la spina dorsale della nostra società, ma sono lasciati a lottare con costi abitativi che superano i loro

redditi, rendendoli incapaci di vivere vicino ai loro luoghi di lavoro. I democratici affronteranno questa sfida frontalmente, aumentando i finanziamenti per i programmi che sostengono la creazione e la conservazione di opzioni abitative a prezzi accessibili per i lavoratori “essenziali”. Inoltre collaboreranno con i governi statali e locali per accelerare lo sviluppo di alloggi per la forza lavoro, garantendo che le nostre comunità rimangano accessibili e alla portata di tutti.

Stiamo lavorando per aiutare gli americani a coprire anche altri costi legati all’edilizia abitativa, come i servizi pubblici. Le famiglie stanno già oggi risparmiando migliaia di dollari con i crediti d’imposta sull’energia pulita; e 23 milioni di famiglie hanno ricevuto sconti gratuiti o mensili, risparmiando da 30 a 75 dollari al mese, sulla banda larga ad alta velocità attraverso il più grande programma di accessibilità Internet della storia. È scaduto a maggio, perché i repubblicani si sono rifiutati di agire per la proroga, ma i democratici continueranno a lottare per ripristinarlo. Continueremo a lavorare per espandere altri programmi che riducano anche le bollette del riscaldamento, del raffreddamento e dell’acqua, soprattutto nelle zone rurali. E lavoreremo per accelerare la transizione verso energie rinnovabili più economiche, come quella solare, che ridurranno le bollette delle persone a lungo termine.

L’Amministrazione è anche impegnata in uno degli sforzi più ambiziosi oggi in America, che consiste nella prevenzione del fenomeno dei senzatetto. Basato sul principio “housing first”, aiuta gli stati e le città a dare priorità all’edilizia abitativa come passo fondamentale nella fornitura di sostegno, servizi e posti di lavoro per ricostruire vite umane. L’Amministrazione collaborerà con il Congresso e con le

giurisdizioni locali per aumentare le opzioni abitative di sostegno e temporanee, oltre ai servizi necessari per aiutare le persone senza alloggio a rimanere permanentemente alloggiate.

Invece di cercare di risolvere il problema, Trump lo ha peggiorato. Non ha mai fatto nulla per alleviare l'annosa carenza di alloggi in America. In effetti lui e i suoi alleati beneficiano direttamente della carenza di alloggi. Più alto è l'affitto, più guadagnano lui e i suoi ricchi amici immobiliari. Per decenni ha fatto carriera gonfiando gli affitti o mettendo la proprietà della casa fuori dalla portata delle persone. Trump in qualità di proprietario, è stato citato in giudizio per discriminazione abitativa basata sulla razza; ed è stato accusato di aver tagliato l'acqua e il riscaldamento agli inquilini per cacciarli via e far pagare di più ai nuovi inquilini. Come presidente, ha cercato ogni anno di triplicare l'affitto per gli americani a basso reddito in alloggi sovvenzionati, compresi gli anziani e le persone con disabilità; e a smantellare le politiche che aiutano le famiglie nere e latine ad accedere ad alloggi con affitti equi.

Ora, Trump e i suoi alleati del MAGA promettono di smembrare il lavoro del presidente Biden. I repubblicani al Senato questa primavera hanno bloccato un disegno di legge bipartisan che avrebbe fornito crediti d'imposta per costruire 200.000 case a prezzi accessibili; e hanno ripetutamente cercato di tagliare il numero degli alloggi a prezzi accessibili e i programmi di assistenza agli affitti, preferendo invece proteggere le agevolazioni fiscali per i proprietari aziendali come Trump. Queste politiche indeboliranno le agenzie indipendenti che proteggono i consumatori dalle truffe sugli affitti e renderanno più difficile per le famiglie che lavorano acquistare una casa, ripristinando premi assicurativi sui mutui

più alti e privatizzando Fannie Mae e Freddie Mac, una manna per gli hedge fund, i fondi speculativi.

Istruzione

I democratici credono che ogni studente meriti un'istruzione di qualità, indipendentemente dal codice postale o dal reddito dei suoi genitori.

Sappiamo che l'istruzione inizia ben prima che i bambini vadano all'asilo. Gli studi dimostrano che i bambini che frequentano la scuola materna hanno quasi il 50% di probabilità in più di finire la scuola superiore e conseguire una laurea biennale o quadriennale, indipendentemente dal loro background. Ecco perché i democratici vogliono fornire una scuola materna universale e gratuita per i bambini di quattro anni, facendo risparmiare alle famiglie di 5 milioni di bambini 13.000 dollari all'anno.

Dopo la pandemia la questione della scuola materna universale è particolarmente urgente. L'American Rescue Plan ha realizzato il più grande investimento nella scuola pubblica della storia, fornendo 130 miliardi di dollari per aiutare 15.000 distretti a riaprire e recuperare i bambini, finanziamenti che hanno funzionato per aiutare i nostri figli a imparare. L'investimento storico ha stimolato miglioramenti attesi da tempo nelle strutture scolastiche e nella qualità dell'atmosfera interna nelle scuole, creando ambienti di apprendimento sicuri e sani per gli studenti e il personale scolastico. Abbiamo anche stanziato altri 2 miliardi di dollari alle "scuole del Titolo I", cosiddette ad "alto bisogno". Abbiamo aiutato i distretti a livello nazionale a formare e assumere altri 14.000 consulenti e assistenti sociali, in modo

che i bambini possano riprendere i loro percorsi dalle interruzioni del COVID e affrontare la paura della violenza armata per concentrarsi sull'apprendimento. Abbiamo quintuplicato gli investimenti nelle scuole comunitarie a servizio completo, fornendo assistenza sanitaria, alimentazione, formazione professionale e altri servizi completi per i bambini a scuola, investendo nel loro futuro e semplificando la vita delle famiglie.

L'amministrazione Biden sostiene programmi complessi che si sono dimostrati efficaci nell'aiutare gli studenti ad apprendere: hanno consentito di ridurre l'assenteismo cronico costruendo supporti sociali ed emotivi nelle scuole, offrendo programmi di alfabetizzazione che consentono di essere ottimisti sulla frequenza degli studenti grazie al tutoraggio intensivo, al prolungamento della giornata e dell'anno scolastico, allo sviluppo delle scuole comunitarie, al supporto dato alle scuole per migliorare i risultati degli studenti, uscendo dalle logiche "punitiva" basate sui test statali standardizzati. Sosteniamo il finanziamento completo di IDEA per dare priorità agli studenti con disabilità e al personale docente specializzato. Sosteniamo gli sforzi volti a fornire feedback più tempestivi, completi e fruibili sull'apprendimento e sui progressi degli studenti per gli educatori e le famiglie che supporteranno l'istruzione e il successo degli studenti, rispettando al tempo stesso rigorosi standard accademici. Ci opponiamo all'uso di voucher per le scuole private, crediti d'imposta sulle tasse scolastiche, borse di studio e altri programmi che tolgono all'istruzione pubblica risorse finanziate con i soldi dei contribuenti, che non dovrebbero mai essere usati per discriminare. E continueremo a lavorare per aumentare la responsabilità delle charter, mantenendole agli stessi standard di

trasparenza delle scuole pubbliche. Daremo priorità all'istruzione anche nei campi STEAM all'avanguardia, in particolare per gli studenti provenienti da comunità sotto rappresentate, preparando ogni bambino a competere e prosperare. E stiamo lavorando per fornire a ogni studente un percorso verso l'istruzione multilingue, garantendo al tempo stesso un accesso equo a un'istruzione di alta qualità per gli studenti di inglese, che storicamente sono stati svantaggiati.

Un'istruzione post-secondaria di qualità era un biglietto da visita per la classe media, ma il costo che molte persone affrontano oggi per l'istruzione superiore sta paralizzando le famiglie, il futuro e la nostra intera economia. È diventato una barriera alle opportunità. I democratici renderanno l'istruzione post-secondaria di qualità accessibile e di nuovo un percorso da seguire possibile.

Il college quadriennale non è l'unico percorso per una buona carriera, quindi i democratici stanno investendo anche in altre forme di istruzione, compresa la carriera e l'istruzione tecnica. L'amministrazione sta potenziando i partenariati di formazione professionale che collegano scuole superiori, imprese locali e sindacati per preparare gli studenti a buoni posti di lavoro in settori altamente qualificati, lavori ad alto salario e molto richiesti. Renderà le scuole professionali e i community college gratuiti per ogni americano e sta facendo investimenti record negli apprendistati registrati, che già formano più di un milione di americani all'anno in tutti i settori, compresi quelli all'avanguardia. Circa il 90% di loro rimane assunto a pieno titolo, guadagnando uno stipendio iniziale medio di 80.000 dollari all'anno. Questo è un percorso verso la classe media su cui le famiglie possono contare.

La maggior parte degli studenti universitari si laurea con debiti studenteschi. Può essere uno stress travolgente, poiché gli interessi dei prestiti seguono le persone per decenni, definendo le scelte che fanno e i lavori che accettano, frenando la nostra intera economia. Sebbene gli incaricati repubblicani alla Corte Suprema abbiano bloccato il piano iniziale di riduzione del debito studentesco del Presidente Biden per 40 milioni di mutuatari, egli non ha smesso di utilizzare tutti gli strumenti disponibili per fornire un sollievo alle persone coinvolte nei mutui. La sua amministrazione ha già approvato la cancellazione di 167 miliardi di dollari di prestiti per quasi 5 milioni di mutuatari, tra cui quasi un milione di dipendenti pubblici come insegnanti, infermieri e personale della polizia, e ha delineato piani per fornire un aiuto a 30 milioni di mutuatari in tutto. Nel frattempo, il suo nuovo piano SAVE è il piano di rimborso dei prestiti studenteschi più conveniente della storia, aiuta 8 milioni di americani, tra questi oltre 4,5 milioni di persone che ora hanno un pagamento mensile a 0 dollari. Questi risparmi trasformeranno la vita delle persone coinvolte, consentendo loro di acquistare una casa, di creare una famiglia o avviare un'impresa che contiene una nuova speranza.

Per i giovani che si stanno appena avviando all'università, abbiamo già garantito il più grande aumento di borse di studio "Pell" in un decennio, aumenteremo ulteriormente il numero di queste borse di studio a 7 milioni di studenti in più e raddoppieremo il premio massimo entro il 2029. Abbiamo investito la cifra record di 16 miliardi di dollari in college e università storicamente nere (HBCU) e stiamo lavorando per sovvenzionare le tasse scolastiche in tutti gli istituti di

servizio per le persone che fanno parte delle minoranze e la cui famiglia guadagna meno di 125.000 dollari all'anno.

Mentre i democratici lavorano per rendere l'istruzione accessibile a tutti, Trump vede la scuola semplicemente come un'altra opportunità per una truffa. La Trump University non solo ha ingannato migliaia di persone inducendole ad acquistare titoli di studio senza valore, ma li ha gravati con migliaia di debiti. E non solo i repubblicani stanno cercando di bloccare la riduzione del debito studentesco, ma stanno anche tagliando i finanziamenti per la formazione professionale che garantisce ai lavoratori l'accesso a lavori ben retribuiti senza una laurea quadriennale.

Allo stesso tempo i democratici sostengono gli educatori. Gli insegnanti, i professionisti del supporto educativo, il personale para-professionale legato alla scuola e il personale specializzato di supporto didattico sono il cuore e l'anima delle nostre comunità, danno tanto di sé stessi e ispirano i nostri figli a sognare. L'Amministrazione ha cancellato i debiti dei prestiti studenteschi di oltre 942.000 dipendenti pubblici, compresi gli insegnanti. Anche gli insegnanti delle scuole pubbliche meritano un aumento. Recluteremo più nuovi insegnanti, para-professionisti, personale scolastico e professionisti del supporto educativo, con la possibilità per alcuni di iniziare la formazione anche nelle scuole superiori e aiuteremo il personale di supporto scolastico ad avanzare nella propria carriera con un salario dignitoso. Miglioreremo le condizioni di lavoro e il sostegno per contribuire a rendere l'insegnamento una professione sostenibile e conveniente. Continueremo a investire in partnership con HBCU, MSI, college e università tribali per rafforzare e diversificare il percorso degli insegnanti, in modo che gli studenti di ogni

provenienza possano vedersi a capo della loro classe e responsabili delle loro scuole.

Previdenza sociale, pensioni e assistenza medica

Il diritto a una pensione sicura e dignitosa è uno dei principi fondamentali della vita americana. Prima della previdenza sociale, quasi la metà degli anziani americani viveva in povertà. Anche coloro che avevano trascorso una vita a lavorare non sempre avevano abbastanza cibo in tavola o un'assistenza sanitaria su cui poter contare. I democratici hanno cambiato la situazione: nel 1935 abbiamo approvato la previdenza sociale; nel 1965 abbiamo convertito in legge Medicare e Medicaid. Questi sono più che semplici programmi governativi: sono una promessa che abbiamo fatto come Paese, secondo cui dopo una vita di duro lavoro, le persone meritano di andare in pensione con dignità e sicurezza. Queste leggi hanno migliorato la vita di decine di milioni di persone.

Trump e i suoi alleati del MAGA stanno distruggendo quella fiducia e dicono che taglieranno la previdenza sociale per dare ai miliardari un altro taglio fiscale. Trump ha definito la previdenza sociale uno "schema Ponzi" e ha avvertito che "c'è molto che si può fare in termini di tagli". In qualità di presidente, ha cercato di tagliare sia i programmi di previdenza sociale che quelli di Medicare in ogni budget, e di smembrare Medicaid, che fornisce assistenza domiciliare a oltre sette milioni di anziani e persone con disabilità. I repubblicani alla Camera hanno promesso di tagliare la previdenza sociale di oltre 1,5 trilioni di dollari, di aumentare

l'età pensionabile e di trasformare Medicare in un sistema simile a voucher, mettendo a rischio il programma. Trump eliminerà anche le protezioni per i risparmi previdenziali privati, minando il Consumer Financial Protection Bureau, rendendo più facile per le banche derubare gli anziani con commissioni costose e nascoste.

I democratici non permetteranno che ciò accada. Generazioni di americani hanno contribuito a questi programmi con ogni stipendio della loro vita. Continueremo nel nostro ferreo impegno a proteggere la previdenza sociale, Medicare e Medicaid. Rifiutiamo qualsiasi tentativo di privatizzare la previdenza sociale o di tagliare qualsiasi beneficio guadagnato dal popolo americano. Gli americani della classe media pagano il 6,2% del loro reddito per sostenere la previdenza sociale, mentre i lavoratori autonomi pagano il doppio. Ma le persone con redditi multimilionari pagano una frazione dell'1%. Rafforzeremo il programma e amplieremo i benefici chiedendo agli americani più ricchi di pagare la loro giusta quota. Ci opponiamo inoltre a qualsiasi azione volta a tagliare i benefici Medicare. Cercheremo di espandere la tradizionale copertura Medicare per includere servizi dentistici, oculistici e uditivi, che sono fondamentali per la salute e la qualità della vita delle persone, facendo pagare la giusta quota alle grandi e ricche aziende.

Sia Social Security che Medicare si trovano oggi in una posizione fiscale più forte rispetto a quando il presidente Biden è entrato in carica. La nostra forte ripresa economica ha contribuito ad estendere la solvibilità di Medicare di un decennio e le riforme del Presidente Biden sui farmaci da prescrizione gli faranno risparmiare centinaia di miliardi di dollari, dando finalmente il potere a Medicare di negoziare direttamente prezzi più bassi con le aziende farmaceutiche e

di raccogliere sconti se Big Pharma aumenta i prezzi più velocemente dell'inflazione. Se i repubblicani abrogano le nostre riforme, cancelleranno quei risparmi e metteranno a rischio la stessa Medicare. I democratici renderanno Medicare permanentemente solvibile, facendo sì che i ricchi paghino la loro giusta quota di tasse Medicare.

I democratici rimarranno fermi nel loro intento di proteggere la sicurezza pensionistica a tutti i livelli. Nel 2021, abbiamo approvato la legge Butch-Lewis, preservando le pensioni di 3 milioni di lavoratori sindacali e pensionati che avrebbero subito decurtazioni profonde e invertendo i tagli alle pensioni per oltre 100.000 lavoratori. In futuro, modificheremo le leggi federali sui fallimenti per assicurarci che nessun altro pensionato corra mai lo stesso rischio. L'Amministrazione sta inoltre eliminando le tasse spazzatura sui risparmi pensionistici, invertendo una regola dell'era Trump che consentiva ai consulenti finanziari di anteporre i propri interessi a quelli dei clienti. I democratici vogliono che sia più facile per tutti risparmiare per la pensione e andare in pensione con dignità.

Capitolo quattro: affrontare la crisi climatica, ridurre i costi energetici e garantire l'indipendenza energetica

Ogni anno la devastazione causata dal cambiamento climatico diventa un problema sempre più urgente. In tutto il paese, gli americani sperimentano gli impatti disastrosi del cambiamento climatico: inondazioni e tempeste cancellano sempre più case dalla mappa geografica, il fumo degli incendi si diffonde per migliaia di chilometri, costringendo milioni di persone a rifugiarsi in ambienti chiusi. Abbiamo avuto la peggiore siccità degli ultimi mille anni e l'innalzamento del livello del mare più rapido da oltre un secolo. L'anno scorso è stato il più caldo mai registrato sulla Terra. I disastri naturali e le condizioni meteorologiche estreme sono costati all'America oltre mille miliardi di dollari di danni solo negli ultimi sette anni. E colpiscono più duramente i più vulnerabili tra noi: gli anziani, le persone con disabilità, le persone che vivono in quartieri senza risorse per attenuare l'impatto di questi eventi.

La crisi climatica è in atto da decenni. È una minaccia esistenziale per le generazioni future che meritano di meglio. È una conseguenza della distruzione e del ritardo da parte di persone come Donald Trump e i suoi amici di Big Oil, che ancora negano ciò che tutti vediamo accadere proprio davanti ai nostri occhi.

Il presidente Biden sta portando avanti l'agenda climatica più incisiva della storia. La sua legislazione ha innescato un boom dell'energia pulita che sta riducendo l'inquinamento, che sta abbassando i costi energetici e che ha già creato oltre 300.000 posti di lavoro per americani ben retribuiti nel

settore dell'energia pulita. L'America sta ora producendo più energia che mai nella sua storia. Biden ha intrapreso più azioni ambientali di qualsiasi presidente prima di lui, fornendo aria e acqua più pulite, rendendo le comunità più resilienti e costringendo gli inquinatori a pagare per i danni che hanno causato. È sulla buona strada per proteggere le terre e le acque americane più di qualsiasi altro presidente prima di lui, e ha ripristinato la nostra leadership globale in materia di interventi sul clima. Sta posizionando l'America per guidare il futuro, rendendola indipendente dal punto di vista energetico, resiliente, innovativa e forte.

Trump è interessato solo a se stesso e ai suoi facoltosi donatori, che si sono arricchiti inquinando il nostro Paese. Da presidente ha smembrato più di 125 politiche ambientali che avevano protetto il popolo americano dall'inquinamento tossico, ovunque, dagli impianti di depurazione, ai giacimenti di petrolio e gas, fino alle nostre stesse case. Si è ritirato dall'accordo sul clima di Parigi su sollecitazione delle grandi compagnie petrolifere, indebolendo il ruolo dell'America nel mondo. Ha licenziato gli scienziati delle agenzie federali, sostituendoli con lobbisti del petrolio e del gas che hanno riscritto le regole ambientali della nostra nazione. E ha concesso alle compagnie petrolifere 25 miliardi di dollari in agevolazioni fiscali.

Ora, Trump è pronto a eseguire nuovamente gli ordini delle grandi compagnie petrolifere e degli inquinatori. Ha detto ai dirigenti petroliferi che avrebbe invertito i nostri progressi sul clima e tagliato ancora una volta le loro tasse se gli avessero dato 1 miliardo di dollari per la sua campagna elettorale. I lobbisti del petrolio e del gas stanno già redigendo gli ordini esecutivi da fargli firmare il primo giorno nel caso vincessero le elezioni. Trump vuole frenare i progressi compiuti dal

presidente Biden nel campo dell'energia pulita, annullare l'Environmental Protection Agency e lasciare che gli inquinatori scarichino pericolose sostanze chimiche PFAS nelle nostre acque. I suoi alleati del MAGA hanno tentato 42 volte di abrogare la nostra fondamentale legge sul clima. Se ci riusciranno, elimineranno decine di migliaia di posti di lavoro ben retribuiti ed aumenteranno i costi energetici domestici, faranno ammalare migliaia di americani con l'inquinamento tossico e cederanno la corsa per il futuro alla Cina.

Produrre energia più pulita e a convenienti

In tutto il mondo stiamo assistendo a una massiccia produzione e diffusione di nuova energia pulita. Siamo all'alba di una nuova era che ridefinirà l'economia globale e di cui l'America dovrà essere la guida.

L'agenda Investing in America del presidente Biden costituisce il più grande investimento in energia pulita della storia e ha già attirato oltre 400 miliardi di dollari in impegni nel settore privato per sviluppare e produrre energia solare, eolica, batterie e altre tecnologie pulite qui negli Stati Uniti. Oggi sono in corso 585 nuovi progetti di produzione di energia pulita, non solo sulle coste, ma in 47 stati, compresi luoghi troppo spesso lasciati indietro. Circa l'81% degli investimenti effettuati dall'approvazione della nostra storica legge sul clima saranno destinati a contee con salari settimanali inferiori alla media nazionale.

L'America sta facendo passi da gigante nella produzione e nello stoccaggio di energia, modernizzando al contempo la rete elettrica e potenziando le linee di trasmissione per fornire energia affidabile e pulita. Le aziende del settore

privato hanno annunciato investimenti in moduli solari che alimenteranno 18 milioni di case e l'amministrazione Biden-Harris ha approvato i primi nove progetti eolici offshore commerciali nelle acque federali, destinati ad alimentare quasi 5 milioni di case. Da quando Biden è entrato in carica, la capacità di stoccaggio energetico su larga scala è aumentata di dodici volte e si prevede che raddoppierà nuovamente entro la fine dell'anno.

Questo boom dell'energia pulita ha già creato oltre 300.000 posti di lavoro e ridotto i costi energetici per milioni di famiglie. Ci mette sulla buona strada per triplicare la produzione di energia pulita entro il 2030, riducendo l'influenza delle grandi compagnie petrolifere sulla nostra economia, proteggendo le famiglie dalle forti oscillazioni dei prezzi e avvicinando l'America all'indipendenza energetica come non lo è mai stata in oltre 70 anni.

In futuro, i democratici continueranno a lavorare per incentivare gli investimenti negli ammodernamenti della trasmissione e in nuove linee, nonché nella produzione di componenti di rete necessari per sostenere tale crescita. Miglioreremo e accelereremo i processi di revisione ambientale e di autorizzazione all'energia pulita e incrementare ulteriormente lo sviluppo dell'energia pulita sui terreni pubblici

Continueremo inoltre a investire nella ricerca e nello sviluppo di energia pulita, basandoci sull'eredità dell'America come la nazione delle nuove frontiere e delle possibilità. Per aiutare a trovare nuovi modi di generare e immagazzinare energia, per ridurre le emissioni e aumentare la resilienza climatica lanceremo un'Agenzia per progetti di ricerca avanzata per il clima (ARPA-C), sul modello dell'agenzia di ricerca sulla difesa che sta dietro molte tecnologie innovative come

Internet e GPS e la nuova ARPA-H, creata dall'Amministrazione per trasformare la medicina. Istituiremo anche un nuovo laboratorio nazionale per la ricerca e l'innovazione sul clima, affiliato a un'istituzione HBCU, ispanica o al servizio delle minoranze, per garantire che le opportunità del futuro siano disponibili a tutti e costruite da tutti. E continueremo a investire nella ricerca sul clima attraverso la NASA, la NOAA, la National Science Foundation e altre agenzie, per assicurarci che l'America sia leader mondiale nell'innovazione dell'energia pulita.

Riduzione dei costi energetici

La storica agenda democratica sul clima e sull'energia pulita sta riducendo i costi energetici per le famiglie e le piccole imprese, oggi e negli anni a venire, con energia più economica e più pulita e con crediti d'imposta per rendere l'uso domestico dell'energia più efficiente e conveniente.

L'energia pulita americana. Il boom sta offrendo a tutti oggi che non mai una possibilità di scegliere tra diverse possibilità, e aumentare il numero delle scelte possibili significa poter contare su prezzi più bassi. Secondo il Dipartimento dell'Energia, le nostre politiche dovrebbero ridurre le tariffe complessive dell'elettricità del 9% e i prezzi del gas fino al 13% entro il 2030, facendo risparmiare agli americani decine di miliardi di dollari.

Allo stesso tempo, l'Inflation Reduction Act fornisce crediti d'imposta e sconti per rendere le case degli americani più efficienti, in modo che le famiglie possano iniziare immediatamente a risparmiare sui costi energetici, ora e negli anni futuri. Le famiglie possono ridurre le bollette fino a 2.000 dollari all'anno rendendo le loro case più efficienti dal

punto di vista energetico con nuovi sistemi di isolamento, finestre e porte, e installando pannelli solari sul tetto, accumulatori di batterie domestiche e pompe elettriche per il riscaldamento e il raffreddamento. I democratici offrono anche sconti sui nuovi elettrodomestici ad alta efficienza energetica. Le persone possono risparmiare fino a 7.500 dollari quando acquistano una nuova auto ibrida plug-in o completamente elettrica, o 4.000 dollari se ne acquistano una usata.

L'Amministrazione ha inasprito gli standard di efficienza sui nuovi elettrodomestici e sulle automobili, il che ridurrà ulteriormente le emissioni e le bollette energetiche. Si prevede che i nuovi standard di risparmio di carburante e di scarico da soli consentiranno agli automobilisti un risparmio di circa 6.000 dollari per auto, riducendo i costi di carburante e manutenzione.

L'Amministrazione ha anche intrapreso un'azione storica per abbassare i prezzi del gas alla pompa, resistendo alle truffe sui prezzi delle Big Oil, liberando riserve strategiche per smussare i prezzi e promuovendo la concorrenza con combustibili più puliti, più economici e rinnovabili.

Creare posti di lavoro con energia pulita

Biden afferma da tempo che quando pensa al cambiamento climatico, pensa al lavoro. Lavori "sindacalizzati" ben retribuiti che possono consentire alle persone di costruire una famiglia. Biden sta mantenendo gli impegni e portando risultati. Il boom della produzione e della diffusione di energia pulita innescato dalla sua storica legge sul clima ha finora creato direttamente oltre 300.000 posti di lavoro nelle comunità in tutto il Paese. Il governo è impegnato per fare in

modo che questi lavori soddisfino rigorosi standard di sicurezza ambientale e dei lavoratori. La legislazione sta dando un contributo straordinario nel sostenere anche la costruzione di fabbriche americane, altro record storico per l'amministrazione Biden, e di nuovi impianti per prodotti innovativi come batterie e veicoli elettrici, pannelli solari e turbine eoliche, manifattura strategica per disporre delle catene di approvvigionamento necessarie per alimentare un futuro di energia pulita.

L'agenda del presidente include anche standard e programmi di Buy Clean e Buy America, misure che richiedono che le opere finanziate da risorse federali utilizzino cemento, acciaio e altri materiali a basso tenore di carbonio e di produzione americana. Gli incentivi per acquistare prodotti green e made in USA sono estesi anche alle aziende private attraverso sostegni finanziari. Queste misure hanno l'effetto di creare più posti di lavoro americani in America. Sono previsti inoltre ulteriori incentivi alle aziende private che assumono apprendisti regolari e che pagare i salari sulla base dei contratti sindacali prevalenti. Assieme al Congresso, i democratici continueranno a impegnarsi per far sì che i posti di lavoro creati con i dollari dei contribuenti seguano standard di qualità e sicurezza "forti".

Per aiutare a preparare le persone a questi lavori, i democratici hanno lanciato l'American Climate Corps, una nuova iniziativa di formazione della forza lavoro che permetterà a più di 20.000 giovani americani di trovare un impiego in progetti di energia pulita, conservazione e resilienza climatica a livello nazionale. Il presidente Biden ha fissato l'obiettivo di triplicare le dimensioni dell'American Climate Corps entro il 2023, garantendo che ai giovani vengano fornite le competenze e gli strumenti di cui hanno

bisogno per avere successo nella carriera nelle nostre nuove economie legate all'energia pulita e alla resilienza climatica. L'amministrazione sta inoltre effettuando investimenti record negli apprendistati regolari e registrati, anche nei settori dell'energia pulita. Gli apprendistati registrati formano più di un milione di americani all'anno in tutti i settori, il 90% degli apprendisti mantiene quel posto di lavoro e viene regolarmente assunto. Stiamo anche aumentando gli investimenti nell'istruzione STEM e nei programmi di formazione della forza lavoro per le donne, nei college e nelle università dove storicamente il numero di studenti neri è molto elevato e in altre istituzioni al servizio delle minoranze, per garantire che l'energia pulita e i lavori manifatturieri di domani siano aperti e accessibili anche alle comunità che sono state troppo spesso lasciate fuori in passato dall'innovazione e dallo sviluppo del sistema paese.

L'amministrazione sta inoltre investendo in nuove fonti di reddito per gli agricoltori americani e sta lavorando per rendere il nostro settore agricolo il primo al mondo a raggiungere emissioni nette pari a zero entro il 2050. Secondo la storica legge sul clima del presidente Biden, il Dipartimento dell'Agricoltura sta finanziando gli agricoltori che adottano politiche climatiche "intelligenti", che riducono il carbonio presente nell'atmosfera, che migliorano la salute del suolo e la biodiversità, e ripristinano i cicli dell'acqua, il tutto favorendo nuovi flussi di entrate dai mercati dei servizi ecosistemici. (I beni prodotti dagli ecosistemi comprendono il cibo (carne, pesce, verdure, ecc.), l'acqua, i carburanti e il legname, mentre i servizi comprendono l'approvvigionamento idrico e la purificazione dell'aria, il riciclo naturale dei rifiuti, la formazione del suolo, etc etc).

Già oltre 80.000 aziende agricole che coprono 75 milioni di acri hanno adottato queste pratiche.

I repubblicani hanno dichiarato guerra all'energia pulita, i loro tentativi di abrogare gli investimenti in energia pulita del presidente Biden sono ossessivi. I democratici lavorano per impedirlo. Ai repubblicani non permetteremo di togliere incentivi alle imprese americane di energia pulita, non consentiremo di perdere centinaia di migliaia di posti di lavoro che andrebbero all'estero, e di privare tutti gli americani di scelte energetiche più economiche e pulite. Tutto questo solo per compiacere i loro sostenitori di interesse speciale.

Ridurre l'inquinamento e far pagare chi inquina

Questi investimenti trasformativi nell'energia americana stanno abbassando i costi energetici, creando posti di lavoro ben retribuiti, rivitalizzando le economie locali e riducendo l'inquinamento.

I trasporti sono i maggiori responsabili delle emissioni in America, responsabili di un terzo delle emissioni. L'Amministrazione Biden si è posta l'obiettivo di eliminare tutto il carbonio dal settore entro il 2050. Sta facendo investimenti straordinari nelle infrastrutture di trasporto, comprese quelle che consentono spedizioni più pulite, l'autotrasporto, il transito, le ferrovie e l'aviazione. Ha emanato gli standard più severi di sempre in materia di risparmio di carburante e tubi di scappamento, in modo che le nuove auto ottengano un migliore chilometraggio e riducano le emissioni per miglio fino al 50%.

Con i crediti d'imposta l'Amministrazione dei democratici ha contribuito a quadruplicare le vendite di veicoli elettrici, con l'obiettivo che il 50% di tutte le nuove autovetture vendute negli Stati Uniti entro il 2030 siano elettriche. Stiamo proteggendo i bambini americani dall'inquinamento causato dal diesel e correlato all'asma, offrendo ai distretti scolastici sconti per l'acquisto di migliaia di scuolabus elettrici in modo che i bambini non debbano respirare aria inquinata. Continueremo a lavorare per elettrificare la flotta nazionale di scuolabus, gli autobus di transito e i veicoli federali, inclusa la flotta del servizio postale degli Stati Uniti. Raddoppieremo i finanziamenti per riparare e potenziare i trasporti attivi e il trasporto pubblico, riducendo l'inquinamento e il traffico e collegando le persone ai posti di lavoro e ai luoghi dove possono trovare opportunità favorevoli. E lavoreremo per elettrificare i nostri porti e le nostre vie navigabili, dando priorità al progresso verso l'obiettivo di un trasporto merci a zero emissioni.

Continueremo a spingere per ridurre le emissioni degli edifici e dell'industria pesante americana. Sosteniamo gli sforzi locali e statali volti ad adottare standard di costruzione efficienti dal punto di vista energetico. Richiederemo che i materiali a basse emissioni di carbonio ed energia pulita siano utilizzati in tutti i nuovi edifici federali entro il 2030 e investiremo nel potenziamento degli ospedali VA, degli uffici federali, delle scuole pubbliche e della comunità, degli edifici universitari, rendendoli luoghi innovativi, efficienti dal punto di vista energetico e spazi sicuri in cui apprendere. E sosterremo gli investimenti nell'industria pesante, per rendere l'America leader nell'acciaio pulito, nel cemento, nell'alluminio e in altri prodotti.

Continueremo inoltre a intensificare le azioni per reprimere altre forme di inquinamento dell'aria e dell'acqua, riparando i danni causati dalla mancata supervisione di Trump e facendo pagare chi inquina. L'Amministrazione ha rafforzato molti degli standard ambientali e di sicurezza per ridurre lo smog, la fuliggine, il carbonio, il metano, il mercurio e altri inquinanti tossici nelle nostre comunità. Dopo 30 anni di protezioni inadeguate abbiamo finalmente bandito tutto l'amianto cancerogeno, compreso quello presente nelle case, nelle automobili e nei siti di filtraggio dell'acqua. E abbiamo proibito l'uso del clorpirifos, un pesticida che può far ammalare i lavoratori agricoli e i bambini.

Abbiamo anche stabilito il primo standard nazionale americano per l'acqua potabile per proteggere finalmente le riserve idriche locali dall'inquinamento causato dai PFAS, sostanze tossiche "per sempre" legate al cancro. Attraverso la legge bipartisan sulle infrastrutture, stiamo migliorando i sistemi delle acque reflue. E stiamo sostituendo ogni tubo di piombo tossico in America, un lavoro atteso da tempo che consentirà finalmente che ogni persona nel paese possa aprire il rubinetto e bere acqua pulita.

La legge bipartisan sulle infrastrutture comprende anche un importante lavoro per accelerare la pulizia dei Superfund tossici e di siti dismessi che da decenni rilasciano rifiuti velenosi nei quartieri vicini. Per coprire tali costi, la legge ha finalmente ripristinato un'imposta fondamentale, "chi inquina paga", che era scaduta 26 anni fa, raccogliendo ancora una volta le entrate su qualsiasi prodotto chimico venduto negli Stati Uniti e indirizzandole al fondo fiduciario Superfund pensato per pagare la bonifica.

Allo stesso tempo, l'Amministrazione ha notevolmente aumentato l'applicazione civile e penale delle leggi ambientali

della nostra nazione, aumentando i finanziamenti per il Dipartimento di Giustizia e l'Agencia per la Protezione dell'Ambiente. Questa misura consente una bonifica dei siti più rapida e più rigorosa. Sosteniamo un maggiore monitoraggio, più trasparenza e maggior coinvolgimento della comunità in questo lavoro.

Continueremo a tenere testa alle grandi compagnie petrolifere, perché le nostre misure stanno creando un boom dell'energia pulita che rompe il monopolio del settore sui mercati energetici. Per la prima volta in 100 anni, abbiamo aumentato le royalties che le compagnie petrolifere e del gas devono pagare per trivellare o estrarre su terreni pubblici.

Riteniamo le aziende responsabili della bonifica dei siti di trivellazione o della chiusura dei pozzi abbandonati, spesso stati lasciati abbandonati a "vomitare" metano. Siamo addebitando alle BIG Oil importi almeno 10 volte maggiori per le obbligazioni necessarie alle bonifiche rispetto al passato. Per anni gli Stati e i proprietari terrieri privati hanno fatto pagare più del governo federale per affittare le loro terre alle Big Oil; è ora che i contribuenti ottengano un rendimento simile.

In futuro elimineremo anche decine di miliardi di dollari in altri sussidi ingiusti che sostengono l'industria del petrolio e del gas. Qualora profitti imprevisti causassero un'impennata dei prezzi alla pompa, rilasceremo le nostre forniture per mantenere bassi i costi per le famiglie americane. E quando sentiremo parlare di potenziale collusione, cartello, o di truffe sui prezzi, riterremo responsabili di questo i dirigenti del settore petrolifero e del gas.

Giustizia ambientale

Per troppo tempo in questo Paese a troppe comunità sono state negate la sicurezza e le dignità fondamentali che derivano dalla disponibilità di aria e acqua pulite e di infrastrutture funzionanti. Troppi genitori restano svegli la notte preoccupandosi per quello che la pioggia, il suolo, l'acqua o l'aria potrebbero fare ai loro figli. Questo tipo di ingiustizia va contro tutto ciò che il nostro Paese rappresenta. Infine l'agenda sul clima del presidente Biden include le azioni di giustizia ambientale più ambiziose della storia, assicurandosi che le persone che hanno sofferto di più a causa dell'inquinamento ereditato da situazioni passate possano ora condividere i benefici di un ambiente pulito.

Durante la sua prima settimana in carica, il Presidente ha avviato l'iniziativa Justice40, con l'obiettivo di destinare il 40% dei benefici dei nostri storici investimenti sul clima e sull'energia pulita alle comunità più colpite dall'inquinamento del passato. L'anno scorso ha dato nuova linfa al programma, con un ordine esecutivo che impone a ogni agenzia federale di designare il proprio responsabile della giustizia ambientale per valutare e migliorare l'impatto sanitario del suo lavoro su tutte le comunità.

Tutti gli assi principali della nostra agenda "Investire in America" condividono questo impegno per la giustizia ambientale. La legge bipartisan sulle infrastrutture investe la cifra record di 21 miliardi di dollari nella lotta all'inquinamento "ereditato" dalle precedenti amministrazioni, un grande sforzo per correggere gli errori commessi in materia di ambiente nella storia americana. Stiamo anche investendo nella chiusura dei pozzi di petrolio e di gas orfani, dismessi, che rilasciano metano mortale nelle

comunità circostanti anche per molto tempo dopo che le Big Oil hanno interrotto la loro attività di estrazione.

E per contribuire a garantire che nuovi progetti sul clima e sull'energia pulita possano essere finanziati in tutta l'America, in particolare nelle comunità storicamente lasciate indietro e fortemente inquinate, il presidente Biden e la vicepresidente Harris hanno lanciato un piano di finanziamento nazionale da 27 miliardi di dollari, primo nel suo genere, come parte del fondo per la riduzione dei gas serra. Questo programma garantirà alle comunità di tutto il Paese l'accesso al capitale di cui hanno bisogno per partecipare e beneficiare di un'economia più pulita e sostenibile: riduciamo l'inquinamento climatico dannoso, miglioriamo la qualità dell'aria, riduciamo i costi energetici e creiamo posti di lavoro ben retribuiti.

La nostra legge sul clima prevede importanti investimenti anche nell'acqua pulita e nei servizi igienico-sanitari attesi da tempo. Abbiamo lanciato un programma di Clean Ports per contribuire ad alleviare l'impatto dell'inquinamento atmosferico intorno ai porti e agli aeroporti, dove migliaia di camion muovono merci, spesso transitando attraverso quartieri in difficoltà a causa di processi di disinvestimenti ormai storici. Abbiamo investito in trasporti pubblici puliti, collegando le comunità che sono state isolate o disconnesse dalle infrastrutture e sono di fatto escluse dallo sviluppo, dal lavoro, dall'assistenza sanitaria, dall'istruzione e in generale dalle opportunità. In base a questa legge sul clima verranno piantati milioni di alberi, sviluppando una soluzione basata sulla natura per combattere l'effetto "isola di calore" nei centri urbani raffreddando le nostre strade e attenuando l'impatto mortale del caldo estremo sulle persone che vivono e lavorano in queste aree. Continueremo ad attuare l'Ordine

Esecutivo del Presidente sulla Giustizia Ambientale per tutti e cercheremo opzioni legislative per promuovere ulteriormente la giustizia ambientale.

I democratici sanno anche che abbiamo l'obbligo morale di garantire che le comunità di confine traggano vantaggio dalla rivoluzione dell'energia pulita. Programmi come Solar for All stanno contribuendo a ridurre i costi energetici, installando quasi un milione di tetti solari in aree a basso reddito entro il 2029. Allo stesso tempo, stiamo fornendo crediti d'imposta e bonus per ricavare energia pulita e produzione pulita da ex combustibili fossili. Le comunità dove sorgono centrali elettriche che hanno alimentato la nostra nazione per generazioni meritano una giusta transizione dai combustibili fossili a quelli verdi. Oggi anche quelle comunità stanno finalmente vivendo a una rapida crescita (economica e sociale).

Costruire comunità resilienti al clima

Abbiamo l'obbligo urgente di rendere ogni comunità americana più resiliente ai cambiamenti climatici e alle condizioni meteorologiche estreme. Un numero record di oltre 2.300 americani sono morti lo scorso anno a causa dell'esposizione al caldo estremo, diventato ormai il principale killer legato al clima. Abbiamo dovuto affrontare i danni causati da 28 diversi disastri meteorologici e climatici da miliardi di dollari. Non è sostenibile.

Le leggi presidenziali sulle infrastrutture e sul clima stanno migliorando la nostra resilienza climatica, aumentando la prontezza della risposta grazie al potenziamento dei budget della FEMA per reclutare e aumentare il numero dei vigili del fuoco boschivi, che ci consentono di prepararci a

fronteggiare meglio l'impatto di ogni evento meteorologico estremo. Abbiamo adottato misure senza precedenti per rafforzare le infrastrutture della nostra nazione, costruendo nuove strade, ponti e porti meno vulnerabili alle inondazioni. Stiamo mettendo le linee elettriche sottoterra per evitare che siano esposte ai venti o al rischio di incendio: stiamo rendendo le nostre reti elettriche più affidabili e più efficienti dal punto di vista energetico, in modo che le famiglie e le imprese abbiano energia a disposizione anche nei momenti critici. Stiamo ripristinando le "zone umide" per aiutare a proteggere le comunità dall'innalzamento del livello del mare e dalle mareggiate. Abbiamo stabilizzato il sistema del fiume Colorado, che fornisce acqua a più di 40 milioni di americani, dopo la peggiore siccità degli ultimi mille anni. Continueremo a investire in misure di sicurezza pubblica, come i centri di resilienza e di raffreddamento, in modo che tutti, compresi i nostri residenti più vulnerabili, possano trovare rifugio durante gli eventi meteorologici estremi. Inoltre ci prendiamo cura dei lavoratori, che spesso rischiano la vita sul lavoro in condizioni meteorologiche estreme: il presidente Biden, ad esempio, lo scorso anno ha introdotto i primi standard nazionali sul calore per proteggere i lavoratori dal caldo pericoloso.

In futuro, i democratici lavoreranno per approvare il credito d'imposta bipartisan sulla resilienza ai disastri climatici e ambientali, per aiutare le famiglie a basso e medio reddito e le piccole imprese a investire in misure che possono attenuare l'impatto delle tempeste, del caldo estremo, delle inondazioni e di altri disastri naturali.

Trump si rifiuta di ammettere che siete il cambiamento climatico e che tutti gli impatti devastanti del climate change sulle comunità in tutto il Paese sono cose reali. I suoi alleati

hanno promesso di privatizzare il Servizio meteorologico nazionale, ridimensionare l'Amministrazione nazionale oceanica e atmosferica e impedire all'Ufficio per la ricerca oceanica e atmosferica di condurre ricerche sul clima, rendendo molto più difficile prevedere quando arriveranno condizioni meteorologiche estreme, il rispondere o l'aiutare le comunità a riprendersi.

Conservazione

Le meraviglie naturali dell'America sono il cuore e l'anima della nostra nazione. Ci uniscono, ci ispirano e ci collegano a qualcosa di più grande di noi stessi. Fin dal suo primo giorno in carica il presidente Biden ha compiuto passi storici per proteggerli, conservarli e risanarli. Ha fissato il primo obiettivo di conservazione nazionale della nostra nazione per proteggere almeno il 30% delle nostre terre e delle nostre acque entro il 2030, anche sostenendo gli sforzi dei volontari e delle associazioni sul territorio. Oggi è sulla buona strada per conservare e proteggere più terre e acque americane di qualsiasi altro presidente nella storia. Finora ha investito per la tutela di beni in oltre 41 milioni di acri, tra questi dozzine di nuovi "monumenti" nazionali, rifugi per la fauna selvatica e altre aree protette, dal Grand Canyon ai Grandi Laghi.

Trump al contrario è l'unico presidente nella storia ad aver privato della protezione federale più terre pubbliche di quante ne abbia invece privatizzate, aprendo decine di milioni di acri dei nostri monumenti nazionali più incontaminati anche all'estrazione mineraria e alla trivellazione. L'Amministrazione Biden ha invertito la situazione, annullando i contratti di locazione nell'Arctic

National Wildlife Refuge e vietando nuovi contratti di locazione nelle Boundary Waters del Minnesota. Ha ripristinato importanti protezioni per luoghi come il Grand Staircase-Escalante National Monument e il Bears Ears National Monument nello Utah ed ha allargato l'area protetta del San Gabriel Mountains National Monument in California, e tutelato luoghi che sono troppo speciali per essere sfruttati con attività economiche impattanti per l'ambiente e il paesaggio, come la Bristol Bay in Alaska.

In futuro aumenteremo le protezioni per l'Artico americano e garantiranno acqua pulita a tutti gli americani proteggendo i fiumi e le zone umide. Proteggeremo i nostri oceani lavorando per designare nuovi parchi ("santuari") marini e proteggendo le comunità costiere dagli impatti climatici. Continueremo a spingere per finanziare interamente il Fondo per la conservazione del territorio e dell'acqua, collaborando con i governi statali e locali, e lavoreremo per ridurre le minacce alle foreste secolari, una vera icona per il nostro Paese. Ricompenseremo gli americani che si impegnano volontariamente nella conservazione delle terre private e lavoreremo con i proprietari terrieri per proteggere le specie a rischio di estinzione. Ripristinando gli habitat, migliorando la biodiversità e proteggendo le terre e le acque come Monumenti Nazionali proteggeremo anche la nostra economia.

Leadership globale per il clima

Con queste azioni di portata storica ed un impegno costante in questi quattro anni, il presidente Biden ha costruito la leadership dell'America nel mondo sul clima, rendendo ancora una volta la nostra nazione la forza fondamentale a livello

globale nella lotta contro il cambiamento climatico. Gli Stati Uniti hanno aderito nuovamente all'Accordo sul clima di Parigi il primo giorno il suo insediamento nella Casa Bianca. Il presidente Biden si è dato l'obiettivo ambizioso di raggiungere l'azzeramento delle emissioni nette entro il 2050, in linea con quanto sostengono gli scienziati del clima. Ha utilizzato la credibilità ritrovata con l'esempio dei risultati raggiunti negli USA per spingere altre nazioni a fare di più, convincendo 155 paesi ad accettare di ridurre le emissioni di metano, un potente gas serra, di almeno il 30% entro la fine di questo decennio. Gli Stati Uniti stanno aumentando la resilienza, la diversità e la sicurezza delle loro catene di approvvigionamento di energia pulita, assicurandosi al tempo stesso che riflettano i valori americani, creando posti di lavoro sicuri e ben retribuiti per i lavoratori. L'Amministrazione ha mobilitato il mondo affinché si impegni per la prima volta ad abbandonare i combustibili fossili. Ha fissato un nuovo, coraggioso obiettivo per le nazioni: triplicare l'energia rinnovabile in tutto il mondo e raddoppiare l'efficienza energetica entro il 2030 e ha contribuito a lanciare una nuova partnership globale per la filiera dell'energia pulita per realizzare questo obiettivo.

Noi democratici crediamo che gli Stati Uniti abbiano un ruolo fondamentale da svolgere nella risoluzione della crisi climatica e abbiamo l'obbligo di aiutare le altre nazioni a svolgere questo lavoro. La leadership americana consiste nello sviluppo dell'energia pulita a livello nazionale, uno sviluppo che sta guidando un ciclo globale di innovazione e investimenti che aiuterà a ridurre il costo delle tecnologie energetiche pulite in modo equo e trasparente per tutte le nazioni. Riteniamo che la finanza internazionale per il clima sia uno strumento importante in questa sfida.

L'amministrazione Biden si è impegnata a raggiungere la cifra di 11 miliardi di dollari di finanziamenti per il clima ogni anno entro il 2024, per aiutare a sviluppare il mercato internazionale dell'energia pulita. E ha collaborato con altre nazioni per raggiungere l'obiettivo globale fondamentale di mobilitare 100 miliardi di dollari in finanziamenti collettivi per il clima entro il 2022, come promesso durante l'Accordo di Parigi del 2015.

Continueremo a sostenere gli sforzi volti ad aumentare i finanziamenti per iniziative come PREPARE, il nostro programma per costruire migliori sistemi di allerta precoce per gli impatti climatici nelle regioni critiche del globo. Utilizzeremo la leadership americana per guidare l'innovazione globale e costruire catene di approvvigionamento di energia pulita. Lavoreremo attraverso la Banca multilaterale di sviluppo per far sì che il clima e l'energia pulita siano prioritarie all'interno del sistema finanziario per lo sviluppo globale. E rafforzeremo la nostra leadership negli innovativi scambi debito-natura, che finora hanno aiutato paesi dalle Barbados al Gabon a ristrutturare oltre 2 miliardi di dollari di debito, sbloccando centinaia di milioni di dollari per investimenti nella natura e nel clima.

Capitolo cinque: proteggere le comunità e affrontare il flagello della violenza armata

Tutti gli americani meritano di essere liberi dalla paura: di avere la certezza che i loro figli torneranno a casa sani e salvi dal negozio o dal parco giochi, di sapere che la persona amata tornerà a casa sana e salva dal turno di polizia stradale. I giovani americani meritano un presidente che lotta per tenere le armi fuori dalla scuola. Le donne meritano un presidente che abbia lavorato tutta la vita per porre fine alla violenza contro le donne. Le famiglie meritano un presidente che abbia creato quartieri più sicuri.

Sotto la presidenza Biden, nel 2023 il tasso di omicidi ha registrato la diminuzione più marcata della storia e i crimini violenti sono scesi a uno dei livelli più bassi degli ultimi 50 anni. Ha sconfitto la lobby delle armi e ha approvato la prima significativa legge federale sulla sicurezza delle armi in quasi 30 anni. Inoltre, i democratici hanno fornito finanziamenti alle comunità per assumere più poliziotti.

Durante l'ultimo anno in carica di Donald Trump gli omicidi sono aumentati di quasi il 30%, l'aumento più alto registrato nella storia moderna. Trump dice alle famiglie traumatizzate dalla violenza armata di "superarla" e si vanta di non aver fatto nulla riguardo all'uso e alla sicurezza delle armi. I suoi budget hanno ripetutamente tagliato i finanziamenti alle forze dell'ordine.

Gli americani meritano la libertà di essere al sicuro, e l'America è più sicura da quando il presidente Biden è entrato in carica per la prima volta quattro anni fa.

Sicurezza delle armi

L'epidemia di violenza armata è un flagello che dilania le nostre comunità; è la principale causa di morte per bambini e adolescenti. Le sparatorie di massa nelle scuole, nei negozi di alimentari, nei luoghi di culto, nelle sale da ballo e nei nightclub, così come la violenza armata quotidiana nelle case e nelle strade, devastano le famiglie americane.

Il presidente Biden combatte e sconfigge la lobby delle armi da decenni, e ha continuato a farlo anche da presidente. Durante la sua presidenza il Congresso ha approvato il Bipartisan Safer Communities Act (BSCA), la prima legge federale significativa sulla sicurezza delle armi in quasi 30 anni. Comprende la prima legge federale sul traffico di armi e sull'acquisto di paglia, controlli rafforzati sui precedenti personali degli acquirenti di armi di età inferiore ai 21 anni, finanziamenti per attuare le leggi "red flag", una riduzione della "scappatoia del fidanzato" per tenere le armi fuori dalle mani dei cittadini autori di abusi. Tutti i trafficanti di armi ora devono condurre controlli sui precedenti personali di chi compra, indipendentemente da dove o come vendono la loro merce. Oltre a ciò Biden ha voluto la legge che aiuta le scuole ad assumere e formare circa 14.000 professionisti della salute mentale, tra cui consulenti, psicologi e assistenti sociali.

Il presidente Biden ha anche istituito il primo Ufficio per la prevenzione e la sicurezza delle armi della Casa Bianca, guidato dal vicepresidente Harris, e ha intrapreso quasi 40 azioni esecutive sulla sicurezza delle armi, tra cui la caccia alle pericolose "pistole fantasma". Ha lanciato nuove risorse nelle forze dell'ordine all'interno del Dipartimento di Giustizia per reprimere il traffico di armi. E se Biden si è opposto alla

lobby delle armi, Trump è orgoglioso di eseguire i suoi ordini. Quest'anno si è presentato davanti alla Convention della NRA e ha detto: "Durante i miei quattro anni non è successo nulla. E c'era una grande pressione su di me quando avevo a che fare con le armi. Non abbiamo fatto nulla. Non abbiamo ceduto". Anche se "non ha fatto nulla", la violenza armata è aumentata vertiginosamente: durante la presidenza Trump ha si è verificato il più grande aumento di omicidi in un anno nella storia, incluso un aumento del 35% degli omicidi con armi da fuoco. Si è rifiutato di limitare l'uso di caricatori ad alta capacità dopo che un attentatore di Las Vegas ha utilizzato una dozzina di caricatori da 100 colpi per uccidere 58 persone. E, di fronte all'orribile violenza armata, ha detto alle famiglie di "superarla".

I democratici istituiranno controlli universali sui precedenti personali, un'azione sostenuta dalla stragrande maggioranza degli americani, compresi i proprietari di armi. Vieteremo ancora una volta le armi d'assalto e i caricatori ad alta capacità. Avremo bisogno di un deposito sicuro per le armi. I democratici metteranno fine all'immunità dalla responsabilità di cui gode l'industria delle armi, in modo che i produttori di armi non possano più sottrarsi alle loro responsabilità. Approveremo una legge nazionale di allarme per prevenire le tragedie tenendo le armi lontane da mani pericolose. Aumenteremo i finanziamenti al Bureau of Alcohol, Tobacco, and Firearms (ATF) per l'applicazione della legge e i procedimenti giudiziari, e al Federal Bureau of Investigation (FBI) per i controlli sui precedenti delle armi da fuoco. Inoltre, poiché l'epidemia di violenza armata è una crisi di salute pubblica, finanzieremo la ricerca sulla violenza armata nei Centri per il controllo delle malattie (CDC) e i National

Institutes of Health (NIH), nonché gli interventi sulla violenza nella comunità

Polizia e pubblica sicurezza

Il presidente Biden riconosce i sacrifici che gli agenti di polizia e le loro famiglie fanno per mantenere la sicurezza nelle nostre comunità. Ogni giorno, gli agenti rischiano la vita per la sicurezza di persone che non conoscono. E fin dal primo giorno, il presidente Biden ha lavorato per garantire che gli agenti di polizia dispongano degli strumenti di cui hanno bisogno per proteggere le loro comunità, compresi più agenti di polizia in strada.

Dobbiamo finanziare la polizia, non tagliarla. I democratici approvarono e il presidente Biden firmò l'American Rescue Plan, con il più grande investimento federale mai realizzato per la lotta e la prevenzione della criminalità, per la riduzione della violenza e gli investimenti nella sicurezza pubblica. Tali finanziamenti hanno consentito alle città e agli Stati di investire più di 15 miliardi di dollari nella sicurezza pubblica e nella prevenzione della violenza, aumentando il numero degli agenti in azione per una "polizia di prossimità responsabile" impegnata per interrompere e prevenire la criminalità. Nel 2023, il Dipartimento di Giustizia ha stanziato 5,8 miliardi di dollari alle forze dell'ordine statali, locali, tribali e territoriali, agli istituti di ricerca e alle organizzazioni non-profit per promuovere la sicurezza pubblica. All'interno di queste risorse ci sono i finanziamenti per 1.730 nuovi agenti di polizia in quasi 400 comunità. Poiché gli agenti di polizia dovrebbero essere in grado di concentrarsi sulla lotta alla criminalità, il presidente Biden si è assicurato il primo finanziamento federale in assoluto dedicato esclusivamente

ai programmi di intervento sulla violenza nella comunità; e ha aumentato i finanziamenti per gli interventi di crisi, per le squadre di crisi mobili e per la formazione per i primi soccorritori e le forze dell'ordine. Il presidente Biden ha anche firmato una legislazione che ricostituisce il Crime Victims Fund, che sostiene programmi che assistono i sopravvissuti e garantisce finanziamenti per una maggiore sicurezza nei luoghi di culto, nelle istituzioni comunitarie e nella sicurezza pubblica tribale.

La fiducia del pubblico gente, come ti dirà qualsiasi agente di polizia, è il fondamento della sicurezza pubblica. La polizia non può adempiere al proprio ruolo di garantire la sicurezza delle comunità senza la fiducia della gente nelle forze dell'ordine e nel sistema di giustizia penale. Eppure, ci sono luoghi oggi in America dove i legami di fiducia sono sfilacciati o spezzati. Il presidente Biden è intervenuto per rafforzare la fiducia delle persone firmando uno storico ordine esecutivo sulla riforma della polizia insieme alla famiglia di George Floyd. Ha lanciato il National Law Enforcement Accountability Database con informazioni sulla cattiva condotta da parte degli agenti delle forze dell'ordine federali e ha fortemente limitato alcuni comportamenti degli agenti. Inoltre, l'Amministrazione sta pubblicando dati sull'uso della forza e sta anche impedendo che alcune attrezzature solitamente impiegate in operazioni militari vengano vendute o trasferite alle agenzie di polizia locali.

Trump è stato spettatore durante il suo mandato del più grande aumento di omicidi in un anno mai registrato. Il 6 gennaio ha incoraggiato i rivoltosi che hanno attaccato gli agenti di polizia che proteggevano il nostro Campidoglio; da allora ha promesso di perdonare questi criminali condannati. È lui il candidato che vuole tagliare i fondi alla polizia: come

presidente, ha ripetutamente proposto di tagliare i finanziamenti ai programmi statali e locali di applicazione della legge, compreso il programma COPS che finanzia gli agenti di polizia locali, per tre anni consecutivi. Ha chiesto di tagliare i fondi al Dipartimento di Giustizia e all’FBI. Oggi afferma che taglierà i finanziamenti federali ai dipartimenti di polizia locali che non adottino politiche come il fermo e la perquisizione o non diano assistenza nelle deportazioni di massa.

La politica di Trump è stata altrettanto disastrosa per quanto riguarda la responsabilità della polizia. Il presidente Trump ha revocato le restrizioni che limitavano il trasferimento di equipaggiamento militare in eccedenza ai dipartimenti di polizia locali e ha di fatto abbandonato le indagini sulla cattiva condotta della polizia. Durante le proteste che seguirono l’omicidio di George Floyd, Trump twittò “quando iniziano i saccheggi, iniziano le sparatorie” e apostrofò come “THUGS” i manifestanti non violenti che vennero colpiti con gas lacrimogeni durante le manifestazioni fuori dalla Casa Bianca. Se ottenesse un altro mandato Trump riprenderà le pratiche di stop-and-frisk e ridurrà i finanziamenti federali ai dipartimenti di polizia locali che non adottano questa politica discriminatoria. Sta promettendo di firmare una legislazione per ampliare l’immunità qualificata per prevenire la responsabilità legale per la cattiva condotta della polizia.

Il presidente Biden è impegnato a rendere il nostro Paese più sicuro per ogni americano, sia per i civili che per le forze dell’ordine. I democratici approveranno il suo piano Safer America, che chiede al Congresso di investire 37 miliardi di dollari per sostenere l’applicazione della legge e la prevenzione della criminalità. Ciò include il finanziamento per

100.000 nuovi agenti per una polizia di comunità responsabile e 5 miliardi di dollari in interventi contro la violenza nella comunità, che aiuteranno a prevenire la criminalità, a mantenere le comunità al sicuro e a creare la fiducia necessaria tra le forze dell'ordine e le comunità. Creeremo un nuovo Fondo per la prevenzione e la riduzione della criminalità violenta per fornire alle forze dell'ordine federali, statali, locali e tribali le risorse di cui hanno bisogno per combattere la criminalità, inclusa l'assunzione di più agenti, pubblici ministeri e specialisti forensi. Daremo alle comunità gli strumenti per reprimere il crimine armato, la criminalità nel commercio al dettaglio e i furti d'auto. I democratici si baseranno sui progressi compiuti nell'ordine esecutivo del presidente Biden su una polizia efficace e responsabile approvando il George Floyd Justice in Policing Act. Inoltre porremo fine alla profilazione razziale e alla discriminazione religiosa nelle forze dell'ordine

Giustizia penale

Il presidente Biden è impegnato nella riabilitazione e nel reinserimento delle persone che ritornano nelle loro comunità dopo la carcerazione e nella costruzione di un sistema di giustizia penale che sia all'altezza di questi ideali, garantendo che tutti ricevano pari giustizia secondo la legge. Ecco perché ha compiuto passi storici per rendere questa promessa una realtà.

Nessuno dovrebbe essere in prigione solo per aver usato o posseduto marijuana. Mandare persone in prigione per possesso di sostanze ha sconvolto troppe vite e incarcerato persone per comportamenti che molti stati non proibiscono più. Questi precedenti penali impongono inutili barriere

all'occupazione, all'alloggio e alle opportunità educative, colpendo in modo sproporzionato le persone di colore. Il presidente Biden ha intrapreso un'azione storica per porre fine a questo approccio fallimentare, graziando le persone condannate a livello federale per uso o possesso di marijuana. Ha invitato i governatori a usare il loro potere di grazia per fare lo stesso per i reati a livello statale. E la sua amministrazione sta facendo un passo importante per riprogrammare la cannabis in modo che non sia più classificata come più pericolosa del fentanil o della metanfetamina.

Biden ha pubblicato un piano strategico globale per migliorare il sistema di giustizia penale e rafforzare la sicurezza pubblica. Il piano comprende oltre 100 azioni concrete. L'amministrazione sta migliorando i percorsi di riabilitazione nelle carceri e negli istituti penitenziari, aiutando le persone a ricostruire la propria vita. Un passo importante nella riduzione della recidiva. Ha investito quasi 1 miliardo di dollari in formazione professionale, in recupero dalle dipendenze e in servizi di reinserimento in tutto il Paese. Ha previsto un accesso ampliato ai Pell Grants, in modo che le persone possano conseguire una laurea mentre sono in carcere ricominciando da capo con nuove competenze. L'amministrazione continuerà a investire anche in alloggi, in tutoraggio, in formazione professionale e in programmi di apprendistato. Si sta lavorando per porre fine al percorso dalla scuola al carcere ripubblicando le linee guida dei Dipartimenti di Istruzione e Giustizia per prevenire percorsi disciplinari spesso molto differenti da loro, in particolare nei confronti dei bambini di colore e con disabilità, e incentivando gli Stati a sviluppare alternative comunitarie al carcere per i giovani. Inoltre, il presidente Biden ha

ristabilito l'Ufficio autonomo per l'accesso alla giustizia del Dipartimento di Giustizia per garantire che tutti possano ottenere assistenza legale.

Il presidente Biden ha usato il suo potere di grazia per correggere alcuni torti "storici". Oltre a perdonare il semplice possesso e uso di marijuana, ha graziato o abbreviato le sentenze di persone condannate per altri reati di droga non violenti e ha graziato circa 2.000 veterani gay, lesbiche e bisessuali che furono condannati anni fa solo per essere se stessi.

I democratici agiranno per cancellare le condanne federali sulla sola marijuana. Combatteremo il traffico di droga ed daremo più operatività ai tribunali antidroga, per quanto riguarda gli interventi e la deviazione operate da persone con disturbi legati all'uso di sostanze. Finzieremo un nuovo programma di sovvenzioni per accelerare la riforma del sistema giudiziario per fornire alle giurisdizioni le risorse strategiche per promuovere la fiducia e la sicurezza nella comunità, per ridurre le disuguaglianze nel coinvolgimento del sistema giudiziario e per alleviare gli oneri sulla polizia. Amplieremo l'accesso ai difensori pubblici e intensificheremo l'applicazione dei diritti civili, anche aumentando i finanziamenti per la Divisione per i diritti civili del Dipartimento di Giustizia e assumendo 50 nuovi assistenti procuratori statunitensi. Inoltre, rimuoveremo le barriere all'accesso legale, combatteremo i crimini d'odio e contrasteremo le minacce informatiche. Per tenere i bambini e gli adolescenti al sicuro e fuori dal sistema giudiziario, investiremo in programmi di doposcuola, centri comunitari e lavori estivi. E, per garantire che i giovani abbiano una seconda possibilità dopo aver lasciato il sistema giudiziario,

sigilleremo ed elimineremo automaticamente i casellari giudiziari minorili.

I democratici metteranno fine all'uso a livello statale delle carceri private e dei centri di detenzione, e limiteremo sia a livello statale che locali le pratiche di isolamento, gli strangolamenti e le restrizioni sulle detenute incinte. Garantiremo l'accesso alle cure mediche in carcere ed elimineremo ogni possibilità di trarre profitto da deviazioni, dalle cauzioni, dal monitoraggio elettronico, dai commissariati e dai programmi di rientro. Sosterremo la riabilitazione e l'istruzione, compresi i programmi universitari, per i detenuti in carcere e per le stesse persone dopo la scarcerazione. Per aiutare i cittadini che ritornano ad avere successo dopo il loro rilascio, incrementeremo l'accesso ad alloggi temporanei, ad alloggi a prezzi accessibili, alle cure per la salute mentale e l'uso di sostanze. Limiteremo la re-incarcerazione a livello federale alle sole violazioni gravi del rilascio controllato. Inoltre, lavoreremo per espandere il "ban the box" in modo che i cittadini che ritornano possano trovare lavoro più facilmente, proteggere il loro diritto di voto e all'accesso a servizi pubblici, come "Pell Grants", e l'assistenza nutrizionale.

L'approccio di Trump alla giustizia penale non potrebbe essere più diverso dal nostro. La sua amministrazione ha minacciato procedimenti giudiziari federali per casi di marijuana negli stati in cui la marijuana era legale. Come presidente, Trump ha concesso meno richieste di clemenza rispetto a quasi tutti i presidenti dall'inizio del XX secolo; e molte delle sue sovvenzioni erano riservate a delinquenti con buone conoscenze e amici intimi e collaboratori come Steve Bannon, Roger Stone, Paul Manafort, Michael Flynn e Charles Kushner. La sua amministrazione ha tagliato il sostegno alle

case di accoglienza e ha diminuito il numero di prigionieri federali inviati in alloggi temporanei. E ha ripristinato i contratti con le carceri private.

Violenza contro le donne

Porre fine alla violenza contro le donne è stata la causa della vita del presidente Biden. Al Senato degli Stati Uniti, con l'aiuto di sostenitori coraggiosi e impegnati, ha scritto l'originale Violence Against Women Act e ha trascorso i decenni successivi lavorando per ampliarlo e migliorarlo. In qualità di Presidente, Biden era orgoglioso di questa legge fondamentale, e la dato più forza con più risorse. I democratici si sono assicurati il livello di finanziamento più alto di sempre per l'attuazione della VAWA e stanno distribuendo finanziamenti record per pubblici ministeri locali, forze dell'ordine e difensori delle persone vittime di violenza (sopravvissuti nel testo originale).

L'Amministrazione ha anche ampliato il sostegno alle vittime "native" e le protezioni per le comunità tribali, ha migliorato la prevenzione e i servizi per le vittime di violenza sessuale, anche attraverso il Fairness for Rape Kit Backlog Survivors Act. Ha inoltre previsto tutele abitative ampliate per le vittime della violenza domestica e maggiori servizi e supporto comprese le vittime di abusi facilitati dalla tecnologia

Il presidente Biden ha lanciato il primo piano nazionale in assoluto per porre fine alla violenza di genere, mentre il piano di salvataggio americano ha fornito interventi immediati in caso di crisi, supporto sanitario e servizi di emergenza per le vittime. Ha ampliato i finanziamenti per la prevenzione delle aggressioni sessuali nei campus per

mantenere gli studenti al sicuro rafforzando le protezioni previste dal Titolo IX, comprese le protezioni esplicite per gli studenti LGBTQI+. Ha firmato una legislazione che ha ridotto la “scappatoia del fidanzato” per tenere le armi fuori dalle mani degli autori di abusi domestici. Ha firmato nuove tutele per sostenere le vittime ed affrontare le violenze e le molestie sessuali sul luogo di lavoro. Inoltre ha firmato uno “storico” ordine esecutivo sulle aggressioni sessuali e sulla violenza domestica nell’esercito, trasferendo l’autorità decisionale chiave dai comandanti ai procuratori militari indipendenti. Si tratta della trasformazione più significativa del sistema di giustizia militare da quando è stato istituito il Codice Uniforme di Giustizia Militare nel 1950.

Trump ha chiarito abbondantemente che non gli interessa porre fine alla violenza contro le donne. In qualità di presidente, non è riuscito a confermare e finanziare VAWA. La sua amministrazione ha revocato le protezioni contro le aggressioni sessuali nei campus, rendendo ancora più difficile per le vittime ottenere la giustizia che meritano.

I democratici lavoreranno per porre fine alle aggressioni sessuali, alla violenza domestica, agli abusi online e a tutta la violenza contro le donne. Continuiamo a rafforzare VAWA, a tenere le armi lontano dalle mani degli autori di abusi domestici, ed aumentare gli alloggi e i servizi legali per le vittime. Per garantire la sicurezza degli studenti nel campus, lavoreremo con le scuole per implementare e far rispettare il Titolo IX e porre fine alle molestie e alle aggressioni sessuali nelle scuole della nostra nazione. Elimineremo gli arretrati dei kit anti-stupro. Inoltre, rafforzeremo le tutele legali e sosterranno le vittime degli abusi sessuali basati su immagini deepfake, basandoci sulla causa civile federale stabilita

nell'aggiornamento che Biden ha fatto della legge VAWA nel 2022.

Capitolo sei: Rafforzare la democrazia, proteggere le libertà e promuovere l'equità

Il presidente Biden, la vicepresidente Harris e i democratici sanno che la democrazia è sempre stata la “causa sacra” dell’America, il principio intorno a cui si costruisce il nostro paese. Che AMERICA vogliamo è la domanda per noi oggi più urgente, su questo si giocano le elezioni del 2024.

L’America è l’unico paese al mondo costruito sull’idea che tutte le persone nascono uguali. Non siamo mai stati pienamente all’altezza di questo ideale, ma nemmeno ce ne siamo mai allontanati, e non lasceremo che Donald Trump e i repubblicani del MAGA se ne allontanino adesso.

Il Presidente, il Vicepresidente e tutti i democratici continueranno a lavorare ogni giorno per garantire che la nostra democrazia duri.

Biden ha messo al centro della sua presidenza la protezione della nostra democrazia da ogni attacco, come quello del 6 gennaio che ha scosso l’intera nazione: una folla violenta prende d’assalto il Campidoglio, sfondando finestre e porte a calci, attaccando decine di agenti di polizia e vagando per i corridoi a caccia di funzionari eletti, istigata dalle bugie di Trump ripetute più e più volte per mesi con l’unico fine di ribaltare la volontà del popolo.

Biden ha trascorso il suo mandato lavorando per ripristinare la fiducia nelle istituzioni, per proteggere le nostre libertà e preservare la nostra democrazia per gli anni a venire. Biden, Harris e i democratici hanno chiarito che la violenza politica non è ammessa in America.

Trump si rifiuta di difendere i principi fondamentali della nostra democrazia: la Costituzione, lo stato di diritto, il nostro sistema di controlli ed equilibri. Non accetta di aver perso nel 2020, una pura verità sostenuta da decine di tribunali, e si descrive come un “negazionista elettorale molto orgoglioso”. Non ha mai accettato i risultati di quest’anno. Gli episodi di questi anni hanno minato la fiducia nelle nostre istituzioni e nelle nostre elezioni.

Trump ha dichiarato che in caso di sconfitta alle prossime presidenziali potrebbe verificarsi un “bagno di sangue”. Esalta i criminali condannati che hanno perpetrato l’attacco del 6 gennaio a Capitol Hill e alla polizia, definendoli “patrioti” e “ostaggi” e promettendo di perdonarli.

Trump indebolirà la nostra democrazia se ottiene un altro mandato. Ha promesso di essere un dittatore nel “Day One”. E del resto lo abbiamo già visto adulare gli altri dittatori. Ha promesso di utilizzare il nostro governo come arma per inseguire i suoi nemici e avvantaggiare i suoi alleati. Ha intenzione di licenziare dipendenti pubblici devoti e apolitici e di sostituirli con “lealisti” che eseguiranno i suoi ordini. Ha promesso di esercitare l’autorità presidenziale su quelle che per lungo tempo sono state agenzie indipendenti. E per mettere a tacere i suoi avversari che lo criticano ha suggerito la “rescissione” della nostra Costituzione. La posta in gioco in queste elezioni per l’anima della nostra nazione è altissima.

Queste elezioni decideranno se la prossima generazione di americani avrà più diritti e libertà rispetto alle generazioni passate, o ne avrà meno. Trump e i repubblicani stanno già attaccando le libertà conquistate a fatica dagli americani. Oggi queste libertà sono la posta in gioco di queste elezioni:

la libertà riproduttiva, la libertà dall'odio, la libertà dalla paura, la libertà di controllare i nostri destini e altro ancora. I democratici non permetteranno che ciò accada. Insieme continueremo a unire e a mobilitare gli americani in difesa della nostra democrazia perché la violenza politica non ha posto in America. Difenderemo le nostre libertà, ripristineremo la fiducia essenziale nelle nostre istituzioni e preserveremo il ruolo vitale dell'America come faro della democrazia in tutto il mondo.

Giudici

Uno dei compiti più importanti di un presidente è nominare i giudici che dettano le leggi del nostro Paese. I giudici contano. Hanno il potere di difendere i diritti fondamentali o di annullarli. Ascoltano casi che decidono se le donne hanno la libertà di prendere le proprie decisioni in materia di salute riproduttiva; se gli americani hanno la libertà di votare; se i lavoratori hanno la libertà di aderire o unirsi in sindacato e di garantire un salario dignitoso alle loro famiglie; se i bambini hanno la libertà di respirare aria pulita e bere acqua incontaminata; e se un presidente è al di sopra della legge.

Le nomine giudiziarie sono cruciali a ogni livello del tribunale federale, ma soprattutto alla Corte Suprema. Il prossimo presidente potrebbe nominare uno, due o più nuovi giudici della Corte Suprema. Quei giudici determineranno quali libertà gli americani avranno – o perderanno – per i prossimi 30, 40 o anche 50 anni.

La scelta è chiara. Il presidente Biden ha nominato il giudice Ketanji Brown Jackson, la prima donna nera mai nominata alla Corte Suprema, che ha difeso i diritti e le libertà degli americani durante tutta la sua carriera. Trump ha selezionato

tre giudici che hanno portato avanti un'agenda di estrema destra che ha avuto conseguenze devastanti. L'attacco della Corte a un'ampia gamma di principi giuridici americani consolidati da tempo, (il Roe, il diritto di scelta, il diritto di voto e i diritti civili, l'immunità per i crimini presidenziali) mina di fatto lo stato di diritto. Se verrà eletto di nuovo, Trump nominerà giudici che la pensano allo stesso modo; le sue liste di candidati alla Corte Suprema sono sempre state piene di persone di estrema destra. Trump del resto ha chiarito pubblicamente nel suo primo mandato che il suo obiettivo era quello di nominare quanti più giudici di estrema destra gli era possibile, a prescindere dalle loro qualifiche, ed anche se i candidati fossero ritenuti "non qualificati" dall'American Bar Association. Mentre il presidente Biden ha cercato di nominare giudici che assomigliano all'America, tre quarti degli incaricati giudiziari di Trump erano uomini e l'84% erano bianchi. Se Trump continua a riempire la Corte suprema di conservatori estremi, l'estrema destra avrà l'ultima parola sulle nostre leggi per i decenni a venire, provocando ancora più caos nel nostro sistema di controlli ed equilibri e le conseguenze per il nostro Paese saranno devastanti.

Il presidente Biden continuerà a nominare giudici e giudici federali che assomigliano al giudice Jackson, un brillante giurista impegnato a difendere i diritti e le libertà americane. I giudici dovrebbero riflettere la diversità della popolazione di cui modellano le leggi, e il presidente Biden ha nominato più di 200 giudici federali altamente qualificati che assomigliano all'America. Quasi due terzi dei giudici da lui nominati erano donne e quasi due terzi erano persone di colore. Il presidente Biden ha nominato più donne nere nei tribunali federali di ogni altro presidente messo insieme; più giudici latini sono

stati confermati nel circuito tribunali che sotto qualsiasi altro presidente; sono stati confermati più giudici AANHPI che in qualsiasi altra amministrazione; e dopo un solo mandato, è già a pari merito tra i giudici LGBTQI+ nominati più apertamente. Il presidente Biden ha inoltre scelto giudici provenienti da diversi background professionali, assicurando che sul banco federale sia rappresentata una serie di prospettive ed esperienze: almeno 40 dei suoi incaricati giudiziari sono ex difensori pubblici, almeno 25 hanno prestato servizio come avvocati per i diritti civili e almeno nove hanno rappresentato i lavoratori.

Nel secondo mandato, il presidente Biden continuerà a selezionare giudici che tutelino i diritti fondamentali e che rappresentino la diversità dell'esperienza americana. Faremo pressione per una Corte Suprema che segua lo stato di diritto, protegga le libertà delle persone e si attenga ai più alti standard etici.

Diritto di voto

Il diritto di votare e di far contare il proprio voto è la premessa della democrazia e della libertà in America. Senza questo diritto nulla è possibile, con esso, con il diritto di voto tutto è possibile. Decenni dopo che una generazione di leader dei diritti civili ha affrontato idranti e manganelli, è stata brutalmente picchiata ed è persino morta per garantire questo diritto fondamentale, esso continua a essere attaccato.

Fin dai primi giorni del loro mandato, Biden e la sua vice Harris si sono attivati per proteggere il “sacro” diritto di voto

in libere elezioni, eque e sicure, soprattutto per le comunità di colore che storicamente ne sono state escluse.

Nei primi 100 giorni della sua presidenza, il Presidente Biden ha firmato un ordine esecutivo che prevede uno sforzo di tutto il governo per promuovere l'accesso al voto. Le agenzie hanno intrapreso azioni storiche per aiutare i veterani, gli studenti universitari, i nativi americani e altre comunità poco servite a registrarsi per il voto.

Poiché l'efficacia delle leggi dipende dalla loro applicazione, il Dipartimento di Giustizia ha più che raddoppiato il personale dedicato all'applicazione delle leggi sul diritto di voto. E poiché il popolo americano merita di avere fiducia nelle proprie elezioni, il Presidente Biden ha firmato l'Electoral Count Reform Act per preservare la volontà del popolo e per proteggersi dal tipo di tentativi di rovesciare le nostre elezioni che hanno portato all'insurrezione del 6 gennaio.

Trump ha una visione cupa e molto diversa dalla nostra. Ha una lunga storia di sostegno alla riduzione dei diritti di voto. Ha passato anni a minare il processo elettorale e la fiducia nelle elezioni e continua a diffondere palesi bugie sulle elezioni che ha perso. Gli alleati di Trump nelle legislature statali di tutto il Paese hanno emanato e continuano a introdurre leggi che rendono più difficile il voto e minano la volontà popolare. Trump ha sostenuto una legge sul voto in Georgia che rende illegale distribuire acqua agli elettori in fila. Se tornerà alla Casa Bianca, cercherà di eliminare il voto anticipato e le votazioni per posta per rendere più difficile per gli americani esercitare il loro diritto di voto.

La chiave del diritto di voto è garantire che siano gli elettori a scegliere i rappresentanti eletti, e non il contrario. Il Presidente Biden si è espresso contro il gerrymandering estremo e le dannose decisioni dei tribunali che lo perpetuano, e ha sempre sostenuto la necessità di una legislazione per creare mappe del Congresso più eque. Trump invece si oppone agli sforzi per disegnare mappe più eque.

Il Congresso deve ripristinare le tutele del Voting Rights Act e adottare ulteriori misure per garantire l'accesso alle urne. I Democratici approveranno e il Presidente Biden firmerà la legge John R. Lewis Voting Rights Advancement Act e il Freedom to Vote Act per garantire pienamente il diritto di voto in ogni Stato, assicurare mappe congressuali eque per ogni americano, modernizzare e rendere sicure le nostre elezioni e limitare l'influenza del denaro in politica e dei relativi rischi di corruzione.

Fermare l'influenza degli interessi speciali

Troppo denaro si muove nell'ombra per influenzare le nostre elezioni. I gruppi di supporto dei candidati possono attaccare o sostenere un candidato pubblicando annunci sui temi più diversi fino al giorno delle elezioni e senza rivelare chi paga l'annuncio. Troppo spesso interessi particolarmente potenti utilizzano gruppi di facciata per fare questi annunci e vincere ad ogni costo la competizione elettorale. Anche le entità straniere che non sono autorizzate a contribuire alle campagne politiche utilizzano le scappatoie del denaro nero per cercare di influenzare le nostre elezioni.

Per reagire, il Presidente Biden ha chiesto l'immediata approvazione della legge DISCLOSE, un provvedimento che imporrà ai gruppi di sostegno che fanno pubblicità per

influenzare le elezioni di rivelare chi sono i donatori che contribuiscono con più di 10.000 dollari alla campagna e vieterà a entità straniere di dare soldi a tali gruppi. Sotto la guida del Presidente Biden, la FEC ha anche finalizzato una norma che estende i requisiti di disclaimer della pubblicità politica alle comunicazioni pubbliche online.

I Democratici si batteranno anche per rafforzare il finanziamento pubblico con un piccolo contributo per tutti i candidati federali e per reprimere i cittadini stranieri che cercano di influenzare le elezioni. Manterremo i super PAC completamente indipendenti dalle campagne e dai partiti e approveremo un emendamento costituzionale che vieterà tutti i finanziamenti privati alle elezioni federali. I Democratici porranno fine al "denaro nero" richiedendo la piena trasparenza e la divulgazione dei contributi versati. Inoltre, per limitare l'influenza degli interessi particolari sulle nostre elezioni, i Democratici proibiranno ai PAC aziendali e ai lobbisti di fare donazioni a chiunque eserciti pressioni.

La fiducia nella democrazia è fondamentale per proteggere la democrazia. I Democratici adotteranno riforme dell'etica per garantire che ogni americano possa essere sicuro che il suo governo stia lavorando per lui e non per interessi particolari. I Democratici promulgheranno una legislazione per applicare standard simili ai membri del Congresso. I Democratici creeranno una commissione etica federale per rafforzare le leggi sul buon governo, simili a quelle sulle lobby e a quelle che richiedono la divulgazione di informazioni finanziarie. I Democratici richiederanno a tutti i candidati federali di rendere pubbliche le dichiarazioni dei redditi degli ultimi 10 anni. Per garantire inoltre che i soldi delle tasse vadano a beneficio del popolo americano e non di interessi particolari i Democratici ristabiliranno appalti federali basati sul merito e

vieteranno ad esponenti politici di interferire nella concessione di sovvenzioni. E per garantire che le decisioni politiche siano guidate da ciò che è meglio per il popolo americano, non da interessi particolari, i Democratici rafforzeranno le leggi che regolano il lobbismo dei governi stranieri con nuove soglie per registrarsi in America come lobbista federale.

Libertà riproduttiva

Gli incaricati della Corte Suprema di Trump hanno ribaltato la sentenza “Roe”, eliminando un diritto costituzionale fondamentale e negando alle donne di tutta la nazione il diritto di scelta. L'estremo. L'atto di ribaltare “Roe”, che è stata la legge del paese per quasi mezzo secolo, ha già avuto conseguenze devastanti a livello nazionale.

Negli ultimi due anni, più di 20 stati hanno imposto divieti di aborto pericolosi – molti dei quali non includono eccezioni nemmeno per lo stupro o l'incesto – che mettono a repentaglio la salute e la vita delle donne, costringendole a viaggiare per centinaia di chilometri per ricevere cure e minacciano di criminalizzare i medici perché forniscono l'assistenza sanitaria di cui i loro pazienti hanno bisogno e che sono tenuti a fornire. Hanno adottato leggi che limitano l'accesso alla contraccezione e ai trattamenti per la fertilità come la fecondazione in vitro, leggi adottate per la prima volta nel 1800.

Più di una donna su tre in età riproduttiva, più della metà delle donne nere e il 40% delle latine, vivono ora sotto il divieto di aborto. Oggi le nostre figlie hanno meno diritti delle loro nonne.

I democratici stanno reagendo per ripristinare la libertà riproduttiva per ogni donna in ogni stato. Il presidente Biden ha firmato tre ordini esecutivi e un memorandum presidenziale per difendere questi diritti. L'Amministrazione sta proteggendo l'accesso all'aborto, anche creando un nuovo percorso affinché le farmacie possano dispensare farmaci abortivi approvati dalla FDA, e difendendo l'accesso in tribunale. Sta potenziando l'assistenza sanitaria riproduttiva per i membri del servizio, i veterani e i loro familiari. L'Amministrazione sta difendendo l'accesso alle cure mediche di emergenza, chiarendo che la legge federale viene prima dei divieti statali di aborto, con programmi che educano le pazienti rispetto ai loro diritti, che rendono più semplice per le pazienti a cui sono state negate le cure di emergenza presentare un reclamo e garantendo che gli ospedali rispettino le loro richieste, che prevedono l'obbligo per legge di offrire assistenza. Si tratta di sfidare le minacce dei repubblicani di perseguire penalmente le persone che aiutano le donne a recarsi in uno stato diverso per cure abortive e di aiutare gli stati ad espandere l'accesso con Medicaid per le donne che si mettono in viraggio da stati con divieti. Stiamo salvaguardando la privacy dei pazienti e dei fornitori e rafforzando le protezioni HIPAA, reprimendo la condivisione illegale di informazioni personali, rafforzando la protezione dei dati dei consumatori e fornendo linee guida per proteggere la privacy degli studenti in questo settore. E stiamo garantendo l'accesso a informazioni accurate e risorse legali, anche lanciando il programma Reproductive Rights.gov e convocando più di 200 avvocati e sostenitori per supportare i servizi di difesa legale legati all'aborto. Il contrasto tra il presidente Biden e Trump è netto. Trump ha selezionato con cura i giudici della Corte Suprema che

sapeva avrebbero rovesciato il Roe, dicendo che sarebbe stato rovesciato “automaticamente”. Ha detto di essere “orgogliosamente la persona responsabile” del rovesciamento di Roe, e continua a vantarsene. Trump è responsabile degli oltre venti divieti statali ora in vigore. Ha detto che le donne dovrebbero essere punite per aver abortito e che gli stati dovrebbero essere in grado di punire i medici che le prestano assistenza. Se tornasse alla Casa Bianca, Trump vieterebbe l’aborto a livello nazionale. E i suoi alleati intendono vietare l’aborto farmacologico a livello nazionale, senza passare dal Congresso o dai tribunali, applicando una legge del 1800 che prevede che le donne e i medici che hanno inviato o ricevuto per posta l’aborto farmacologico possano essere perseguitati legalmente.

Nove donne su dieci hanno usato contraccettivi e anche i democratici stanno lavorando per espandere l’accesso al controllo delle nascite. Sotto la guida del presidente Biden, la FDA ha approvato il primo contraccettivo giornaliero da banco per bocca, rendendo più facile che mai l’accesso al controllo delle nascite. Il presidente Biden si è anche basato sull’Affordable Care Act per rendere disponibile gratuitamente alle donne una gamma più ampia di contraccettivi attraverso la loro assicurazione sanitaria. L’amministrazione ha potenziato l’accesso ai servizi gratuiti e a basso costo attraverso il programma di pianificazione familiare del Titolo X e ha allargato l’accesso al controllo delle nascite per i membri del servizio militare e attraverso il VA.

Il “primato” di Trump in materia di contraccezione non potrebbe essere più diverso. Da Presidente Trump ha minato l’accesso alla contraccezione sabotando il programma di sovvenzioni per la pianificazione familiare del Titolo X e

indebolendo il mandato di copertura dell'ACA. I suoi alleati hanno attaccato l'accesso alla contraccezione attraverso azioni esecutive minando la copertura assicurativa delle donne per il controllo delle nascite e riducendo l'accesso ai preservativi e alla contraccezione d'emergenza.

L'eliminazione delle tutele di Roe da parte della Corte Suprema ha avuto conseguenze devastanti anche per le famiglie che hanno sofferto il dolore dell'infertilità. Ogni anno, decine di migliaia di americani ricorrono alla fecondazione in vitro, che è estremamente popolare e gode del sostegno della stragrande maggioranza degli americani. Eppure il rovesciamento di Roe da parte di Trump ha aperto la porta a leggi che impediscono l'accesso a queste cure, come è capitato alle famiglie dell'Alabama che hanno interrotto le cure all'inizio di quest'anno. Il presidente Biden ha risposto agli attacchi alle cure riproduttive allargando l'accesso alla fecondazione in vitro per i membri del servizio, i veterani e i dipendenti federali. Nel frattempo, Trump ha rifiutato di impegnarsi contro il Life at Conception Act, un divieto nazionale di aborto che minaccia l'accesso alla fecondazione in vitro a livello nazionale, e i suoi alleati stanno attaccando apertamente la fecondazione in vitro.

I democratici sono impegnati a ripristinare i diritti riproduttivi. Approveremo una legislazione nazionale per rendere nuovamente la Roe la legge del paese. Rafforzeremo l'accesso alla contraccezione in modo che ogni donna che ne ha bisogno possa ottenerla e se la possa permettere. Proteggeremo il diritto di ogni donna ad accedere alla fecondazione in vitro. Abrogheremo l'emendamento Hyde. E nel prossimo mandato continueremo a sostenere l'accesso all'aborto farmacologico approvato dalla FDA, a nominare

leader della FDA che “rispettano” la scienza e a nominare giudici che difendono le libertà fondamentali.

Diritti delle donne

Nonostante i progressi compiuti nella storia della nostra nazione, c'è ancora molto lavoro da fare per abbattere le barriere che impediscono alle donne e alle ragazze di realizzare il loro pieno potenziale. In un Paese fondato sulla libertà e sull'uguaglianza, questa cosa è fondamentale.

Nessuno dovrebbe essere discriminato in base al sesso; e noi, come nazione, dobbiamo affermare e proteggere la piena uguaglianza delle donne. I democratici combatteranno per trasformare in legge l'emendamento sulla parità di diritti.

Quando le donne prosperano sul posto di lavoro, la nostra economia è forte. Oggi con la presidenza di Biden, le donne presenti nel mondo del lavoro sono più numerose che mai, il che corrisponde al tasso di disoccupazione femminile annuale più basso dal 1953 e al divario retributivo di genere più basso mai registrato. I democratici hanno approvato il Pregnant Workers Fairness Act per proteggere i diritti delle donne sul lavoro, garantendo che le lavoratrici incinte e dopo il parto godano delle tutele di base, tutele attese da tempo e di cui hanno bisogno per rimanere nel mondo del lavoro sia durante la gravidanza che come neo mamme. I democratici hanno anche approvato il PUMP Act, che consente alle madri che allattano una break durante l'orario lavorativo e un luogo privato per allattare. Per promuovere l'equità salariale e frenare la discriminazione retributiva, l'Amministrazione ha posto fine all'uso dei dati sulla retribuzione nelle decisioni degli importi degli stipendi i per i lavoratori federali, ed estenderà questa protezione alla maggior parte delle aziende

che lavorano per il pubblico. L'agenda economica del Presidente crea milioni di posti di lavoro da cui le donne traggono beneficio, anche attraverso la "Million Women in Construction Initiative" che continua programmi di incentivazione all'apprendistato regolare, e la Good Jobs Initiative. Biden ha inoltre ampliato le opportunità per le imprenditrici: ha aumentato del 70% i prestiti SBA alle imprese di proprietà di donne e ha assegnato alle piccole imprese femminili la più alta quantità di risorse federali nella storia degli USA . E poiché l'assistenza all'infanzia a prezzi accessibili è fondamentale per espandere le opportunità per i genitori, soprattutto per le donne, il presidente Biden ha aiutato centinaia di migliaia di fornitori di servizi di assistenza all'infanzia a mantenere le loro porte aperte a milioni di bambini e ha fatto risparmiare alle famiglie migliaia di dollari sui costi dell'assistenza all'infanzia. Il Presidente ha inoltre promulgato nuove tutele per sostenere i sopravvissuti e affrontare le aggressioni e le molestie sessuali sul posto di lavoro.

Mentre il presidente Biden si è adoperato per sostenere le donne sul posto di lavoro, Trump ha indebolito le tutele a loro favore. Si è mosso per bloccare una regola della presidenza Obama che imponeva alle aziende di rendere note le retribuzioni in base alla razza e al genere, uno strumento importante nella lotta per l'equità salariale. Ha inoltre limitato l'aumento della soglia salariale in base alla quale i lavoratori dipendenti avevano diritto agli straordinari, lasciando indietro milioni di lavoratori che avrebbero beneficiato di quella norma.

C'è ancora molto lavoro da fare. I democratici lavoreranno per approvare il Paycheck Fairness Act e porre fine alla disuguaglianza salariale non solo nella forza lavoro federale,

ma in tutta l'economia americana, con sanzioni per le aziende che discriminano le donne. Inoltre, garantiremo un'assistenza all'infanzia a prezzi accessibili e di alta qualità dalla nascita fino all'asilo, con la maggior parte delle famiglie che pagheranno solo 10 dollari al giorno, e la renderemo gratuita per le famiglie a basso reddito. Proteggeremo la salute e la dignità degli anziani e delle persone con disabilità, migliorando l'assistenza a lungo termine e sostenendo gli operatori sanitari familiari, e investiremo nelle infrastrutture assistenziali aumentando i salari e la qualità del lavoro degli operatori sanitari. Istituiremo un programma nazionale completo di congedo familiare retribuito per malattia, per garantire che tutti i lavoratori, comprese le donne, possano prendersi il tempo necessario per crescere il figlio in età neonatale, prendersi cura di una persona cara o riprendersi da una malattia.

Stiamo anche colmando le lacune fondamentali nell'assistenza sanitaria delle donne e affrontando la crisi della salute materna. Le donne in America muoiono a un tasso più elevato per cause legate alla gravidanza rispetto alle donne di qualsiasi altra nazione ricca, in particolare le donne nere e native. Il vicepresidente Harris è entrato in carica come leader nel campo della salute materna e continua a guidare la lotta per migliorare i risultati in questa materia, sollevando la questione a livello nazionale e convocando esperti e attivisti per trovare soluzioni. L'American Rescue Plan ha dato agli Stati la possibilità di fornire un anno intero di copertura post-parto alle donne che usufruiscono di Medicaid, aumentandola dai 60 giorni previsti. Il vicepresidente Harris ha sfidato tutti gli stati a fornire un anno intero di copertura e ora lo fanno 46 stati, il Distretto di Columbia e le Isole Vergini americane.

L'Amministrazione ha inoltre ampliato l'accesso ai coordinatori dell'assistenza alla maternità per i veterani militari statunitensi da otto settimane a 12 mesi dopo il parto. Inoltre, ha stabilito i primi standard nazionali in materia di salute e sicurezza materna per gli ospedali di tutto il Paese. Questi standard prevedono tra i requisiti che gli ospedali dispongano di attrezzature per la rianimazione nelle sale travaglio e nelle sale parto, oltre a protocolli e forniture adeguate per i parti di emergenza. L'Amministrazione ha pubblicato un progetto che delinea altre azioni federali per combattere la mortalità materna e migliorare la salute delle neo-mamme. E ha lanciato la hotline nazionale per la salute mentale materna che ha aiutato decine di migliaia di donne.

Per troppo tempo, le donne non sono state in grado di ottenere le risposte di cui avevano bisogno, dalle malattie cardiovascolari alle malattie autoimmuni fino alle condizioni legate alla menopausa. Per aprire la strada al progresso e all'innovazione nel campo delle scoperte mediche, il Presidente e la First Lady hanno lanciato la prima iniziativa della Casa Bianca sulla ricerca sulla salute delle donne, che mira a cambiare radicalmente il modo in cui affrontiamo e finanziamo la ricerca in questo campo negli Stati Uniti. Comprende un impegno di 100 milioni di dollari per finanziare l'ARPA-H Sprint for Women's Health, uno sforzo da 200 milioni di dollari a livello del National Institutes of Health per sostenere la ricerca interdisciplinare e più di 20 altre nuove azioni per far avanzare la ricerca sulla salute delle donne, in particolare la salute delle donne in menopausa e delle donne nella mezza età. Biden ha firmato un ordine esecutivo per dare concretezza alla serie più completa di azioni esecutive

mai intraprese per implementare e migliorare la ricerca sulla salute delle donne.

I democratici continueranno a lavorare per affrontare la crisi della salute materna e garantire che ogni americano abbia accesso a cure di alta qualità prima, durante e dopo la gravidanza. Continueremo a investire nella ricerca sulla salute delle donne per incoraggiare nuove ricerche e nuove scoperte su un'ampia gamma di argomenti.

Trump renderà vani i nostri progressi. Abrogherà l’Affordable Care Act, mettendo a rischio la copertura delle cure prenatali, di gravidanza e post-parto. Ha inoltre attaccato Medicaid, che copre il 65% delle nascite da madri nere e il 58% delle nascite da madri latine.

EQUITÀ RAZZIALE

Sin dal primo giorno, l’Amministrazione ha sostenuto un’ambiziosa agenda di equità e giustizia razziale per garantire la piena ed equa partecipazione di tutte le comunità alla nostra economia e democrazia e per garantire la promessa di una “America per tutti”, compresi i neri, i latinoamericani, gli asiatici americani, i nativi americani hawaiani e gli isolani del Pacifico (AANHPI).

I democratici stanno costruendo un’economia forte dal basso verso l’alto e dal centro verso l’esterno. La disoccupazione nera e latina ha toccato i minimi storici sotto il presidente Biden e il tasso di occupazione dell’AANHPI è al suo massimo dal 2008. I salari stanno aumentando più rapidamente dei prezzi e i maggiori guadagni sono andati ai lavoratori a bassa retribuzione.

L’ideale delle pari opportunità è il fondamento della democrazia americana, ma le nostre leggi, le politiche pubbliche e le istituzioni troppo spesso esasperano le

disparità o negano pari opportunità agli individui e alle comunità. Il presidente Biden ha firmato due ordini esecutivi per cambiare la situazione che prevedono di aumentare l'accesso ai dollari federali, al capitale e ai programmi di prestito per le piccole imprese svantaggiate, di ridurre la discriminazione nel mercato immobiliare, di proteggere le comunità colpite da danni ambientali, di affrontare il disinvestimento storico e l'abbandono delle infrastrutture, di affrontare le disparità sanitarie ed i cura, di sradicare le disuguaglianze educative e preservare i percorsi verso le pari opportunità, di affrontare la povertà persistente e creare prosperità economica nelle comunità rurali, di promuovere equità ed uguaglianza nel sistema giudiziario, di combattere i pregiudizi, la discriminazione e la violenza basata sull'odio e di rafforzare e proteggere i diritti civili di tutti gli americani.

I democratici hanno esteso il credito d'imposta sui bambini a milioni di famiglie in più, dimezzando il tasso di povertà infantile ai minimi storici anche per i bambini neri, latini e AANHPI. Riteniamo sia giusto continuare a lottare per rendere permanente tale allargamento. L'Amministrazione ha inoltre incrementato l'assistenza alimentare a chi ne ha bisogno, fornendo ogni anno ad un tipica famiglia di quattro persone a basso reddito circa 2.000 dollari in più per generi alimentari, migliorando lo SNAP; e lanciando un programma estivo di benefici alimentari per quasi 21 milioni di bambini. I democratici continueranno a lavorare per aumentare la sicurezza alimentare anche attraverso il WIC e l'EBT estivo, ripristinando il credito d'imposta potenziato per i figli.

Avviare un'impresa fa parte del sogno americano e i democratici stanno lavorando per renderlo possibile per tutti, favorendo l'accesso al capitale, ai prestiti e alle imprese attraverso appalti pubblici. Oggi, i neri americani stanno

avviando nuove attività ad un ritmo più veloce degli ultimi 30 anni; e latini al ritmo più veloce di oltre un decennio. Dopo la pandemia, la percentuale di famiglie nere proprietarie di un'impresa è più che raddoppiata, quelle dei latini è aumentata del 40% e le donne possiedono una quota di imprese mai così alta nella storia americana. L'Amministrazione ha fissato l'obiettivo che il 15% dei contratti federali vada alle piccole imprese svantaggiate (SDB) e continuerà ad potenziare queste opportunità per gli SDB nel prossimo mandato. La Small Business Administration (SBA) ha raddoppiato il numero e il valore in dollari dei prestiti concessi alle imprese di proprietà dei neri e ha raddoppiato il tasso dei prestiti garantiti dalla SBA alle piccole imprese di proprietà dei latini. Abbiamo eliminato il divieto di prestito SBA a persone in libertà vigilata o condizionale e abbiamo vietato la "scatola" sui moduli di prestito SBA, in modo che alle persone non vengano più chieste informazioni sui loro precedenti quando richiedono un prestito. Inoltre, la Minority Business Development Agency, ora parte permanente del Dipartimento del Commercio, sta aprendo nuovi uffici e costruendo partenariati con le HBCU nel suo lavoro di aiutare le imprese di proprietà di minoranze in tutto il Paese a superare le barriere e a crescere.

L'Amministrazione ha inoltre aumentato gli investimenti nelle istituzioni finanziarie per lo sviluppo comunitario (CDFI) e nelle istituzioni di deposito di minoranza (MDI), e ha rilasciato nuove licenze per istituti di credito non bancari, aiutando un numero maggiore di persone nelle comunità svantaggiate a ottenere capitali e avviare imprese. Nell'ambito di questo lavoro, il vicepresidente Harris ha lanciato la Coalizione per le opportunità economiche che riunisce le principali aziende e fondazioni per allineare gli investimenti del settore pubblico e

privato con un'attenzione particolare alla promozione degli investimenti privati in CDFI e MDI. Investendo nei finanziatori comunitari, stiamo ottenendo circa 130 miliardi di dollari in più in prestiti alle comunità nere e latine nel prossimo decennio. In futuro, raddoppieremo i finanziamenti per i CDFI, espanderemo e renderemo permanente il credito d'imposta sui nuovi mercati, per incoraggiare lo sviluppo in luoghi rimasti indietro per troppo tempo.

L'American Rescue Plan ha inoltre previsto la cancellazione del debito di 4 miliardi di dollari per i neri e gli agricoltori "socialmente svantaggiati", un gruppo che ha sopportato decenni di discriminazione da parte delle banche e del governo federale. Gli alleati MAGA di Trump hanno intentato causa e i suoi incaricati giudiziari hanno bloccato quei finanziamenti, ma i democratici hanno continuato a spingere. Hanno assicurato oltre 5 miliardi di dollari con l'Inflation Reduction Act per fornire assistenza finanziaria ad agricoltori, allevatori e proprietari terrieri forestali che hanno subito discriminazioni e per coprire i pagamenti dei prestiti per gli agricoltori in difficoltà finanziarie. Sono già stati distribuiti oltre 2 miliardi di dollari a più di 40.000 persone. Il Dipartimento dell'Agricoltura stima che gli agricoltori neri e svantaggiati siano quelli che ne hanno beneficiato di più.

La robusta ripresa economica guidata dal presidente Biden sta anche contribuendo a colmare il persistente divario di ricchezza razziale che affligge il nostro Paese da generazioni. Oggi, la ricchezza dei neri è aumentata del 60% rispetto a prima della pandemia; Il numero di proprietari di case latinoamericani è più alto rispetto a prima della pandemia, e la ricchezza media delle famiglie latine è aumentata del 19% negli ultimi tre anni.

La proprietà della casa è uno dei modi più importanti con cui le famiglie possono creare ricchezza. L'amministrazione ha lanciato una task force unica nel suo genere per porre fine ai pregiudizi dannosi nel processo di valutazione delle case, che per troppo tempo ha sottovalutato le case di proprietà di neri e latini. Da allora, la probabilità che una casa in una comunità nera sia sottovalutata rispetto a una casa in una comunità bianca è stata ridotta di oltre il 40%.

I democratici stanno lavorando per ridurre i costi degli alloggi su tutta la linea. L'American Rescue Plan ha tenuto 8 milioni di famiglie nelle loro case durante la pandemia e da allora il Presidente ha introdotto il programma immobiliare più ambizioso degli ultimi 50 anni, con piani per aumentare l'offerta, abbassare gli affitti e rendere la proprietà della casa più accessibile. Comprende un'incentivo per l'acconto destinato a chi compra una casa per la prima volta (i cosiddetti "proprietari di case di prima generazione") e un credito d'imposta sui mutui ipotecari per chi acquista una casa per la prima volta, che andrà a vantaggio delle comunità di colore.

Stiamo anche lavorando per connettere le comunità che sono state isolate ed escluse dalle opportunità per troppo tempo. Le autostrade e le linee ferroviarie hanno attraversato in modo sproporzionato le aree nere, latine e a basso reddito. Queste comunità hanno subito fenomeni di spostamento e di segregazione di residenti e imprese, è stata soffocata la crescita economica e gli investimenti e a molte persone è stata negata la sicurezza alimentare, lavorativa e sanitaria. Attraverso la legge bipartisan sulle infrastrutture, stiamo correggendo questi errori storici, investendo in nuove strade, ponti, ferrovie, trasporti pubblici e altro ancora.

Sappiamo che il futuro di nessun bambino dovrebbe essere determinato dal reddito o dal codice postale dei genitori. Negli ultimi quattro anni abbiamo effettuato investimenti storici nell'istruzione, aumentando i finanziamenti per le scuole del Titolo I e delle comunità, investendo in migliaia di nuovi consulenti scolastici e fornitori di servizi di salute mentale e sostenendo gli sforzi per aumentare la frequenza scolastica, il tutoraggio e i programmi estivi. Abbiamo approvato la legge sulla sicurezza delle armi più significativa degli ultimi 30 anni, un primo passo importante verso la protezione di tutti i nostri bambini dalla piaga della violenza armata. Supportiamo gli studenti con disabilità e lavoriamo per porre fine alla costrizione fisica, per prevenire le discriminazioni, il bullismo e le molestie. Alle proposte degli estremisti del MAGA che stanno politicizzando le aule delle nostre scuole, vietando i libri e cercando di cancellare la storia, noi abbiamo reagito nominando un coordinatore federale per affrontare la minaccia che questi divieti rappresentano per i diritti civili degli studenti. Stiamo inoltre investendo nel reclutamento e nella formazione degli insegnanti di tutte le comunità, anche in collaborazione con HBCU, MSI e TCU, aiutandoli a ottenere la paga che meritano. Per i bambini è importante vedere qualcuno che gli assomiglia in classe seduto dietro la cattedra dell'insegnante. I democratici stanno anche lavorando per rendere l'università più accessibile e per alleviare il peso paralizzante del debito studentesco, che ricade in modo sproporzionato sugli studenti di colore. Gli studenti neri contraggono l'85% in più di debito rispetto ai coetanei bianchi, e sia i mutuatari neri che quelli latini hanno maggiori probabilità di mantenere il debito per molti anni più a lungo dei bianchi dopo la laurea, rimandando i loro sogni di acquistare una casa, costruire una

famiglia o avviare un'impresa. Ecco perché l'azione del Presidente finalizzata a cancellare 167 miliardi di dollari di prestiti studenteschi per quasi cinque milioni di americani e di facilitare il rimborso per milioni di altri è un passo così importante per livellare il campo di gioco per tutti.

Per aiutare in primo luogo un maggior numero di studenti a basso reddito a permettersi l'università, l'Amministrazione ha anche aumentato l'importo massimo del Pell Grant di 900 dollari, e lo raddoppierà in futuro. Questa misura serve a garantire l'accesso al community college gratuito, a fornire lezioni sovvenzionate ai bambini provenienti da famiglie che guadagnano meno di 125.000 dollari all'anno e che frequentano HBCU, TCU, istituti di servizio per ispanici e minoranze. L'Amministrazione ha fatto investimenti storici in quelle scuole, così come negli apprendistati regolari, per formare ovunque gli americani alle carriere del futuro.

I democratici sono anche impegnati a porre fine a generazioni di ingiustizie ambientali che hanno lasciato alle comunità di colore il peso dell'inquinamento tossico e del cambiamento climatico, delle infrastrutture decadenti e dei servizi inadeguati. L'Amministrazione sta portando avanti la sua iniziativa Justice40 per fornire il 40% dei benefici complessivi dei nostri investimenti in infrastrutture, energia pulita e investimenti produttivi alle comunità svantaggiate. Oggi stiamo sostituendo ogni tubazione di piombo tossica nel paese, accelerando le pulizie del Superfund, reprimendo gli inquinatori che hanno avvelenato l'aria, l'acqua e il suolo dei loro quartieri per troppo tempo. Ci stiamo assicurando che ogni comunità possa beneficiare di crediti d'imposta sull'energia domestica, pannelli solari a basso costo e altri programmi che possono far risparmiare denaro alle famiglie riducendo al contempo le emissioni. E stiamo investendo in

infrastrutture resilienti al clima che proteggeranno ogni parte di questo Paese dalle condizioni meteorologiche estreme e da altre conseguenze del cambiamento climatico

I democratici continueranno inoltre a lottare per affrontare le disparità nell'assistenza sanitaria e assicurarsi che ogni americano abbia accesso a un'assistenza sanitaria di qualità e a prezzi accessibili. Abbiamo continuato a proteggere ed espandere l'Affordable Care Act, estendendo la copertura a un numero maggiore di americani come mai nella storia. Stiamo adottando misure storiche per ridurre il costo dei farmaci da prescrizione (ad esempio il tetto massimo per l'insulina a 35 dollari al mese e il costo dei farmaci da prescrizione a 2.000 dollari all'anno per gli anziani) e continueremo a lottare per espandere tali limiti per ogni americano. Continueremo a spingere per fornire una copertura simile a Medicaid alle persone negli stati che non hanno ampliato il programma e per rendere più semplice per i genitori mantenere i bambini iscritti a Medicaid e CHIP. Difenderemo il diritto di tutte le donne all'assistenza sanitaria riproduttiva. Come sottolineato sopra, stiamo affrontando la crisi della mortalità materna, espandendo Medicaid per coprire le donne per un anno intero dopo il parto e investendo in una forza lavoro diversificata per sostenere le donne incinte e dopo il parto. Inoltre, affronteremo l'impatto sproporzionato delle malattie infettive, tra cui l'HIV e l'epatite C, e amplieremo l'accesso alla PrEP per porre fine all'epidemia di HIV.

Abbiamo una lunga strada da percorrere per realizzare la piena promessa dell'America, ma siamo impegnati come partito a continuare il lavoro per costruire una nazione in cui tutte le persone non solo siano create uguali, ma siano trattate equamente per tutta la vita. Per definire il modo

migliore per correggere i torti storici, i democratici sostengono che il Congresso debba eseguire uno studio sulle riparazioni e sugli impatti continui della schiavitù.

La visione di Trump per l'America è molto diversa. In qualità di presidente, ha imbrogliato le imprese di proprietà dei neri quando è arrivato il momento di distribuire i fondi di soccorso COVID. La sua legge fiscale avvantaggiava i ricchi americani bianchi rispetto a tutti gli altri. I tassi di disoccupazione sono aumentati vertiginosamente durante la sua presidenza per le persone di colore, e nel frattempo cercava di tagliare l'assistenza sanitaria, le politiche per gli alloggi a prezzi accessibili e per la previdenza sociale. Come promotore immobiliare, è stato citato in giudizio per discriminazione abitativa basata sulla razza e violazioni sistemiche del Fair Housing Act, accusato di operare una segregazione razziale e una discriminazione nelle proprietà che possedeva o gestiva. Ora vuole abrogare l'Affordable Care Act, togliendo l'assistenza sanitaria a milioni di persone. Con Trump diminuiranno i posti di lavoro creati sotto la presidenza Biden, i farmaci da prescrizione e le leggi sul clima. Verranno messe tasse di importazione sulle cose quotidiane di cui le persone hanno bisogno per sopravvivere con conseguenze molto gravi, tra cui l'aumento dei costi per le famiglie nere e latine su tutto, dall'insulina a Internet al materiale scolastico. Aumenterà il divario di ricchezza razziale con il delle tasse per i miliardari e le grandi aziende, facendo pagare il conto alle famiglie che lavorano. Renderà le nostre comunità meno sicure: il tasso di omicidi ha raggiunto un record durante la sua presidenza; sotto il presidente Biden la criminalità è vicina al livello più basso degli ultimi 50 anni. Trump e i suoi tribunali amici continueranno i loro attacchi ai nostri diritti e alle nostre libertà, erodendo i diritti

di voto, la libertà di protestare e la libertà di prendere le proprie decisioni in materia sanitaria. L'America non può permettersi di tornare indietro.

LGBTQI+

Per generazioni, gli americani LGBTQI+ hanno fatto appello al coraggio di vivere in modo autentico e orgoglioso, anche quando ciò significava mettere a rischio la propria vita e il proprio sostentamento. Gli americani LGBTQI+ continuano a ispirare e portare speranza a tutte le persone che cercano una vita fedele a ciò che sono e ad arricchire ogni aspetto della vita americana. Ma la lotta per l'uguaglianza è lungi dall'essere finita, poiché la comunità LGBTQI+ continua a subire attacchi e fanatismo negli stati di tutto il Paese. I democratici sono impegnati a difendere i diritti LGBTQI+.

Il presidente Biden è impegnato a guidare l'amministrazione più favorevole all'uguaglianza della storia. I democratici hanno approvato e il presidente Biden ha firmato lo storico Respect for Marriage Act, che sancisce l'uguaglianza dei matrimoni nella legge federale. Ha revocato il divieto antiamericano di Trump sui militari transgender e ha posto fine al divieto vergognoso e discriminatorio sulla donazione di sangue da parte di uomini gay e bisessuali. Nel primo giorno della sua presidenza, ha firmato uno storico ordine esecutivo che estende la protezione federale contro la discriminazione alle persone LGBTQI+, e ha firmato ordini esecutivi che rafforzano la tutela dei diritti civili in materia di alloggi, lavoro, assistenza sanitaria, istruzione e sistema giudiziario. Ha graziato i membri del servizio militare condannati e congedati solo perché erano se stessi.

In qualità di presidente, Trump ha ostacolato i progressi duramente combattuti della comunità LGBTQI+. Trump ha smembrato le protezioni antidiscriminazione di Obama-Biden per gli americani LGBTQI+ e ha vietato ai membri dei servizi transgender di prestare servizio, annullando le raccomandazioni dei leader militari e dei professionisti della sanità pubblica. Inoltre, ha nominato giudici che si oppongono al matrimonio tra persone dello stesso sesso, che si sono schierati con le aziende nel respingere i clienti LGBTQI+ e che hanno contribuito ad attuare il divieto militare sui transgender.

Quando però una persona può essere “sposata la mattina” ma cacciata da un ristorante perché gay il pomeriggio, c'è ancora qualcosa che non va. Ecco perché i democratici approveranno l'Equality Act per codificare le tutele per gli americani LGBTQI+ e le loro famiglie. Proibiremo la discriminazione sul lavoro nel governo federale, estendendo le norme alle aziende che lavorano per il pubblico in appalto, e renderemo inclusivi i programmi per gli anziani LGBTQI+ finanziati dal governo federale. A abbiamo fatto e continueremo a fare grandi passi avanti nella protezione dei bambini LGBTQI+ e dei futuri genitori nei sistemi di adozione e affidamento.

Il presidente Biden ha mantenuto la promessa di vietare la discriminazione nell'assistenza sanitaria sulla base dell'identità di genere e dell'orientamento sessuale. Ha protetto l'accesso degli americani transgender all'assistenza sanitaria e alla copertura, comprese le cure necessarie dal punto di vista medico per l'affermazione del genere; e ha implementato una strategia nazionale per porre fine all'epidemia di HIV in questo paese. I democratici partiranno

da questi progressi per espandere i servizi di salute mentale e prevenzione del suicidio per le persone LGBTQI+.

Trump vuole abrogare l’Affordable Care Act, che aumenterà i costi e distruggerà le tutele per gli americani LGBTQI+. Questa legge fondamentale garantisce che le persone LGBTQI+ a livello nazionale possano accedere all’assistenza sanitaria senza discriminazioni. Biden ha contribuito a ridurre il tasso di non assicurazione tra gli americani LGBTQI+ e i loro familiari e ha vietato alle compagnie di assicurazione di negare le cure o di farle pagare di più per le persone con patologie preesistenti. Gli alleati repubblicani MAGA di Trump invece stanno cercando di prendere di mira la maternità surrogata per gli americani LGBTQI+.

Come ha affermato il presidente Biden, i giovani LGBTQI+ sono tra le persone più coraggiose che conosce e per lui lottare per loro è una priorità. L’Amministrazione sta combattendo la pratica pericolosa e crudele della cosiddetta “terapia di conversione”. I democratici hanno investito nel sostegno alla salute mentale dei giovani LGBTQI+, anche attraverso lo storico Bipartisan Safer Communities Act. Il presidente Biden ha inoltre adottato misure per sostenere i giovani LGBTQI+ in affidamento; e sta combattendo i divieti sui libri che censurano i contenuti LGBTQI+. Ha firmato un ordine esecutivo che impegna nuovamente il governo federale a garantire ambienti educativi liberi da discriminazioni sessuali operate sulla base dell’orientamento sessuale o dell’identità di genere. Ha firmato uno storico ordine esecutivo per affrontare gli attacchi legislativi discriminatori contro i bambini e le famiglie LGBTQI+, ordinando alle agenzie chiave di proteggere famiglie e bambini. Ha salvaguardato l’assistenza sanitaria e i programmi volti a prevenire il suicidio giovanile e ha

sostenuto i bambini e le famiglie LGBTQI+ lanciando una nuova iniziativa per proteggere i giovani affidatari, per prevenire i senzatetto e per migliorare l'accesso ai programmi federali. Inoltre, ha istituito la Task Force della Casa Bianca per affrontare le molestie e gli abusi online per aiutare a combattere l'odio sul web che prende di mira in modo sproporzionato le persone LGBTQI+, compresi i giovani.

Trump sta portando avanti un piano estremo per punire i medici che curano i giovani transgender e per vietare le cure che affermano il genere. I suoi alleati repubblicani del MAGA hanno spinto un'ondata di leggi estreme anti-LGBTQI+ in tutto il paese. I democratici si opporranno vigorosamente ai divieti statali e federali sull'assistenza sanitaria che affermi il genere e rispetteranno il ruolo dei genitori, delle famiglie e dei medici – non quello dei politici – nel prendere decisioni in materia sanitaria.

I democratici continueranno a lottare per i giovani LGBTQI+ basandosi sulle azioni storiche del presidente Biden per vietare la cosiddetta “terapia di conversione”; proteggere i bambini LGBTQI+ dal bullismo e dalla discriminazione; garantire che gli studenti transgender siano trattati equamente e con rispetto a scuola; e porre fine alla crisi dei senzatetto tra i giovani LGBTQI+.

Gli americani LGBTQI+ affrontano da tempo minacce alla loro sicurezza solo perché sono quello che sono. Il presidente Biden ha lanciato il partenariato per la sicurezza della comunità LGBTQI+ per fornire corsi di formazione sulla sicurezza della comunità, supportare gli operatori sanitari che servono la comunità LGBTQI+ e sostenere le comunità nella denuncia dei crimini d'odio, costruendo partenariati tra comunità per affrontare la violenza alimentata dall'odio. Il

Dipartimento di Giustizia sta adottando un approccio globale per proteggere i diritti LGBTQI+. I democratici metteranno fine alla violenza contro gli americani transgender, in particolare le donne transgender nere e di colore, e daranno priorità alle indagini sui crimini d'odio contro le persone trans e non binarie.

Disabilità

Le persone con disabilità hanno da tempo rafforzato la nostra economia e ampliato le possibilità della nostra nazione. Inoltre, leggi rivoluzionarie come l'Americans with Disabilities Act e il Rehabilitation Act hanno fatto passi da gigante verso le pari opportunità per le persone con disabilità. C'è ancora molto lavoro da fare. Le persone con disabilità hanno tre volte meno probabilità di avere un lavoro e, quando lo fanno, spesso vengono pagate meno per svolgere lo stesso lavoro.

I democratici stanno agendo per risolvere questo problema. Il presidente Biden ha firmato un ordine esecutivo che stabilisce un impegno a livello governativo per promuovere l'uguaglianza e l'equità nell'occupazione federale, anche per le persone con disabilità. Il Dipartimento del Lavoro sta proteggendo i lavoratori con disabilità e lottando per porre fine alle pratiche lavorative ingiuste. L'Amministrazione sta aiutando i governi statali e locali, le imprese e le organizzazioni no-profit ad accedere ai fondi federali per assumere americani disabili. Il presidente Biden si sta assicurando che la sua amministrazione assomigli all'America, nominando persone con disabilità a posizioni in tutto il nostro governo. Sta rendendo il governo federale un datore di lavoro modello in termini di salari, alloggi e opportunità di

progresso per le persone con disabilità. E sta aiutando i giovani con disabilità a passare dall'istruzione al mondo del lavoro attraverso il Disability Innovation Fund.

Il presidente Biden sta anche lavorando per migliorare l'assistenza sanitaria per le persone con disabilità. L'Amministrazione ha emanato una norma che vieta ai fornitori di servizi sanitari di negare trattamenti medici legati alla donazione di organi o cure salvavita per disabili americani esclusivamente sulla base della loro disabilità. Ha lanciato studi clinici sul COVID a lungo termine e ha creato l'Ufficio per la ricerca e la pratica sul COVID a lungo termine. Il National Institutes of Health ha designato le persone con disabilità come "popolazione con disparità sanitaria", sbloccando nuove risorse per la ricerca. Il presidente Biden ha inoltre firmato un ordine esecutivo che aumenta l'accesso a cure di qualità e sostiene gli operatori sanitari; così come una legislazione storica che espande i servizi a domicilio e nella comunità nell'ambito di Medicaid

Gli spazi pubblici accessibili sono essenziali per garantire pari opportunità alle persone con disabilità. I democratici hanno investito in infrastrutture accessibili, compresa l'accessibilità delle stazioni ferroviarie e azioni per rendere gli aeroporti e gli aerei più accessibili. E i democratici hanno approvato e il presidente Biden ha firmato la legge bipartisan sulle infrastrutture, che ha ampliato l'accesso alla banda larga a prezzi accessibili, un passo particolarmente importante per le persone con disabilità.

Trump ha una lunga storia di discriminazione nei confronti delle persone con disabilità, inclusa la derisione pubblica. La sua attività ha dovuto affrontare una serie di cause legali per non aver rispettato l'ADA. Le denunce di discriminazione da parte dei lavoratori federali con disabilità impiegati presso

agenzie a livello di Gabinetto sono aumentate del 20% mentre era presidente, e nel suo primo anno in carica, il numero di persone con disabilità licenziate dal governo è aumentato del 24%, con lavoratori con disabilità licenziati a quasi due volte il tasso dei lavoratori senza disabilità.

Trump ha ripetutamente proposto tagli miliardari all'assicurazione per l'invalidità della previdenza sociale e ha chiesto restrizioni sull'ammissibilità e tagli alle prestazioni. Ha chiesto di tagliare i fondi per le borse di studio speciali e di eliminare i finanziamenti federali per le Olimpiadi Speciali. Ha promesso di chiudere il Dipartimento dell'Istruzione, minacciando l'applicazione delle protezioni IDEA per gli studenti con disabilità. E ha abrogato le linee guida a tutela degli studenti con disabilità, comprese le linee guida volte a garantire che gli studenti con disabilità non fossero ingiustamente disciplinati. I democratici applicheranno leggi che garantiscano pari opportunità alle persone con disabilità: ADA, IDEA, Fair Housing Act, Civil Rights of Institutionalized Persons Act, Sezione 504 del Rehabilitation Act, Mental Health Parity Act e Help America Vote Act. . Ci opponiamo agli sforzi volti a indebolire l'ADA e a basarci sull'ACA per prevenire la discriminazione sanitaria. I democratici applicheranno il mandato di integrazione di Olmstead e applicheranno le protezioni contro la discriminazione nell'assistenza sanitaria, nell'occupazione, nell'istruzione, negli alloggi e nel voto. Promuoveremo un trattamento equo degli studenti con disabilità in modo che ogni bambino con disabilità possa prosperare. E per sostenere le persone con disabilità e le loro famiglie, sosterrremo l'assistenza domiciliare e comunitaria e porremo fine al salario inferiore al minimo.

Nazioni tribali

Il rapporto del presidente Biden con le nazioni tribali e i loro cittadini si basa sul rispetto della sovranità e dell'autogoverno, sul rispetto della fiducia federale e delle responsabilità dei trattati, sulla protezione delle terre d'origine e sulla conduzione di consultazioni regolari, significative e solide tra il governo federale e le nazioni tribali.

Le comunità native trasmettono culture, conoscenze, tradizioni e stili di vita molto ricchi. Nel corso della nostra storia, le culture, le identità e i governi dei popoli nativi non sono sempre stati visti come parte di questa nazione, ma come una minaccia. I nativi hanno dovuto affrontare violenze e devastazioni che sono costate innumerevoli vite, hanno fatto a pezzi famiglie e hanno causato danni permanenti alle comunità e alle istituzioni tribali. Nonostante secoli di violenza e di oppressione, i popoli nativi rimangono resilienti e orgogliosi. Oggi i nativi americani sono una parte essenziale del tessuto degli Stati Uniti.

Da quando il presidente Biden è entrato in carica, ha contribuito a sostenere un nuovo e migliore capitolo nella storia delle nostre relazioni con le nazioni tribali. Ha nominato il primo segretario degli interni dei nativi americani, Deb Haaland, e più di 80 nativi americani ricoprono ruoli di alto livello nell'amministrazione. Ha anche rilanciato il Tribal Nations Summit e ristabilito il Consiglio della Casa Bianca sugli affari dei nativi americani. Sta proteggendo le terre sacre e tribali e ripristinando le protezioni per Berryessa Snow Mountain, Avi Kwa Ame e Bears Ears e Grand Staircase-Escalante National Monuments. Per promuovere l'autogoverno tribale e inaugurare una nuova era di

autodeterminazione, ha firmato uno storico ordine esecutivo che garantisce che il governo federale debba rispettare il rapporto nazione-nazione con le tribù garantendo la massima autonomia nei finanziamenti e in altre misure.

Ha investito nel sostegno delle famiglie e delle comunità native: Biden ha firmato l'American Rescue Plan, che ha realizzato il più grande investimento federale diretto nelle nazioni tribali della storia, insieme ad ulteriori fondi storici nella legge bipartisan sulle infrastrutture e nell'Inflation Reduction Act. I democratici hanno ampliato il credito d'imposta sui bambini, portando la povertà infantile dei nativi al minimo storico nel 2021. Abbiamo ottenuto i primi stanziamenti anticipati in assoluto per il servizio sanitario indiano. E il presidente Biden ha anche difeso l'Indian Child Welfare Act, e continuerà a farlo.

Per decenni, le comunità native sono state devastate da sparizioni e omicidi, troppo spesso senza soluzione, giustizia o responsabilità. Il presidente Biden sta agendo per affrontare la crisi delle persone indigene scomparse e uccise, i Dipartimenti di Giustizia e Interni lavorano insieme per accelerare le indagini, il DOI crea un'unità per lavorare su questo problema e l'FBI assume personale per concentrarsi su questi casi. Dopo che Trump non è riuscito a ri-autorizzare il Violence Against Women Act, i democratici alla fine lo hanno fatto includendo nuove protezioni e programmi per sostenere i sopravvissuti tribali attraverso l'espansione della giurisdizione penale speciale dei tribunali tribali. L'Amministrazione ha assegnato 68 milioni di dollari in sovvenzioni per sostenere le comunità native nella fornitura di servizi e nella promozione della giustizia per i sopravvissuti a violenza domestica, violenza sessuale, violenza negli appuntamenti, stalking e tratta. La sua amministrazione ha

continuato ad attuare le raccomandazioni della Not Invisible Act Commission per affrontare la criminalità violenta e gli alti tassi di persone scomparse nelle comunità native e ha rilanciato il gruppo di lavoro trilaterale nordamericano sulla violenza contro le donne e le ragazze indigene. L'Amministrazione ha emanato norme definitive sull'acquisizione di terreni tramite compenso fiduciario e modifiche ai regolamenti del Native American Graves Protection and Repatriation Act.

La presidenza di Trump è stata un disastro per le comunità native. Le comunità tribali sono state danneggiate in modo drammatico dalla disastrosa risposta di Trump alla pandemia di COVID, registrando tassi di ospedalizzazione più elevati rispetto ad altri gruppi demografici. Ha lavorato per sabotare l'ACA e la abrogherà se tornerà alla Casa Bianca. Ha cercato di tagliare agenzie e programmi importanti per le comunità tribali, come la formazione professionale e i finanziamenti per lo sviluppo aziendale, nonché le borse di studio e i programmi educativi tribali.

I democratici continueranno a promuovere partenariati nazione-nazione con le nazioni tribali. Continueremo a rafforzare e rispettare la sovranità tribale, la responsabilità della fiducia federale, i diritti dei trattati tribali e la storia dei nativi, compresa l'istruzione della forza lavoro federale, fornendo le migliori pratiche per i luoghi sacri e garantendo che la storia dei nativi americani sia riconosciuta. I democratici continueranno a lavorare per rendere le risorse federali per le nazioni tribali più accessibili e per proteggere la salute, l'istruzione, la sicurezza e il welfare nel Paese indiano, in particolare per le donne, i bambini e le famiglie native. Renderemo obbligatori i finanziamenti IHS. Investiremo in alloggi nelle comunità tribali e sosterrremo la

conservazione tribale attraverso la co-gestione delle terre e delle acque pubbliche. Continueremo a sostenere la prossima era di autodeterminazione tribale. I democratici investiranno nella sicurezza pubblica e nella giustizia, aumenteranno il numero di agenti e investigatori sul campo per affrontare la crisi delle persone indigene scomparse e uccise, sosterranno i programmi VAWA ed un nuovo programma di sovvenzioni per affrontare la crisi delle persone indigene scomparse e uccise.

Combattere l'odio e proteggere la libertà religiosa

Come dice spesso il presidente Biden, alcuni valori fondamentali ci uniscono come americani e uno di questi è stare uniti contro l'odio, il razzismo, il bigottismo e la violenza che da tempo perseguitano la nostra nazione. Possiamo e dobbiamo unirici indipendentemente dal nostro background.

Il presidente Biden e il vicepresidente Harris hanno intrapreso un'azione storica per opporsi all'odio. Il presidente Biden ha firmato l'Emmett Till Anti Lynching Act per rendere finalmente il linciaggio un crimine federale. Ha ospitato lo United We Stand Summit, mettendo al centro del discorso politico la lotta contro l'odio. Ha firmato il COVID-19 Hate Crimes Act dopo che gli americani dell'AANHPI hanno dovuto affrontare un'ondata di odio durante la pandemia. Ha cercato maggiori finanziamenti per migliorare la prevenzione, la denuncia e il perseguimento dei crimini d'odio. I democratici si sono assicurati il più grande aumento di finanziamenti nella

storia per rafforzare la sicurezza delle organizzazioni no-profit, compresi i luoghi di culto.

Il presidente Biden è stato una voce forte e inequivocabile che si è espressa contro il crescente antisemitismo in America. L'Amministrazione ha pubblicato la prima Strategia nazionale contro l'antisemitismo, delineando uno sforzo dell'intera società, comprese azioni senza precedenti, coordinate e coraggiose tra le agenzie governative e inviti all'azione per il Congresso, i governi statali e locali, le aziende, le piattaforme tecnologiche e altri. Nell'ambito di tale strategia, l'Amministrazione ha chiarito, per la prima volta per iscritto, che il Titolo VI del Civil Rights Act del 1964 proibisce alcune forme di discriminazione antisemita, islamofobica e affini, inclusa la discriminazione per origine nazionale, nei programmi finanziati a livello federale e attività. Il presidente Biden continua a intraprendere azioni coraggiose per combattere l'antisemitismo nei campus universitari. E ha dato priorità alla lotta all'antisemitismo all'estero nominando Deborah Lipstadt inviato speciale degli Stati Uniti per monitorare e combattere l'antisemitismo, una posizione di livello pari a quella di un ambasciatore.

Il presidente Biden sa che l'islamofobia non trova posto nella nostra società. In tutta la sua amministrazione le agenzie hanno agito per combattere l'islamofobia e sostenere i musulmani americani. La sua amministrazione sta sviluppando la prima strategia nazionale statunitense per contrastare l'islamofobia e le forme correlate di pregiudizi e discriminazioni, compreso l'odio contro gli arabi, i sikh e gli americani dell'Asia meridionale. È il primo presidente nella storia a riconoscere la Giornata internazionale contro l'islamofobia e la sua amministrazione ha pubblicato una lettera in cui ricorda alle scuole, compresi gli istituti di

istruzione superiore, il loro obbligo legale ai sensi del Titolo VI di affrontare la discriminazione, comprese le molestie basate sulla razza, il colore o l'origine nazionale, ed inclusa la discriminazione contro gli studenti che sono o sono percepiti come musulmani, arabi, sikh, dell'Asia meridionale, indù o palestinesi sulla base di origini condivise o di caratteristiche etniche.

Ancora e ancora Trump ci ha mostrato chi è sulla questione dell'odio. Si affianca e incoraggia i suprematisti bianchi, lanciando persino la sua campagna del 2024 con un incontro con il suprematista bianco, antisemita e negatore dell'Olocausto Nick Fuentes. Ha definito i manifestanti suprematisti bianchi e apertamente antisemiti di Charlottesville "persone molto brave". Secondo quanto riferito, pensa che Hitler "abbia fatto alcune cose buone". La sua retorica è piena di odio sugli immigrati, che stanno "avvelenando il sangue del nostro paese". Se verrà eletto, ripristinerà il suo vergognoso divieto musulmano, continuando la sua lunga storia di islamofobia. Ha alimentato l'odio anti-asiatico mentre la comunità AANHPI si trovava ad affrontare un picco di crimini d'odio legati alla pandemia di COVID-19. I democratici condannano la campagna decennale volta a demonizzare la comunità musulmana e metteranno fine alle politiche che prendono di mira i musulmani americani come minacce alla sicurezza. Combatteremo i crimini d'odio e il terrorismo nazionalista bianco. Daremo priorità alle indagini sui crimini d'odio contro le persone trans e non binarie. E continueremo ad aumentare la sicurezza nei luoghi di culto. Il presidente Biden crede profondamente che tutti debbano essere in grado di praticare la propria fede senza paura.

Ecco perché i democratici proteggeranno il diritto del Primo Emendamento al libero esercizio della religione per tutti e manterranno la separazione tra Chiesa e Stato. Al contrario, l'amministrazione Trump ha attaccato la libertà religiosa demonizzando alcune fedi e preferendone altre.

Sosterremo la libertà religiosa in tutto il mondo e continueremo a onorare la libertà religiosa così come gli altri diritti civili, senza metterli in competizione tra loro. Questo lavoro fondamentale è stato guidato dall'ambasciatore Rashad Hussain, il primo musulmano a servire come ambasciatore generale per la libertà religiosa internazionale.

Continueremo a riconoscere gli atti di servizio delle comunità di fede, che sono pilastri fondamentali delle loro comunità. Questo è uno dei motivi per cui il presidente Biden ha ristabilito l'Ufficio della Casa Bianca per i partenariati di vicinato e fede, in modo che il governo possa lavorare meglio con i gruppi religiosi e comunitari per servire le persone bisognose.

Libertà di stampa

La libertà di stampa è fondamentale per la nostra nazione e il presidente Biden è impegnato a salvaguardarla. Per questo ha chiesto il rilascio immediato e incondizionato dei giornalisti rinchiusi all'estero per aver svolto il proprio lavoro. Sta agendo per combattere i crimini contro i giornalisti, per rafforzare la sicurezza dei media indipendenti e per fornire supporto legale ai giornalisti investigativi di tutto il mondo. La sua amministrazione ha riunito una coalizione per contrastare la proliferazione e l'uso improprio dello spyware commerciale.

I democratici respingono la denigrazione della libertà di stampa da parte di Trump e ne riconoscono l'importanza per la nostra società. Rafforzeremo le regole sulla proprietà dei media e indirizzeremo le agenzie antitrust federali a indagare sulle fusioni dei media, respingendo gli effetti potenzialmente dannosi del consolidamento aziendale. Infine nomineremo un professionista dei media indipendente a capo dell'Agenzia statunitense per i media globali

Arti e scienze umanistiche

L'America è una grande nazione in gran parte grazie al potere delle arti e delle discipline umanistiche, radicate nel DNA americano. L'Amministrazione ha intrapreso un'azione storica per sostenere le arti, aiutando le biblioteche, i teatri, le sale da concerto e altri luoghi a rimanere a galla durante la pandemia. L'Amministrazione ha rafforzato il Fondo nazionale per le arti, l'Istituto di servizi museali e bibliotecari e il Fondo nazionale per le discipline umanistiche. Il presidente Biden ha anche ristabilito il Comitato presidenziale per le arti e le discipline umanistiche e ha firmato un ordine esecutivo per rendere l'arte più accessibile alle persone provenienti da comunità svantaggiate, sostenere nuove voci attraverso le arti e le discipline umanistiche ed potenziare le opportunità per artisti e studiosi. Ha celebrato ed elevato le arti ospitando spettacoli e proiezioni, e ha assegnato medaglie nazionali per le discipline umanistiche, medaglie nazionali per le arti e ha ospitato i premiati del Kennedy Center alla Casa Bianca.

I democratici apprezzano le discipline umanistiche, le arti e l'educazione artistica per sviluppare l'immaginazione, la creatività, l'innovazione e il pensiero critico e per costruire

ponti all'interno e tra le nostre comunità. Promuoveremo il finanziamento e l'istruzione artistica e investiremo di conseguenza nelle arti e nelle discipline umanistiche. I democratici finanzieranno il National Endowment for the Arts, il National Endowment for the Humanities e l'educazione artistica e musicale nelle scuole pubbliche. I democratici sanno che le sovvenzioni federali destinate a organizzazioni culturali, artisti, studiosi, biblioteche, sistemi, musei e governi statali e locali rafforzano le nostre comunità e il nostro patrimonio culturale

D.C., Porto Rico, Territori

Il presidente Biden, il vicepresidente Harris e i democratici hanno fatto investimenti storici a Washington, D.C., Porto Rico, Isole Vergini americane, Guam, nel Commonwealth delle Isole Marianne Settentrionali e nelle Samoa americane, fornendo miliardi per infrastrutture, semiconduttori, energia pulita, progetti di trasporto, e creando migliaia di buoni posti di lavoro.

I democratici rifiutano la disparità di trattamento dei residenti di Washington, Porto Rico e dei territori degli Stati Uniti. Sosteniamo inequivocabilmente la statualità di Washington, che i suoi residenti sostengono in stragrande maggioranza.

I democratici riconoscono che il popolo di Porto Rico ha guadagnato e merita di risolvere le questioni relative allo status politico. Per questo motivo, i democratici sostengono la promulgazione del Puerto Rico Status Act/H.R. 2757 e promuovere la piena rappresentanza civica e politica dei portoricani. Lavoreremo per porre fine alla disparità di trattamento da parte del governo federale e lotteremo per

garantire parità di accesso a programmi federali come Medicaid, SNAP e CTC. I democratici respingono la fallimentare risposta di Trump all'uragano Maria che ha devastato Porto Rico, e garantiranno che la risposta del governo federale ai disastri a Porto Rico sia urgente come lo sarebbe in qualsiasi altra parte del paese. Il verificarsi di un disastro impone di accelerare l'accesso ai fondi di recupero per aiutare la ricostruzione. Ci baseremo sugli investimenti dell'Amministrazione per investire ulteriormente in energia, infrastrutture, sviluppo economico, istruzione, assistenza sanitaria, alloggi, energia e resilienza climatica. Aiuteremo a ristrutturare il debito di Porto Rico per alleviarne l'onere, e lavoreremo per sciogliere il Consiglio di gestione e supervisione finanziaria.

I democratici sostengono anche l'autodeterminazione per le Isole Vergini americane, Guam, il Commonwealth delle Isole Marianne Settentrionali e le Samoa americane. Creeremo una task force del Congresso per studiare la parità dei diritti di voto e la rappresentanza della Camera; e lavoreremo per garantire parità di accesso ai programmi federali, come i benefici per i veterani, l'Affordable Care Act, Medicaid e l'assistenza alimentare SNAP per tutti gli aventi diritto. I democratici sostengono i finanziamenti per migliorare le strutture sanitarie critiche nei territori, compresa la costruzione di un complesso medico all'avanguardia a Guam che co-localizzi le agenzie sanitarie in un unico campus per un sistema sanitario più integrato a beneficio della regione. Investiremo anche per porre fine alle disparità in agricoltura, sviluppo economico, istruzione, occupazione, energia, assistenza sanitaria, alloggi e infrastrutture e aiuteremo i territori degli Stati Uniti a diversificare le loro economie. Li aiuteremo a riprendersi dai disastri naturali e investiremo

nell'espansione dei sistemi energetici e idrici puliti per renderli più resilienti. I democratici sostengono il rimborso dei territori degli Stati Uniti per maggiori costi di migrazione, compreso il ripristino dell'idoneità a Medicaid per i migranti legali nell'ambito dei Compacts of Free Association. E i democratici continueranno a riconoscere i sacrifici e a onorare il contributo dei residenti che hanno sofferto a causa della loro esser cittadini statunitensi durante l'occupazione giapponese nella Seconda Guerra Mondiale.

I democratici riconoscono anche che milioni di cittadini statunitensi vivono all'estero e considereremo le loro circostanze e le loro sfide nel definire una politica per loro. Lavoreremo per proteggere i loro diritti di voto e garantire che possano partecipare al processo democratico qui a casa.

Capitolo sette: proteggere i nostri confini e riparare il sistema di immigrazione danneggiato

Sin dalla nostra fondazione, gli immigrati hanno viaggiato in America per perseguire libertà e opportunità, per fuggire dall'oppressione e per ricongiungersi con i membri della famiglia, e in cambio hanno reso il nostro Paese più forte. Il presidente Biden ha guidato il paese con la convinzione che dobbiamo proteggere i nostri confini e sistemare un sistema di immigrazione "rotto", in divenire da decenni. Nonostante questo, gli Stati Uniti devono continuare a essere un faro di speranza e di opportunità.

Nel suo primo giorno in carica, il presidente Biden ha proposto al Congresso una legislazione per proteggere i nostri confini, sistemare il nostro sistema di immigrazione e fornire un percorso verso la cittadinanza per Dreamers e altri. L'anno scorso, il Presidente ha lavorato in modo trasversale e ha negoziato un accordo bipartisan che includeva l'insieme di riforme più dure ed giuste degli ultimi decenni per proteggere il confine. Avrebbe reso il nostro Paese e i nostri confini più sicuri, trattando le persone in modo equo e umano e incoraggiando l'immigrazione legale, in linea con i nostri valori.

Il Congresso non è riuscito ad agire perché i repubblicani, guidati da Donald Trump, preferiscono fare politica piuttosto che risolvere i problemi. I piani di Trump per un suo secondo

mandato devasteranno la nostra economia e faranno a pezzi le famiglie. Trump ha detto che se sarà eletto, si muoverà per deportare immediatamente milioni di immigrati privi di documenti, compresi quelli che hanno vissuto e contribuito a questo paese per anni. Lui e i suoi alleati hanno anche promesso di porre fine alla cittadinanza per diritto di nascita per i figli di individui privi di documenti, di ignorare la Costituzione e i precedenti della Corte Suprema, di escludere i bambini privi di documenti dalle scuole pubbliche e, ancora una volta, di separare i bambini dalle loro famiglie. I piani di Trump non sono in linea con i valori americani, e i repubblicani del Congresso stanno attualmente bloccando le proposte bipartisan del presidente Biden sulla sicurezza dei confini perché non hanno il coraggio di opporsi a Trump.

Il presidente Biden ha guidato una risposta globale alla sfida dell'immigrazione irregolare, lanciando e guidando la Dichiarazione di Los Angeles per la migrazione e la protezione con 20 paesi per aumentare l'applicazione della legge, espandere i percorsi legali verso la cittadinanza e stabilizzare e integrare i migranti nei paesi vicini. Il presidente Biden ha intrapreso azioni decisive per proteggere il nostro confine attraverso azioni esecutive che hanno limitato in modo significativo l'ammissibilità all'asilo alla frontiera e creato percorsi legali innovativi verso gli Stati Uniti, percorsi che abbinati a una rigida applicazione delle norme hanno ridotto gli attraversamenti illegali delle frontiere. Da quando il presidente Biden ha annunciato nuove restrizioni alle frontiere, nel giugno 2024, il numero di attraversamenti illegali è diminuito del 40%, a dimostrazione che questa politica funziona. Ha anche implementato politiche che hanno impedito che quantità record di fentanil attraversassero il nostro confine.

Il presidente Biden ha fatto tutto questo comunque garantendo che le persone fossero trattate umanamente e con dignità. Una delle prime azioni di Biden è l'istituzione di una task force inter-agenzia sulla riunificazione delle famiglie che a marzo 2024 ha riunito con i loro genitori negli Stati Uniti quasi 800 bambini che erano stati separati durante la presidenza Trump.

Nel suo secondo mandato il presidente Biden spingerà il Congresso ad approvare una legislazione coerente con i nostri valori americani. La legislazione deve proteggere i confini, riformare il sistema di asilo, espandere l'immigrazione legale e tenere unite le famiglie, sostenendo un percorso a lungo termine per le persone prive di documenti, migliorando il processo di autorizzazione al lavoro e garantendo il futuro del programma DACA.

Il presidente Biden è intervenuto per portare avanti ciascuno di questi obiettivi, ma riforme durature e globali richiedono l'azione del Congresso.

Sicurezza del confine

Il Presidente ha già adottato misure per aumentare le risorse alle frontiere, operando entro i limiti imposti dal Congresso. Ha aumentato il numero di agenti e di ufficiali sul confine sud-occidentale a oltre 24.000 unità, ha aggiunto migliaia di personale di supporto aggiuntivo, ha inviato migliaia di forze dell'ordine e altro personale da tutto il Dipartimento per la sicurezza interna e ha assicurato il primo aumento significativo degli agenti della pattuglia di frontiera in più di un decennio. La legge bipartisan sulle infrastrutture ha modernizzato le stazioni di frontiera e i porti di ingresso

lungo la frontiera terrestre. L'Amministrazione sta fornendo sostegno alle città e agli stati, al confine e in tutto il paese, che danno rifugio ai migranti. Ha anche intrapreso azioni esecutive, tra cui gli atti accelerati dei tribunali sull'immigrazione per risolvere più rapidamente i casi di immigrazione per coloro che attraversano il confine meridionale e per espellere coloro che non hanno requisiti legali per rimanere.

Biden ha ripetutamente chiesto al Congresso risorse aggiuntive per proteggere il nostro confine, compreso l'aumento del personale necessario per respingere coloro che lo attraversano illegalmente. Il Dipartimento per la Sicurezza Nazionale ha richiesto fondi per assumere 1.300 agenti della pattuglia di frontiera e 1.600 funzionari incaricati dell'asilo. Nel frattempo, il disegno di legge bipartisan del Senato avrebbe fornito altri 1.500 addetti alla protezione doganale e di frontiera e 4.300 funzionari in materia di asilo. I repubblicani del Congresso continuano a svolgere una politica di parte sul tema della sicurezza del nostro confine invece di lavorare con i democratici per finanziare queste risorse di fondamentale importanza per il DHS e le comunità di confine. Nel secondo mandato Biden, spingerà il Congresso a fornire le risorse e le autorità di cui abbiamo bisogno per proteggere il confine. Ciò include ulteriori agenti di pattuglia di frontiera, giudici dell'immigrazione, funzionari in materia di asilo, macchine di ispezione all'avanguardia per aiutare a rilevare e fermare il flusso di fentanil e finanziamenti per le città e gli stati che danno rifugio ai migranti.

Riformare il sistema di asilo

Il Congresso deve approvare una legislazione per riformare il nostro sistema di asilo sul modello dell'accordo bipartisan del Senato, in modo da poter identificare e fornire rapidamente protezione a coloro che fuggono dalle persecuzioni e garantire che non venga utilizzato da altri come alternativa all'immigrazione legale. I democratici ritengono che la procedura di asilo dovrebbe essere efficiente ed equa e che coloro che sono determinati a non avere i requisiti legali per restare dovrebbero essere rapidamente allontanati. Per raggiungere questo obiettivo, abbiamo bisogno che il Congresso rafforzi i requisiti per la validità delle richieste di asilo. Il Congresso deve infine finanziare un numero sufficiente di funzionari in materia di asilo e di giudici in materia di immigrazione per facilitare decisioni tempestive. Inoltre, i richiedenti asilo, soprattutto i più vulnerabili, compresi i minori non accompagnati, dovrebbero avere accesso alla consulenza legale. Gli individui che superano questo screening iniziale rafforzato e hanno probabilità di riuscire ad avere diritto all'asilo dovrebbero avere accesso rapido all'autorizzazione al lavoro mentre attraversano un processo giudiziario semplificato.

Dopo che il Congresso ha ripetutamente mancato di agire, il presidente Biden ha annunciato un'azione esecutiva che ha ridotto significativamente l'ammissibilità dell'asilo alla frontiera quando gli attraversamenti raggiungono una certa soglia e ha rafforzato la nostra capacità di spingere chi attraversa il confine illegalmente. Coloro che tentano di entrare illegalmente negli Stati Uniti vengono rapidamente rimpatriati nei loro paesi d'origine, così come in Messico. Da quando il Presidente ha intrapreso questa azione, gli ingressi

illegali tra i porti di ingresso sono diminuiti di oltre la metà. Inoltre, il presidente Biden sta modificando la procedura di asilo per selezionare e identificare più rapidamente le persone che rappresentano una minaccia per la sicurezza nazionale o pubblica, in modo che possano essere rapidamente allontanate

Autorità temporanea di emergenza per chiudere la frontiera

Quando il sistema non è in grado di contenere gli ingressi, il Presidente dovrebbe avere l'autorità di emergenza per espellere i migranti che attraversano illegalmente il confine e interrompere la procedura di valutazione delle richieste di asilo, ad eccezione di coloro che utilizzano un processo sicuro e ordinato nei porti di ingresso. L'autorità dovrebbe essere accompagnata da eccezioni umanitarie per le popolazioni vulnerabili, compresi i minori non accompagnati e le vittime della tratta.

Il Congresso dovrebbe inoltre dedicare risorse per allontanare rapidamente le persone che non possono essere trattenuti in un contesto non detentivo sotto la supervisione del governo. Coloro che rappresentano una minaccia per la sicurezza pubblica o nazionale devono essere identificati ed allontanati il più rapidamente possibile.

Lotta alla tratta di esseri umani

Abbiamo bisogno di più risorse e dell'autorizzazione del Congresso per aumentare le sanzioni e per perseguire e punire i trafficanti e i trafficanti di esseri umani che

depredano famiglie e migranti. Il presidente Biden ha già adottato numerose misure per perseguire questi pessimi soggetti (lett. cattivi giocatori, ndr.), tra cui revocare i visti degli amministratori delegati del settore privato e sanzionare i funzionari governativi che traggono profitto dai migranti che arrivano illegalmente negli Stati Uniti, e ampliando gli sforzi per smantellare il traffico di esseri umani e perseguire i trasgressori.

Il presidente Biden ha inoltre istituito la Joint Task Force Alpha, una task force delle forze dell'ordine che riunisce le risorse investigative e giudiziarie del Dipartimento di Giustizia, in collaborazione con il Dipartimento per la Sicurezza Interna (DHS), per rafforzare gli sforzi di contrasto degli Stati Uniti contro le popolazioni più prolifiche e pericolose e i gruppi di traffico e tratta di esseri umani che operano in Messico e nei paesi del Triangolo settentrionale di Guatemala, El Salvador e Honduras. La Joint Task Force Alpha ha prodotto risultati significativi, tra cui: oltre 240 condanne negli Stati Uniti contro leader, organizzatori e importanti facilitatori della tratta di esseri umani e sostanziali sequestri e confische di beni tra cui contanti, proprietà e armi da fuoco.

Repressione del traffico illecito di Fentanil

Il presidente Biden ha fatto della lotta al traffico di fentanil una priorità assoluta. Ha sequestrato quantità record di fentanil al nostro confine – e ha arrestato più persone per crimini legati al fentanil negli ultimi due anni che nei cinque anni precedenti messi insieme – e ha ottenuto finanziamenti per macchine di ispezione all'avanguardia per aiutare a rilevare il fentanil al nostro confine sud-occidentale. Ha inoltre emesso un ordine esecutivo per perseguire il

commercio illecito globale di fentanil che ha portato all'imposizione di sanzioni nei confronti di circa 300 persone ed entità. Il presidente Biden ha inoltre continuato a collaborare con il Messico per estradare e perseguire i principali trafficanti di fentanil e ha negoziato la ripresa della cooperazione bilaterale per la lotta al narcotraffico con la Cina, che era in fase di stallo dal 2019. Come risultato di questi sforzi, il numero di decessi correlati al fentanil ha iniziato a diminuire per la prima volta in cinque anni.

Nel suo secondo mandato, il presidente Biden lavorerà con il Congresso per acquistare macchine di ispezione all'avanguardia per aiutare a rilevare il fentanil nei nostri porti di ingresso. Farà inoltre leva su tutte le risorse del governo federale per impedire che le piattaforme tecnologiche vengano utilizzate per condotte criminali, compresa la vendita di farmaci pericolosi come il fentanil.

Espandere l'immigrazione legale e contrastare l'immigrazione clandestina

L'America è una nazione di immigrati. Il quadro legale sull'immigrazione è stato aggiornato l'ultima volta nel 1990 e non riflette le esigenze del nostro Paese nel 21° secolo. Molti immigrati oggi sono costretti ad aspettare anni, e spesso decenni, per immigrare legalmente negli Stati Uniti. Un solido sistema di immigrazione con percorsi legali accessibili e sanzioni per l'immigrazione clandestina allevia la pressione alla frontiera e sostiene i nostri valori. Il Citizenship Act degli Stati Uniti aumenterebbe in modo permanente l'immigrazione sponsorizzata dalla famiglia e basata sull'occupazione. La legislazione bipartisan sulle frontiere

aumenterebbe il numero di visti di immigrazione disponibili di 250.000 in 5 anni.

Percorsi di immigrazione legale

In attesa che il Congresso agisca, Biden ha usato la sua autorità per fornire percorsi di immigrazione legali e ordinati per coloro che fuggono dalla violenza e per ridurre il numero di attraversamenti illegali delle frontiere. L'amministrazione Biden-Harris ha istituito un processo di libertà condizionale umanitaria per cubani, haitiani, nicaraguensi e venezuelani (CHNV), che consente alle persone provenienti da questi quattro paesi che hanno uno sponsor negli Stati Uniti e che non hanno precedenti penali di venire negli Stati Uniti per un periodo di due anni per vivere e lavorare legalmente. Gli incontri al confine di queste nazionalità sono diminuiti dell'89% nei primi sei mesi dopo l'istituzione del CHNV, incentivando i migranti a rimanere sul posto, piuttosto che intraprendere il pericoloso viaggio verso il nostro confine sudoccidentale.

Ha inoltre istituito nuovi processi di ricongiungimento familiare sulla parola per consentire alle persone aventi diritto provenienti da El Salvador, Guatemala, Honduras, Colombia, Cuba e Haiti di ricongiungersi con la famiglia negli Stati Uniti in attesa di completare il processo per ottenere la residenza permanente legale.

Gli Stati Uniti sono da tempo leader nel reinsediamento dei rifugiati, hanno fornito una speranza alle persone perseguitate in tutto il mondo, hanno facilitato gli sforzi internazionali per affrontare il problema degli sfollamenti record e dimostrato generosità secondo i valori fondamentali del popolo americano. Dopo che Trump lo ha decimato, il presidente Biden ha ricostruito il programma di ammissione

dei rifugiati degli Stati Uniti, che ora è sulla buona strada per accogliere più di 100.000 rifugiati in quest'anno fiscale, il numero più alto degli ultimi tre decenni. L'Amministrazione ha inoltre istituito gli Uffici per la Mobilità Sicura nei paesi in tutto l'emisfero occidentale, dove i migranti possono essere trattati per l'ammissione come rifugiati o indirizzati a programmi di reinsediamento altrove, invece di dirigersi verso il nostro confine. Inoltre, l'Amministrazione ha ampliato le opportunità per le comunità e i singoli americani di sponsorizzare e accogliere i rifugiati negli Stati Uniti.

Il presidente Biden ha lavorato a stretto contatto con i partner di tutta la regione, compreso, soprattutto, il governo del Messico, per intraprendere azioni coordinate e fermare il flusso di migranti prima che raggiungano il nostro confine. Ha sostenuto i nostri partner regionali attraverso il processo della Dichiarazione di Los Angeles, lavorando insieme su un'applicazione coordinata degli accordi, sullo sviluppo di percorsi legali e sugli sforzi per affrontare le cause profonde della migrazione.

Come delineato nel Citizenship Act degli Stati Uniti, il Congresso deve agire per aumentare il numero di visti di immigrazione sponsorizzati dalla famiglia e basati sull'occupazione disponibili ogni anno fiscale in modo che le persone non siano costrette ad aspettare decenni per un visto. La legislazione dovrebbe includere anche disposizioni per garantire che i bambini a carico arrivati grazie ai visti temporanei dei genitori possano rimanere negli Stati Uniti con le loro famiglie, anche dopo aver compiuto 21 anni, e per semplificare le richieste degli alleati afghani a rischio al Programma di ammissione dei rifugiati degli Stati Uniti. Dovrebbe includere poi un processo per consentire agli

sfollati afgani di modificare il loro status in quello di residente permanente legale.

La legislazione dovrebbe inoltre estendere l'autorizzazione al lavoro a coloro che utilizzano percorsi legali di visto in modo che le famiglie possano intraprendere più rapidamente il percorso verso l'autosufficienza economica. Ciò include i titolari di visto non immigranti K-1, K-2 e K-3 (fidanzati, coniugi, figli di cittadini statunitensi) e i coniugi e i figli di titolari di visto temporaneo altamente qualificato. Inoltre, i democratici esploreranno le opportunità per identificare o creare permessi di lavoro per immigrati, residenti privi di documenti a lungo termine e richiedenti asilo legalmente trattati nel nostro Paese.

Il Congresso dovrebbe anche aumentare il numero di visti per il programma Speciale Immigrant Juvenile Status per giovani maltrattati, abbandonati o trascurati, basandosi sulle azioni che l'Amministrazione ha già intrapreso per fornire azioni differite e autorizzazione al lavoro per i minori in questo programma.

Mantenere unite le famiglie e supportare le persone prive di documenti a lungo termine, compresi i dreamers

Nel 2012, l'allora vicepresidente Biden ha lavorato a fianco del presidente Obama per istituire il programma Deferred Action for Childhood Arrivals (DACA). Da allora, il presidente Biden ha adottato misure per sostenere le persone e le famiglie prive di documenti, compresi i Dreamers e i beneficiari del DACA. Il presidente Biden ha difeso vigorosamente il DACA dalle sfide legali nei tribunali e ha

esteso per la prima volta la copertura dell’Affordable Care Act ai beneficiari del DACA. Inoltre Biden si sta attivando affinché i Dreamers, compresi i destinatari del DACA, che hanno conseguito un titolo di istruzione superiore negli Stati Uniti e hanno un’offerta di lavoro, possano ricevere più rapidamente i visti di lavoro. Inoltre, l’Amministrazione ha consentito ai lavoratori privi di documenti coinvolti in controversie di lavoro di richiedere un’azione differita in modo che non abbiano paura di denunciare violazioni del diritto del lavoro. Trump ha cercato di porre fine al programma DACA nel suo primo mandato e lo farà di nuovo se rieletto.

Il presidente Biden ha inoltre annunciato nuove azioni per tenere insieme circa 500.000 famiglie americane consentendo ad alcuni coniugi e figli non cittadini di cittadini statunitensi che sono stati nel paese per 10 anni o più di richiedere la residenza permanente legale – uno status a cui hanno già diritto – senza prima lasciare il paese. Il beneficiario medio, che vive negli Stati Uniti da più di 20 anni sarà finalmente in grado di uscire dall’ombra e contribuire pienamente alle nostre comunità.

Il presidente Biden ha inoltre adottato misure per preservare ed espandere lo status di protezione temporanea (TPS) per individui provenienti da paesi che vivono conflitti armati, disastri naturali o altre crisi, dando a migliaia di persone l’autorizzazione a vivere e lavorare negli Stati Uniti senza timore di deportazione per un periodo temporaneo. Dal 2021, il DHS – che supervisiona il programma – ha aggiunto Afghanistan, Camerun, Etiopia, Myanmar, Ucraina e Venezuela all’elenco dei paesi ammissibili al TPS. Il DHS ha inoltre esteso il TPS agli immigrati provenienti dalla maggior

parte dei paesi già coperti dal TPS, compresi i paesi che Trump ha tentato di eliminare.

Il Congresso deve approvare una legislazione per fornire un percorso verso la cittadinanza per Dreamers, braccianti agricoli, operatori sanitari e altri individui privi di documenti a lungo termine che contribuiscono alla ricchezza di questo paese, pagando le tasse e contribuendo alle loro economie locali, e nel suo secondo mandato, il presidente Biden continuerà a farlo.

Decisioni sull'immigrazione rapide ed efficienti

Gli agenti dell'immigrazione devono prendere le decisioni giuste e devono anche prenderle in modo rapido ed efficiente. Sotto l'Amministrazione, i Servizi per la Cittadinanza e l'Immigrazione degli Stati Uniti (USCIS) hanno ridotto significativamente i tempi di risposta per coloro che attendono l'autorizzazione al lavoro e hanno assicurato che le decisioni sull'immigrazione – comprese le domande di naturalizzazione e di permesso di lavoro – siano prese in modo equo e il più rapidamente possibile. Ad aprile 2024, l'Amministrazione ha portato il tempo di attesa per la naturalizzazione ad essere il più basso dal 2016 e il tempo di attesa per i documenti di autorizzazione al lavoro da alcune categorie di richiedenti il più basso dal 2017. Nell'anno fiscale 2023, l'USCIS ha prestato giuramento di fedeltà a oltre 878.500 nuovi cittadini statunitensi, tra cui 12.000 membri delle forze armate, eliminando di fatto l'arretrato di richieste di naturalizzazione. Ha inoltre ridotto il tempo medio di elaborazione per la naturalizzazione da 10,5 mesi a 6,1 mesi. L'Amministrazione ha inoltre collaborato con governi statali e gruppi no-profit per ospitare agenzie di autorizzazione al

lavoro, che hanno alleggerito il carico sulle comunità americane aiutando i migranti a sostenere le loro famiglie e a spostarsi da rifugi di emergenza a soluzioni abitative più stabili. Aiuterà anche a finanziare organizzazioni a livello comunitario che ospitano agenzie per fornire assistenza nei casi di immigrazione.

Per rendere la pianificazione degli appuntamenti nei porti di ingresso degli Stati Uniti più sicura e ordinata, l'Amministrazione ha infine lanciato CBPOne, uno strumento online gratuito disponibile per i migranti in alcune parti del Messico. La pianificazione degli appuntamenti rende il processo alla nostra frontiera più sicuro e ordinato, e le informazioni anticipate inviate al CBP creano un processo più efficiente e snello per il CBP e per i singoli individui. CBPOne ha quintuplicato la capacità di elaborazione amministrativa dalla sua introduzione

Capitolo otto: portare avanti l'agenda di unità del presidente

Dal giorno in cui è entrato in carica, il presidente Biden ha promesso di essere un presidente per tutti gli americani. Sa che siamo d'accordo su molto più di quanto non siamo d'accordo.

Il presidente Biden ha delineato un'agenda unitaria per compiere progressi nella risoluzione delle grandi sfide che gli americani hanno in comune: sconfiggere l'epidemia di oppioidi, affrontare la crisi della salute mentale, responsabilizzare le grandi tecnologie, porre fine al cancro come lo conosciamo e soddisfare il sacro obbligo della nostra nazione nei confronti dei veterani.

Con Biden, i democratici si sono impegnati a fondo per compiere progressi concreti su queste questioni cruciali. Stiamo fornendo cure salvavita per il disturbo da uso di oppioidi per porre fine all'epidemia, stiamo facendo investimenti storici nella cura della salute mentale per aiutare gli americani in difficoltà, stiamo stabilendo nuovi standard elevati per la sicurezza dell'intelligenza artificiale e la protezione della privacy degli americani, stiamo riunendo fornitori, assicuratori e ricercatori per lavorare per porre fine al cancro e stiamo approvando il PACT Act per espandere i benefici sanitari ai veterani.

Donald Trump divide gli americani per il proprio tornaconto politico. Si rifiuta di impegnarsi per fornire risultati alle famiglie che lavorano e taglierà i benefici per i veterani, l'assistenza sanitaria mentale per i bambini, il trattamento con oppioidi e la ricerca sul cancro.

Vincere l'epidemia degli oppioidi

Per troppo tempo, la piaga degli oppioidi ha dilaniato le nostre comunità e le nostre famiglie e ha distrutto vite. L'epidemia di oppioidi della nostra nazione colpisce gli americani in ogni angolo del paese, dalle piccole alle grandi città fino alle terre tribali. Troppi americani hanno perso i propri cari a causa della dipendenza e dell'overdose.

L'amministrazione Biden-Harris sta rafforzando la prevenzione, investendo nelle cure e ampliando i servizi di supporto alla ripresa.

L'Amministrazione ha aumentato il numero di operatori sanitari che possono iniziare il trattamento da 129.000 a 2 milioni e ha effettuato investimenti storici nel programma statale di risposta agli oppioidi per aiutare gli Stati a fornire servizi terapeutici gratuiti a oltre 1,2 milioni di persone. Ha consentito agli Stati di guarire più di 500.000 casi di overdose. Per frenare le overdose da oppioidi, l'Amministrazione sta rendendo disponibile il naloxone, un farmaco per la prevenzione delle overdose, da banco nei negozi di alimentari e nelle farmacie. Ha inoltre adottato misure per aumentare l'accesso al naloxone presso le strutture federali e ha eliminato il requisito della durata della dipendenza prima di iniziare il trattamento. I democratici continueranno questi investimenti cruciali nei farmaci salvavita e nella cura degli americani alle prese con la dipendenza e nella maggior parte dei casi a rischio di overdose.

Come presidente, Trump non è riuscito a mettere in atto una strategia efficace e coerente per prevenire le overdose. Sotto il suo controllo, le morti legate agli oppioidi sono aumentate e ora promette ancora una volta di abrogare

l’Affordable Care Act. Se gli fosse permesso di tornare alla Casa Bianca, molti americani che lottano contro la dipendenza perderebbero l’assistenza sanitaria fondamentale che consente loro di aver salva la vita.

Investire nella salute mentale

La pandemia ha esacerbato sentimenti di tristezza, isolamento e solitudine in tutto il Paese e ha messo a dura prova il nostro sistema sanitario, compresi i servizi di salute mentale. Il presidente Biden, il vicepresidente Harris e i democratici sanno che l’assistenza sanitaria mentale fa parte dell’assistenza sanitaria. Per milioni di americani, l’assistenza sanitaria mentale essenziale è fuori portata. Nel 2020, nemmeno la metà di tutti gli adulti con una diagnosi di malattia mentale ha ricevuto cure e la situazione è ancora peggiore per i bambini: quasi il 70% dei bambini che necessitano di cure di salute mentale non possono riceverle. Ecco perché i democratici stanno adottando misure per potenziare l’accesso alle cure per la salute mentale in America.

L’Amministrazione ha lanciato la “988”, la National Suicide & Crisis Lifeline, che ha collegato quasi 10 milioni di americani in crisi ad interventi di supporto immediato, confidenziale e gratuito di consulenti qualificati. Inoltre, la "hotline nazionale per la salute mentale materna" ha ricevuto più di 30.000 chiamate e messaggi per aiutare le madri e i loro cari ad affrontare i problemi di salute mentale. I democratici spingeranno per ampliare la “988” garantendo le risorse per gestire una maggiore capacità di intervento per più americani.

Allo stesso tempo dobbiamo rendere più semplice per tutti gli americani l'accesso a trattamenti di alta qualità per la salute mentale e per le dipendenze da sostanze stupefacenti, reclutando e formando un numero maggiore di professionisti per fornire assistenza sanitaria nell'ambito delle terapie psicologiche comportamentali di alta qualità, con specialisti competenti sia dal punto di vista culturale che da quello linguistico, rafforzando la copertura di tutti i piani sanitari, aumentando le risorse e i programmi di incentivi. L'Amministrazione sta stanziando 1 miliardo di dollari per assumere o formare 14.000 consulenti di salute mentale nelle scuole, il più grande investimento nella salute mentale nelle scuole nella storia, grazie al Bipartisan Safer Communities Act. Inoltre sta fornendo risorse aggiuntive per sostenere gli studenti che necessitano di cure di salute mentale.

Poiché l'assistenza sanitaria mentale diventa sempre più costosa, i democratici stanno spingendo per finanziamenti permanenti per le cliniche di comunità certificate che forniscono assistenza nei momenti di crisi e un trattamento 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, che offrono servizi per salute comportamentale, per la salute mentale e per i disturbi legati all'uso di sostanze, indipendentemente dalla capacità di pagare degli individui. Inoltre chiederemo risorse aggiuntive per collegare un numero maggiore di americani ad un'assistenza sanitaria a prezzi accessibili sul lavoro e a scuola.

I democratici stanno lavorando per garantire la piena parità nella salute mentale, in modo che l'assistenza sanitaria mentale sia coperta allo stesso modo dell'assistenza sanitaria fisica. Stiamo rafforzando i requisiti di parità in materia di salute mentale e colmando le lacune assicurative

per gli oltre 150 milioni di americani con un'assicurazione sanitaria privata. Ora abbiamo deciso di chiedere al Congresso di espandere la copertura di Medicare per l'assistenza sanitaria mentale, applicando le stesse protezioni previste per le polizze private.

Trump ha una visione diversa. Quando era presidente, ha proposto tagli a Medicare, Medicaid e la riduzione dei finanziamenti per la salute mentale.

Proteggere i bambini online, rafforzare la privacy dei dati degli americani e promuovere la concorrenza

Le piattaforme e le aziende tecnologiche ci aiutano a restare connessi, ispirano idee e innovazione e creano un mercato globale. Allo stesso tempo mentre raccolgono, condividono e sfruttano i dati, mettono a rischio la salute mentale dei nostri figli e alimentano l'estremismo e la polarizzazione. Aumentano le prove scientifiche di ciò che molti americani già sanno: i social media e le altre piattaforme online possono influenzare la nostra salute mentale e il nostro benessere, in particolare quello dei nostri figli. Una manciata di piattaforme e aziende tecnologiche dominanti controllano quote sempre maggiori del mercato ed esercitano un enorme potere sulla vita quotidiana degli americani. Troppo spesso utilizzano tale potere per escludere concorrenti danneggiando i consumatori e ostacolando l'innovazione.

Biden ritiene che tutte le aziende, comprese quelle tecnologiche, dovrebbero essere ritenute responsabili dei danni che causano. Il presidente ha lanciato l'allarme sul fatto che i social media e altre piattaforme hanno permesso

che comportamenti abusivi e persino criminali come il cyberstalking, lo sfruttamento sessuale minorile e le immagini intime non consensuali proliferassero sui loro siti, invitando democratici e repubblicani a unirsi per affrontare questi problemi. Il “Surgeon General” ha emesso un avvertimento sull’impatto dei social media sulla salute mentale dei giovani, sottolineando che non si può affermare che i social media siano sicuri per bambini e adolescenti. I democratici approveranno una legislazione bipartisan per proteggere la privacy e per impedire alle Big Tech di raccogliere dati personali su bambini e adolescenti online, per vietare la pubblicità mirata ai bambini e in generale per porre limiti più severi ai dati personali che queste aziende raccolgono su tutti noi. Inoltre, l’Amministrazione ha rafforzato le tutele legali per le vittime di immagini intime non consensuali, comprese quelle generate dall’intelligenza artificiale, basandosi sulla causa civile federale stabilita ai sensi della riautorizzazione del Violence Against Women Act del 2022.

Il presidente Biden ha anche invitato democratici e repubblicani ad approvare una legislazione bipartisan per promuovere la concorrenza e la privacy nel settore tecnologico. Politiche importanti includono la promozione dell’interoperabilità tra servizi tecnologici e piattaforme, consentendo agli utenti di controllare e trasferire i propri dati e impedendo alle grandi piattaforme un vantaggio ingiusto sul mercato per i propri prodotti e servizi. Dobbiamo anche riformare radicalmente la Sezione 230 del Communications Decency Act, che protegge le piattaforme tecnologiche dalla responsabilità anche quando ospitano o diffondono contenuti violenti o illegali, per garantire che le piattaforme si assumano la responsabilità dei contenuti che condividono.

I democratici sono determinati a rafforzare la privacy dei dati. Il Presidente ha emesso un ordine esecutivo per proteggere i dati personali sensibili dell'America da intermediari di dati commerciali, ladri di identità e attori dell'intelligence straniera. Inoltre, la Federal Trade Commission sta reprimendo la sorveglianza commerciale e promuovendo azioni mirate contro le aziende tecnologiche che conservano illegalmente i dati dei bambini. Dobbiamo fare di più, partendo dall'aggiornamento e dall'approvazione della Carta dei diritti sulla privacy dei consumatori, proteggere la privacy dei dati degli studenti, garantendo che ciò che viene raccolto nelle scuole venga utilizzato solo per l'istruzione e aggiornare la legge sulla privacy delle comunicazioni elettroniche per proteggere le informazioni elettroniche personali e salvaguardare le informazioni sulla posizione.

Cogliere le promesse e gestire i rischi dell'intelligenza artificiale

L'intelligenza artificiale (AI) ha un potenziale straordinario sia in termini di opportunità che di rischi. Se da un lato l'intelligenza artificiale contribuisce a curare le malattie, a prevedere il meteo e a trasformare l'istruzione, dall'altro viene utilizzata anche per clonare le voci, commettere frodi, istituzionalizzare pregiudizi e minare la democrazia.

Dobbiamo agire ora e agire rapidamente per realizzare le opportunità dell'IA e gestirne i rischi per garantire che l'IA sia la servizio dell'interesse pubblico. I democratici stanno trovando soluzioni per garantire che man mano che le capacità dell'intelligenza artificiale crescono si possano gestire le implicazioni per i diritti, la sicurezza e la protezione degli americani.

Il presidente Biden ha emesso uno storico ordine esecutivo che impone alle agenzie federali di stabilire nuovi standard elevati per la sicurezza e la protezione dell'intelligenza artificiale, proteggere la privacy degli americani, promuovere l'equità e i diritti civili, difendere lavoratori e consumatori, promuovere mercati competitivi per lo sviluppo e l'uso dell'intelligenza artificiale e altro ancora. I democratici si impegnano a garantire che i lavoratori abbiano voce in capitolo su come viene utilizzata l'intelligenza artificiale sul posto di lavoro e che condividano equamente tutti i guadagni economici prodotti dall'AI.

Sappiamo che l'intelligenza artificiale può aggravare la discriminazione, i pregiudizi e può essere responsabile di altri abusi nel campo della giustizia, dell'assistenza sanitaria, dell'istruzione e degli alloggi. Ecco perché l'Amministrazione è già intervenuta pubblicando il progetto per una Carta dei diritti dell'intelligenza artificiale ed emanando nuove linee guida da parte delle agenzie federali sulla lotta alla discriminazione algoritmica in tutta la sfera dell'economia.

Man mano che l'intelligenza artificiale diventa sempre più diffusa, è fondamentale disporre delle menti più brillanti che lavorano per comprendere le nuove tecnologie. L'amministrazione ha lanciato un'ondata di talenti nell'intelligenza artificiale per accelerare l'assunzione di professionisti dell'intelligenza artificiale in tutto il governo federale, ha lanciato un programma pilota per promuovere iniziative di successo per la formazione di ulteriori scienziati nell'intelligenza artificiale e ha creato l'AI Safety Institute presso il National Institute of Standards and Technology (NIST) che stabilisce standard rigorosi per test approfonditi di potenti modelli di intelligenza artificiale per garantire la sicurezza prima del lancio pubblico.

Durante il secondo mandato del presidente Biden, i democratici continueranno a sostenere lo sviluppo sicuro dell'intelligenza artificiale. Investiremo nell'AI Safety Institute per creare linee guida, strumenti, parametri di riferimento e migliori pratiche per valutare i pericoli e mitigare i rischi dell'IA. Daremo inoltre priorità ai finanziamenti per la ricerca e lo sviluppo strategici sull'AI che promuovono la sicurezza dell'intelligenza artificiale.

Viteremo anche le imitazioni vocali e adotteremo misure per fornire maggiori protezioni in settori critici come l'assistenza sanitaria, i servizi finanziari, l'istruzione, l'edilizia abitativa e i trasporti. Infine, ci assicureremo di sviluppare, testare, procurare e integrare in modo responsabile l'intelligenza artificiale trasformativa in tutto il governo federale.

Porre fine al cancro come lo conosciamo

Il cancro ha toccato quasi ogni singola famiglia americana. Mentre onoriamo l'enorme coraggio e la forza di milioni di americani che affrontano la malattia, stiamo lavorando per porre fine al cancro come lo conosciamo e fornire ai pazienti e alle famiglie le cure di qualità e il sostegno che meritano. Il presidente e la first lady hanno rilanciato il Cancer Moonshot nel 2022 per ridurre di almeno la metà il tasso di mortalità per cancro della nazione e migliorare l'esperienza delle persone colpite dalla malattia.

Il Cancer Moonshot ha già annunciato più di 95 nuovi programmi, con politiche e risorse, inclusi gli impegni da parte di sette principali compagnie assicurative per il rimborso dei servizi di viaggio, nuove azioni da parte di 40 centri oncologici globali e pratiche oncologiche di comunità per portare un supporto efficace agli spostamenti ai membro

delle comunità svantaggiate, Con codici assicurativi stabiliti in modo che le pratiche, compresi i fornitori di Medicare, abbiano un modo per fatturare i servizi per lo spostamento dei pazienti.

L'Amministrazione ha lanciato l'Agenzia per i progetti di ricerca avanzata per la salute (ARPA-H), che sta potenziando la ricerca e lo sviluppo ad alto impatto per migliorare i risultati sanitari americani e realizzare scoperte sul cancro. Il presidente Biden chiede al settore privato di sviluppare e testare nuovi trattamenti, rendere i farmaci più accessibili e condividere più dati e conoscenze che possano informare il pubblico e avvantaggiare la ricerca di ogni azienda.

Supportiamo queste iniziative fornendo fondi a programmi essenziali per la ricerca sul cancro e l'assistenza sanitaria come il National Cancer Institute (NCI), la FDA, il Center of Disease Control (CDC), i Veterans Affairs (VA), l'Indian Health Service (IHS), e ARPA-H.

Trump ostacolerà i nostri progressi nella ricerca di trattamenti per il cancro e altre malattie: ha proposto di tagliare i finanziamenti per la ricerca scientifica critica presso i National Institutes of Health (NIH). Inoltre lui e i repubblicani hanno allentato le normative per eliminare le sostanze chimiche tossiche che causano il cancro e hanno reso più facile per le aziende chimiche avvelenare la nostra aria, l'acqua e la terra.

Con un secondo mandato, il presidente Biden continuerà a lavorare per prevenire il cancro, individuarlo precocemente, fornire innovazione, prendersi cura delle famiglie colpite dal cancro e, in definitiva, porre fine al cancro come lo conosciamo.

Rispettare il sacro obbligo della nostra nazione verso i veterani e le famiglie militari

Il presidente Biden ritiene che la nostra nazione abbia obbligo di provvedere ai nostri membri del servizio militare quando vengono mandati in pericolo e prendersi cura di loro e delle loro famiglie una volta tornati a casa, e questo obbligo sia sacro.

Trump ha definito i membri delle forze armate morti in guerra “femmine” e “perdenti”. Denigra gli uomini e le donne coraggiose che indossano la nostra uniforme e proteggono la nostra democrazia e la sicurezza nazionale. E, come presidente, ha spinto a tagliare i fondi per i benefici dei veterani.

Il presidente Biden ha firmato più di 30 progetti di legge bipartisan che affrontano le questioni cruciali che devono affrontare oggi i veterani, i militari e le loro famiglie. Ha firmato il PACT Act, l'estensione più significativa dei benefici e dei servizi sanitari per i veterani da più di 30 anni a questa parte, una azione che amplia l'ammissibilità ai servizi VA per i veterani che sono stati esposti a sostanze tossiche. Grazie al PACT Act, più di 888.000 veterani e sopravvissuti ricevono ora nuove prestazioni di invalidità legate ai servizi, oltre a cure e benefici per i veterani.

I democratici stanno anche adottando misure per sostenere la loro salute mentale e diminuire la piaga dei suicidi, potenziando gli screening sulla salute mentale, aumentando l'accesso al supporto legale e finanziario e assumendo più professionisti della salute mentale presso il VA. Biden ha intrapreso un'azione storica per porre fine alle aggressioni sessuali e alla violenza domestica nell'esercito, chiedendo l'istituzione di una Commissione di revisione indipendente

competente sulle aggressioni sessuali, attuando le raccomandazioni della Commissione per proteggere meglio i sopravvissuti. L'Amministrazione darà priorità all'effettiva attuazione della Giustizia Militare con la legge sul miglioramento e sull'incremento della prevenzione attraverso una gestione efficiente gli Uffici dei consulenti legali speciali nei processi all'interno dei rami dei servizi militari e l'Ufficio del procuratore capo della Guardia costiera degli Stati Uniti. Stiamo inoltre adottando misure per favorire l'accesso ad alloggi stabili e a prezzi accessibili per tutti i veterani, che spesso affrontano il rischio di diventare senzatetto, con particolare attenzione alle donne veterane. Solo lo scorso anno, il VA ha aiutato più di 145.000 veterani e le loro famiglie a rimanere nelle loro case e ha ospitato permanentemente più di 46.000 veterani. L'Amministrazione ha assegnato più di 1 miliardo di dollari in sovvenzioni per aiutare i veterani senzatetto e dare una casa alle loro famiglie. Ha lanciato un finanziamento unico nel suo genere per i servizi legali per i veterani che non hanno una casa o sono a rischio di diventare senzatetto e per sostenere l'accesso ai benefici governativi: il diritto di famiglia, la garanzia di accesso ad alloggi sicuri e l'assistenza alla risoluzione di eventuali debiti.

La Task Force Veteran Scam and Fraud Evasion (VSAFE) ha represso le truffe contro i veterani e il nuovo National Veterans Financial Resource Center ha promosso la stabilità finanziaria, l'alfabetizzazione e la gestione del debito. Il VA sta rendendo più facile e veloce per i veterani ottenere la cancellazione del debito medico.

Il nostro impegno nei confronti dei veterani e dei militari si estende a coloro che si prendono cura di loro e li sostengono. Biden ha firmato un ordine esecutivo per aiutare

i coniugi dei militari a ottenere e a mantenere una carriera nel governo federale. Il Dipartimento della Difesa e il Dipartimento di Stato hanno inoltre adottato misure per garantire che i coniugi dei militari possano mantenere il loro lavoro federale quando i loro cari sono di stanza all'estero. Il presidente Biden ha reso l'assistenza all'infanzia più conveniente e accessibile per le famiglie dei militari e ha firmato un ordine esecutivo che fornisce sostegno finanziario agli operatori sanitari legati ai militari.

Continueremo ad attuare la legge PACT e rafforzeremo l'assistenza VA, finanziando integralmente l'assistenza ospedaliera e ambulatoriale e l'assistenza a lungo termine e migliorando le infrastrutture delle strutture mediche. Miglioreremo e aumenteremo anche l'accesso alle cure per la salute mentale, amplieremo la prevenzione del suicidio e investiremo nella prevenzione e nel trattamento dell'overdose da oppioidi.

I democratici sono inoltre determinati ad ampliare l'assistenza sanitaria e l'accesso ai benefici per le donne veterane, e a continuare ad attuare le raccomandazioni chiave della Commissione di revisione indipendente sulle violenze sessuali. Con un secondo mandato e una maggioranza al Congresso, manterremo la nostra promessa di porre fine ai veterani senz'attento e di sostenere gli studenti militari con disabilità.

I democratici rafforzeranno il loro sostegno alle famiglie dei militari rendendo l'assistenza all'infanzia più economica e accessibile, ampliando le opportunità di lavoro per i coniugi e investendo in uno stipendio per gli operatori sanitari. Continueremo inoltre ad attuare l'ordine esecutivo dei coniugi militari e garantiremo che il governo federale sia il datore di lavoro privilegiato per le famiglie dei militari.

In riconoscimento dei più grandi eroi della nostra nazione, aumenteremo i benefici commemorativi per onorare i loro anni di servizio e i loro ricordi duraturi.

Capitolo Nove: Rafforzare la leadership americana nel mondo

Viviamo in un periodo di significativi cambiamenti globali. Il mondo oggi è diviso tra coloro che sostengono che l'autocrazia, il governo di dittatori o di singoli leader, sia la risposta per affrontare le sfide di oggi e coloro che comprendono che la democrazia, il governo del popolo, sia essenziale per far progredire la nostra società e le nostre comunità ovunque esse siano. Noi democratici riteniamo che in questo momento dobbiamo dimostrare che la democrazia è ancora necessaria per garantire progresso e sviluppo per il nostro paese.

Dobbiamo mobilitare le energie di tutti in tutto il mondo per affrontare le sfide che hanno un impatto su tutti noi, dal cambiamento climatico alla salute globale, dai diritti umani alla tecnologia, dalla sicurezza alimentare alla crescita economica inclusiva.

Le sfide del momento attuale ci impongono di rivedere vecchi schemi e di investire in America in nuove settori strategici. Abbiamo assistito alle aggressioni di potenze autoritarie, all'impatto destabilizzante di una pandemia globale, al crescente pericolo per la nostra esistenza della crisi climatica, all'impressionante potere delle tecnologie emergenti e alle vulnerabilità dei nostri sistemi di difese che ormai caratterizzano l'economia globale del XXI secolo. Queste sfide sono cruciali soprattutto perchè nel mondo globale di oggi i mezzi di sussistenza e la stessa vita delle persone in tutto il mondo sono sempre più interdipendenti. Per troppo tempo, la politica estera americana è stata condotta come se le nostre sfide politiche interne fossero

scollegate da quelle globali. Il Presidente Biden sa che le due cose vanno di pari passo e che essere leader nella politica estera significa essere forti e resistenti in patria. Biden sa anche che gli Stati Uniti sono più forti quando lo sono anche i suoi partner, ecco perché ha affrontato le sfide del suo primo mandato, tra cui l'invasione russa dell'Ucraina, la minaccia esistenziale del cambiamento climatico e l'intensa competizione strategica con la Cina, guidando coalizioni di nazioni che condividono i nostri valori con l'obiettivo di fare un fronte comune.

Donald Trump ha reso l'America meno sicura mettendo a dura prova le alleanze statunitensi in politica estera. Ha incoraggiato i regimi autocratici e indebolito nello stesso tempo le regole democratiche globali. Ha oltraggiato i nostri alleati e si è ritirato da accordi e organizzazioni internazionali che erano nell'interesse della nostra sicurezza nazionale. Ha elogiato i dittatori, tra cui Vladimir Putin, e ha tentato di indebolire l'alleanza della NATO. Ha ripetutamente mancato di rispetto agli uomini e alle donne dell'esercito americano.

Quando è entrato in carica Biden si è mosso per riparare in modo rapido e deciso i danni che Trump aveva arrecato alle relazioni dell'America con i nostri alleati e alla nostra reputazione nel mondo. La strategia "America first" di Trump significava che l'America era sola, meno sicura, meno prospera e che la leadership e i valori americani stavano arretrando a livello mondiale. Reinvestendo nella base manifatturiera americana, "livellando il campo di gioco" per i lavoratori americani e stando al fianco dei nostri alleati per sostenere le democrazie e contrastare l'autocrazia, il Presidente Biden ha rafforzato la nostra sicurezza nazionale e sta investendo in un futuro in cui l'America continuerà a essere leader sulla scena mondiale.

Europa

Durante il primo mandato del Presidente Biden, nessuna regione del mondo ha mostrato meglio dell'Europa quale sia l'importanza strategica per noi di una politica di alleanze. Quando Vladimir Putin ha lanciato la sua sconsiderata guerra di aggressione contro l'Ucraina, ha cercato di scuotere le fondamenta stesse del mondo libero. Pensava di poter entrare in Ucraina e che l'Ucraina e il mondo intero sarebbero stati a guardare, ma si sbagliava. Ha incontrato invece la determinazione del popolo ucraino, ed ha anche rafforzato la determinazione della NATO, la più grande alleanza militare della storia del mondo, guidata dagli Stati Uniti. Sotto la guida di Biden gli Stati Uniti sono rimasti saldamente al fianco dei nostri alleati europei per difendere i principi di sovranità e scoraggiare ulteriori aggressioni russe, per proteggere cioè i nostri valori condivisi e fare investimenti fondamentali per garantire la sicurezza degli Stati Uniti e dei nostri alleati oltre l'atlantico negli anni a venire.

Il presidente Biden ha perseguito tre obiettivi fondamentali in Ucraina: aiutare l'Ucraina a difendere la propria sovranità, mantenere l'unità delle nostre alleanze transatlantiche e impedire un'escalation verso il conflitto diretto con la Russia. Su tutti e tre i fronti, gli Stati Uniti hanno avuto successo. Sotto la guida del Presidente Biden, l'America ha fornito all'Ucraina le armi e il sostegno diplomatico ed economico necessari per difendere la propria sovranità dall'aggressione russa. Questa politica ha creato posti di lavoro americani ben retribuiti, legati alla costruzione dell'arsenale per difenderci in patria e proteggere la democrazia all'estero. Insieme ai nostri alleati, abbiamo costruito una coalizione di circa 50 nazioni per fornire la necessaria assistenza alla sicurezza dell'Ucraina

e abbiamo coordinato azioni internazionali senza precedenti per imporre dure sanzioni alla Russia e censurare la politica di Putin sulla scena mondiale. L'Amministrazione Biden-Harris ha inoltre contribuito a proteggere la popolazione civile e le infrastrutture energetiche ucraine da attacchi russi non provocati e si è adoperata per la ripresa del commercio dei prodotti agricoli ucraini a sostegno della sicurezza alimentare globale.

Sotto la guida di Biden, la NATO è più forte e più unita che mai: ha rafforzato i suoi ranghi con l'aggiunta di nuovi due alleati, la Svezia e la Finlandia. Anche le nazioni della NATO stanno rispettando i loro impegni finanziari: 23 Paesi della NATO sono sulla buona strada per raggiungere l'obiettivo di spesa del 2% del PIL per la difesa nel 2024, rispetto ai 9 Paesi che già raggiungevano quella cifra nel 2020. Biden ha anche chiarito che considera l'obiettivo del 2% un limite e non un tetto, e continua a fare pressione sull'alleanza affinché faccia ancora di più per rafforzare le difese collettive.

Più in generale, l'amministrazione ha approfondito la cooperazione con l'Europa per affrontare una serie di sfide comuni. Il presidente Biden ha collaborato con i nostri alleati europei per gestire la concorrenza con la Cina, risolvere le controversie tra l'America e l'Unione Europea e le persistenti questioni commerciali in tutto il continente, e affrontare i problemi di lunga data nei Balcani e nel Caucaso. Il Consiglio per il commercio e la tecnologia tra Stati Uniti e Unione europea ha stabilito le regole del gioco sulle questioni economiche e tecnologiche globali. Gli istituti per la sicurezza dell'intelligenza artificiale degli Stati Uniti e del Regno Unito hanno concordato un approccio comune per sviluppare

l'intelligenza artificiale in modo sicuro. Il Presidente Biden ha guidato lo sviluppo del Consiglio per l'energia USA-UE per contrastare gli effetti dell'invasione russa dell'Ucraina.

Biden è stato disposto ad assumere un ruolo di guida diversamente da quanto hanno fatto altri Presidenti, diventando il primo Presidente a riconoscere il genocidio armeno.

La minaccia posta dalla Russia trascende la sua guerra di aggressione in Ucraina. La Russia sta coinvolgendo la Corea del Nord, l'Iran e la Cina nel suo sforzo di attaccare la libertà in tutto il mondo attraverso vendite di attrezzature militari e partenariati economici. Rafforzando le nostre alleanze in Europa e nell'Indo-Pacifico e rafforzando i legami tra i nostri alleati, anche invitandoli a partecipare ai vertici NATO di Madrid, Vilnius e Washington, gli Stati Uniti stanno contrastando le azioni di disturbo della Russia, indipendentemente dal luogo in cui si queste si verificano.

Mentre il Presidente Biden ha fatto del rafforzamento e della assicurazione dei nostri alleati una priorità, Trump ha ripetutamente minacciato di ritirare l'America dalla più potente alleanza militare del mondo e ha invitato Vladimir Putin a "fare quello che diavolo vuole" a qualsiasi Paese della NATO. Mentre il Presidente Biden è sempre stato al fianco dell'Ucraina, Trump, in coerenza con la propria linea politica, ha tentato di indebolire il Presidente Zelenskij, anche negando la necessaria assistenza per la sicurezza ucraina. Trump sostiene una politica che spinge l'Ucraina a cedere territori sovrani a Putin.

Biden non volterà mai le spalle ai nostri alleati. Nel suo secondo mandato, continuerà a stare dalla parte dell'Ucraina per fermare le atrocità di Putin e limitare la minaccia della

Russia alle nazioni alleate e agli interessi vitali dell'America. Oltre a continuare a rafforzare la NATO, aiuterà l'Ucraina a riprendersi economicamente e sosterrà gli sforzi in corso per rafforzare la democrazia ucraina e approfondire le sue relazioni politiche ed economiche con le istituzioni europee e transatlantiche. Il Presidente Biden continuerà a lavorare a stretto contatto con l'Unione Europea sulle sfide politiche ed economiche emergenti e collaborerà con i nostri alleati europei e dell'Indo-Pacifico per contrastare le alleanze militari ed economiche della Russia con l'Iran e la Corea del Nord.

Indo-pacifico

Gli Stati Uniti sono una potenza dell'Indo-Pacifico. La regione che si estende dalle coste del Pacifico all'Oceano Indiano, ospita più della metà della popolazione mondiale, quasi due terzi dell'economia mondiale e sette delle più grandi forze armate del mondo. Negli anni a venire, dato il livello della crescita economica dell'area a livello globale, la sua influenza non potrà che crescere, così come non potrà che crescere la sua importanza politica economica e commerciale per gli Stati Uniti.

Biden è consapevole che la difesa delle regole nell'Indo-Pacifico e il restare al fianco dei nostri alleati ci rende più sicuri. Per questo motivo ha mantenuto l'impegno per la libertà di navigazione nell'Indo-Pacifico, affiancando le Filippine e altri alleati e partner per contrastare le azioni ostili e la coercizione della Cina. Si è inoltre adoperato per espandere la nostra presenza militare in Giappone e garantire l'accesso a siti strategici nelle Filippine, attraverso un nuovo accordo di cooperazione in materia di difesa che contribuisca a scoraggiare future aggressioni nemiche.

In tutto l'Indo-Pacifico, il Presidente Biden ha dato priorità al rafforzamento dei principali partenariati multilaterali. Ha promosso il QUAD, che riunisce le forze democratiche di Stati Uniti, Australia, India e Giappone, per dare vita a nuove forme di cooperazione regionale in materia di tecnologia, clima, salute e sicurezza marittima. Ha fondato AUKUS, una partnership tra Stati Uniti, Regno Unito e Australia, finalizzata ad integrare meglio le basi industriali della difesa di due dei nostri più stretti alleati. AUKUS garantisce un coordinamento per la produzione di armi convenzionali e di sottomarini a propulsione nucleare. Aumenta la cooperazione tra i tre stati su ricerca e sviluppo di capacità avanzate, come l'intelligenza artificiale, le piattaforme autonome e la guerra elettronica.

Sotto la guida di Biden, gli Stati Uniti hanno ospitato uno storico vertice trilaterale a Camp David con Giappone e Corea del Sud, hanno sancito la Dichiarazione di Washington con la Corea del Sud e hanno esteso i vertici trilaterali sulla deterrenza con il Giappone.

L'Amministrazione ha intensificato le relazioni con il Vietnam, l'Indonesia e l'ASEAN con partenariati strategici globali. Ha incrementato il nostro impegno nei forum regionali strategici dell'Indo-Pacifico, ospitando i leader del Forum delle isole del Pacifico e delle nazioni dell'ASEAN per un incontro con i leader del Forum delle isole del Pacifico e dell'ASEAN. Ha promosso vertici ufficiali a Washington e ha ospitato il vertice APEC del 2023 a San Francisco. Il Presidente Biden sta inoltre investendo in una partnership tra Stati Uniti e India che sia in grado di integrare la tecnologia nel tessuto della cooperazione, attraverso programmi come l'Iniziativa USA-India sulle tecnologie critiche ed emergenti.

Il Presidente Biden ha inoltre lavorato a fianco dei nostri alleati per contrastare la minaccia rappresentata dallo sviluppo destabilizzante dei programmi nucleari e missilistici della Corea del Nord, in violazione di molteplici risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Rafforzando la nostra cooperazione trilaterale con la Corea del Sud e il Giappone, stiamo mantenendo la pace e la stabilità nella penisola coreana e oltre.

Trump ha adottato un approccio diverso nella regione, mettendo in imbarazzo gli Stati Uniti sulla scena mondiale, tra l'altro legittimando Kim Jong Un, scambiando lettere concilianti (lett. "lettere d'amore") con il dittatore nordcoreano. Trump ha minacciato direttamente la Corea del Sud, un nostro prezioso alleato, di ritirare le truppe statunitensi di stanza in quel Paese a causa di una disputa commerciale tra Washington e Seoul. Il Presidente Biden è stato e sarà al fianco dei nostri alleati, in particolare della Corea del Sud, contro le provocazioni della Corea del Nord, compreso il suo illegale sviluppo di capacità missilistiche.

Nel suo secondo mandato, il Presidente Biden continuerà a promuovere un Indo-Pacifico libero, aperto, connesso, prospero, sicuro e resiliente. Si impegnerà anche con risorse economiche per promuovere una crescita inclusiva. Difenderà i diritti umani. Continuerà a rafforzare le nostre alleanze tradizionali e i partenariati regionali per rafforzare la deterrenza bellica e resistere alla coercizione.

China

Il Presidente Biden riconosce che la Repubblica Popolare Cinese (RPC) è il più importante concorrente strategico dell'America. La RPC è l'unico attore globale che combina

l'intenzione di rimodellare radicalmente l'ordine internazionale guidato dagli Stati Uniti con una crescente capacità militare, economica, diplomatica e tecnologica in grado di sostenere questo progetto. Biden è consapevole della necessità di essere all'altezza di questa sfida e di gestire nello stesso tempo la competizione tra i nostri Paesi, Cina e USA, in modo responsabile.

Biden ha investito sui nostri punti di forza in patria e sulle nostre alleanze all'estero per competere vigorosamente con la Cina, mantenendo un impegno costante a essere duro ma intelligente nei confronti della RPC, portando avanti senza sosta gli interessi e i valori degli Stati Uniti e garantendo comunque un livello di stabilità nelle relazioni con la Cina.

Non ci scuseremo se ci opporremo alle pratiche commerciali sleali che danneggiano i lavoratori americani. E ci opporremo a che la Cina approfitti dell'apertura dell'America per utilizzare le tecnologie statunitensi contro l'America, contro i nostri alleati e contro i nostri interessi. In questo contesto, cerchiamo di mettere in sicurezza e diversificare le relazioni economiche tra i nostri Paesi, non di separarle. Proteggeremo quindi un numero preciso di tecnologie sensibili con restrizioni mirate, creando un "cortile piccolo e un recinto alto" che preservi la nostra sicurezza nazionale.

Il Presidente Biden ha intrapreso un'azione decisiva per contrastare le pratiche economiche sleali della RPC e livellare il campo di gioco per i lavoratori americani, aumentando strategicamente le tariffe su una serie di prodotti, come l'acciaio e l'alluminio, i semiconduttori, i veicoli elettrici, le batterie, i minerali rari (lett. "critici"), le celle solari, le gru da nave a terra e i prodotti medicali.

Biden sa anche che l'America per avere successo nella futura competizione con la Cina, deve continuare a investire nei suoi lavoratori e nella sua industria. Per questo motivo ha emanato un ordine esecutivo sugli investimenti in uscita, che ha l'obiettivo di preservare e di proteggere gli interessi della sicurezza nazionale americana e quella degli alleati, negando alla Cina l'accesso alle tecnologie più avanzate necessarie a sviluppare le proprie capacità militari e di sorveglianza. Ha inoltre inasprito le restrizioni all'esportazione di chip e attrezzature per la produzione di intelligenza artificiale, di semiconduttori, di intelligenza artificiale e di tecnologie di calcolo quantistico verso la Cina per limitare l'uso militare di queste tecnologie.

Invece nei settori in cui è nell'interesse degli Stati Uniti e del mondo che le nostre due nazioni collaborino, come la lotta al cambiamento climatico e il contrasto al traffico di fentanyl, gli Stati Uniti collaboreranno. Il Presidente Biden ha spinto la Cina ad agire per frenare il traffico di fentanyl nelle Americhe e a impegnarsi negli sforzi di mitigazione del cambiamento climatico all'interno di una coalizione globale.

Trump, nonostante i suoi discorsi durissimi sulla Cina, non è riuscito a ottenere risultati per il popolo americano. La sua sconsiderata proposta di aumentare le tariffe del 10%, non solo sui beni provenienti dalla Cina, ma su tutti i beni importati da qualsiasi Paese del mondo, costerà alle famiglie americane circa 1.500 dollari all'anno. La sua minaccia di una tariffa del 60% sulle merci cinesi aggiungerà altri 1.000 dollari all'anno al bilancio familiare degli americani. Gli scatti d'ira di Trump hanno danneggiato le nostre alleanze e, se verrà eletto, danneggeranno il popolo americano.

Trump parla. Il Presidente Biden fa.

Nel suo secondo mandato, Biden continuerà a concentrarsi sulle azioni sia in patria che all'estero per superare la Cina. Continuerà a contrastare le pratiche economiche sleali, a limitare l'accesso della RPC a tecnologie avanzate che potrebbero essere utilizzate per danneggiare gli interessi americani e a riallocare le catene di approvvigionamento di materiali e tecnologie fondamentali per il XXI secolo.

L'Amministrazione continuerà a investire nelle nostre alleanze e partnership per garantire che la Cina non possa minacciare i suoi vicini o rovesciare le regole internazionali che mantengono l'America sicura e prospera. Il Presidente Biden rimarrà inoltre fermo nell'impegno americano per la pace e la stabilità attraverso lo Stretto di Taiwan, in linea con la politica "One China" degli Stati Uniti, guidata dal Taiwan Relations Act (dai suoi tre comunicati congiunti e dalle sue sei assicurazioni) al fine di continuare a garantire che non vi siano cambiamenti unilaterali dello status quo da entrambe le parti.

Anche se siamo in competizione con la Cina, l'Amministrazione continuerà a gestire responsabilmente le relazioni con la RPC per evitare una spirale di conflitto che si rivelerebbe troppo costosa e cercherà di individuare nuove aree in cui gli Stati Uniti e la Cina possono collaborare, come ad esempio la definizione di barriere per l'uso sicuro dell'intelligenza artificiale.

Medio Oriente e Nord Africa

Il Presidente Biden sta lavorando per costruire una pace duratura in Medio Oriente sostenuta da un'integrazione regionale. Lavora per una forte coalizione per contrastare e impedire all'Iran, e ai suoi intermediari terroristici, di

minacciare la sicurezza della regione. Si impegna per una soluzione negoziata a due Stati che garantisca il futuro di Israele come Stato ebraico e democratico con confini riconosciuti, e sostenga il diritto dei palestinesi a vivere in libertà e sicurezza in un proprio Stato. Il gruppo terroristico Hamas ha cercato di distruggere la promessa di questa visione il 7 ottobre 2023, ma non ci riuscirà. Gli Stati Uniti sostengono con forza Israele nella lotta contro Hamas. Il duro lavoro della diplomazia, sotto la guida del Presidente, ha permesso di compiere progressi concreti verso una soluzione che libererà gli ostaggi, stabilirà un cessate il fuoco duraturo, allevierà le sofferenze umanitarie a Gaza e renderà possibile la normalizzazione dei rapporti tra Israele e i principali Stati arabi, insieme a progressi significativi e a un orizzonte politico per il popolo palestinese.

Il Presidente Biden ha lavorato per decenni per promuovere gli interessi e i valori degli Stati Uniti in Medio Oriente. Ha incontrato e lavorato a fianco di tutti i leader più importanti della regione per smorzare i conflitti, scoraggiare le aggressioni e creare nuovi modi per promuovere la stabilità, la prosperità, la sicurezza umana e la pace. Biden è da tempo convinto che i partner e gli alleati debbano essere in grado di scoraggiare le aggressioni e di difendersi in modo da salvaguardare i diritti umani e prevenire i danni ai civili.

L'Amministrazione ha lavorato instancabilmente per promuovere e sviluppare l'integrazione nella regione. Nel settembre 2023, il Presidente Biden ha annunciato un nuovo corridoio economico per collegare l'India all'Europa attraverso gli Emirati Arabi Uniti, l'Arabia Saudita, la Giordania e Israele. Come segno tangibile di questo processo di normalizzazione, ha contribuito a negoziare il primo accordo in assoluto sull'aviazione civile tra Israele e Arabia

Saudita, consentendo il sorvolo degli aerei civili israeliani nello spazio aereo saudita per un Medio Oriente più integrato ed economicamente connesso.

Attraverso una diplomazia aggressiva sostenuta dalla potenza militare statunitense, l'Amministrazione ha lavorato a fianco dei nostri alleati e partner per scoraggiare e difendere l'Iran e i suoi fiancheggiatori terroristi. Biden ha posizionato le forze militari statunitensi nella regione e ha autorizzato attacchi aerei di precisione contro obiettivi chiave legati all'Iran o ad attacchi contro le truppe statunitensi. Ha anche continuato a proteggere il popolo americano dal terrorismo, con attacchi militari che hanno eliminato gli emiri dell'ISIS e il leader di Al Qaeda, Ayman al-Zawahiri.

In risposta agli attacchi sfacciati delle forze Houthi legate all'Iran contro la navigazione commerciale internazionale e le navi nel Mar Rosso di Stati Uniti e Israele, il Presidente Biden insieme ai principali alleati, ha ordinato attacchi militari contro gli obiettivi Houthi e ha organizzato l'Operazione Prosperity Guardian, costruendo una coalizione di oltre 20 nazioni impegnate a difendere la navigazione internazionale. Quando l'Iran ha lanciato più di 300 missili e droni contro Israele nell'aprile del 2024, il Presidente Biden ha guidato una coalizione difensiva senza precedenti insieme ai partner europei e di tutto il Medio Oriente per sconfiggere l'attacco, proteggere Israele e fermare la l'escalation e una diffusione più ampia della guerra. Grazie all'azione difensiva diretta delle forze armate statunitensi e dei loro partner, le munizioni iraniane non hanno causato danni significativi. Queste azioni hanno dimostrato sia il ferreo impegno dell'America per la sicurezza di Israele sia la sua impareggiabile capacità di far

leva sulla crescente integrazione regionale tra i partner degli Stati Uniti per contrastare l'aggressione iraniana.

Tutto ciò è in netto contrasto con l'incostanza e la debolezza di Trump di fronte all'aggressione iraniana durante la sua presidenza. Nel 2018, quando le milizie sostenute dall'Iran hanno ripetutamente attaccato il consolato statunitense a Bassora, in Iraq, l'unica risposta di Trump è stata la chiusura della nostra struttura diplomatica. Nel giugno 2019, quando l'Iran ha abbattuto un aereo di sorveglianza statunitense che operava nello spazio aereo internazionale sopra lo Stretto di Hormuz, Trump ha risposto con un tweet e poi ha bruscamente rinunciato a qualsiasi ritorsione effettiva, causando confusione e preoccupazione tra la sua stessa squadra di sicurezza nazionale. Nel settembre 2019, quando gruppi sostenuti dall'Iran hanno minacciato i mercati energetici globali attaccando le infrastrutture petrolifere saudite, Trump non ha risposto contro l'Iran o i suoi alleati. Nel gennaio 2020, quando l'Iran, per la prima e unica volta nella sua storia, ha lanciato direttamente missili balistici contro le truppe statunitensi nell'Iraq occidentale, Trump ha deriso le conseguenti lesioni cerebrali da trauma subite da decine di militari americani come semplici "mal di testa". E ancora una volta non ha intrapreso alcuna azione.

L'Amministrazione continua a gestire le conseguenze della decisione di ritirare gli Stati Uniti dal Piano d'azione congiunto globale per limitare le ambizioni nucleari dell'Iran. Una decisione sconsiderata e miope. L'Iran stava rispettando l'accordo di non espandere la propria capacità nucleare fino a questo errore di Trump che si è rivelato costosissimo. Da allora, il risultato è che l'Iran è passato da un anno di distanza dalla possibilità di produrre materiale di grado

bellico sufficiente per una bomba a una questione di settimane, qualora decidesse di farlo. L'Iran ha continuato a portare avanti il suo programma nucleare, ad aumentare le dimensioni e il livello di arricchimento delle sue scorte di uranio e a sviluppare, produrre e far funzionare centrifughe avanzate. Il Presidente Biden rimane impegnato a trovare una soluzione diplomatica, pur rimanendo fermo sul fatto che all'Iran non sarà mai permesso di sviluppare armi nucleari.

Risposta all'attacco di Hamas del 7 ottobre contro Israele e prossimi passi verso una pace duratura per israeliani e palestinesi

Siamo convinti che uno stato di Israele forte, sicuro e democratico sia vitale per gli interessi degli Stati Uniti, dato il loro impegno per la sicurezza di Israele, il loro vantaggio militare qualitativo, il loro diritto a difendersi. Il Memorandum d'intesa del 2016 è un patto di ferro.

Il Presidente Biden e la Vicepresidente Harris riconoscono inoltre che il valore di ogni vita innocente è sacro, sia essa israeliana o palestinese.

Sia Biden che Harris hanno denunciato in modo inequivocabile il brutale attacco di Hamas a Israele del 7 ottobre, condannando la violenza raccapricciante (comprese anche le violenze sessuali legate al conflitto) dimostrata da Hamas e hanno chiarito che gli Stati Uniti vogliono vedere Hamas sconfitto.

Biden si è recato in Israele, primo Presidente degli Stati Uniti a farlo in tempo di guerra, nei giorni successivi al 7 ottobre per dimostrare che gli Stati Uniti sono al fianco di Israele nella sua ricerca di pace e sicurezza. Ha difeso Israele alle

Nazioni Unite dalle proposte di mozioni di condanna e ha poi collaborato con i leader del Congresso per far approvare un aiuto di portata storica, un pacchetto di 14 miliardi di dollari, per aiutare Israele a difendersi e per fornire più di un miliardo di dollari per ulteriori aiuti umanitari a Gaza.

Biden si è prodigato nelle mediazioni per un accordo di cessate il fuoco immediato e duraturo che, una volta finalizzato, garantisca la restituzione di tutti gli ostaggi, compresi quelli americani ancora detenuti a Gaza, e che affronti l'immenso dolore civile e l'estrema sofferenza causati dal conflitto, lo sfollamento e la morte di tante persone innocenti nella striscia. Pensiamo che un accordo sia un passo importante verso una fine duratura della guerra a Gaza e un punto di partenza per una pace duratura nella territorio.

Il Presidente ha chiarito al mondo l'importanza di questo cessate il fuoco e lui e assieme al suo team sta lavorando ai massimi livelli per finalizzare un accordo. Biden ha nominato un coordinatore civile di alto livello per i soccorsi umanitari e il suo lavoro è stato fino ad ora instancabile per garantire la fornitura di assistenza umanitaria al popolo palestinese senza alcun ostacolo. Molti civili inermi stanno subendo le conseguenze, anche mortali, della guerra tra Israele e Hamas. I residenti sono stati sfollati e a Gaza manca acqua e cibo.

L'Amministrazione ha lavorato senza sosta per fornire generi alimentari, medicine e altri aiuti alla popolazione di Gaza, per creare le condizioni per la ricostruzione delle comunità devastate dalla guerra.

Per Biden un accordo per il cessate il fuoco porterà a un Israele più sicuro perché renderà possibile una maggiore integrazione nella regione e una normalizzazione con i suoi vicini arabi. Permetterà agli israeliani di tornare in sicurezza

alle loro case senza il timore di essere attaccati e consentirà alle nazioni arabe e alla comunità internazionale di contribuire alla ricostruzione di Gaza in modo da non permettere ad Hamas di riarmarsi. Permetterà agli Stati Uniti di lavorare con i paesi partner per ricostruire tanto le case, le scuole e gli ospedali quanto le comunità distrutte a Gaza.

Un accordo creerebbe le condizioni per un futuro migliore per il popolo palestinese, fatto di autodeterminazione, di dignità, di sicurezza e di libertà. In ultima analisi uno Stato proprio, contrariamente a quanto pensa Trump, che si rifiuta di appoggiare le aspirazioni politiche del popolo palestinese.

Biden e Harris si oppongono a qualsiasi passo unilaterale da parte di una delle due parti, compresa l'annessione che comprometta le prospettive di due Stati, e continueranno a contrastare l'incitamento al terrore. L'Amministrazione si oppone all'espansione degli insediamenti: Biden si è espresso contro la violenza estremista dei coloni e a febbraio il Presidente ha emesso un ordine esecutivo che stabilisce l'autorità degli Stati Uniti di imporre sanzioni finanziarie contro persone straniere impegnate in azioni che minacciano la pace, la sicurezza o la stabilità della Cisgiordania.

L'Amministrazione ritiene che Gerusalemme, nonostante il lo status della città sia un potenziale oggetto di negoziati, debba rimanere la capitale di Israele ma restare una città indivisa accessibile a persone di tutte le fedi.

Sosteniamo l'assistenza critica al popolo palestinese in Cisgiordania e a Gaza, in conformità con le leggi statunitensi e ci opponiamo a qualsiasi tentativo di individuare e delegittimare ingiustamente Israele, anche alle Nazioni Unite o attraverso il Movimento di Boicottaggio, il disinvestimento e le sanzioni, proteggendo il diritto costituzionale dei nostri cittadini alla libertà di parola.

Il popolo libanese merita di vivere in un Libano indipendente e sovrano, libero dalla morsa degli Hezbollah sostenuti dall'Iran, e in un governo privo di corruzione, competente e riformista, concentrato sulle esigenze della popolazione. A questo proposito, l'Amministrazione è anche impegnata per facilitare una soluzione diplomatica del conflitto in corso e delle ostilità lungo il confine tra Israele e Libano, soluzione che garantirebbe il ritorno delle famiglie israeliane e libanesi alle loro case.

Emisfero Occidentale

Nessuna regione ha un impatto sugli Stati Uniti più diretto dell'emisfero occidentale. Con 1.900 miliardi di dollari di scambi commerciali annui, i valori e le tradizioni democratiche condivise e i legami familiari, i nostri partner in America Latina e nei Caraibi contribuiscono in modo determinante alla prosperità e oggi alla capacità di ripresa degli Stati Uniti. Il Presidente sta costruendo coalizioni in tutta la regione che rendano l'America più sicura e più prospera, sapendo che lavorare in sintonia con i nostri vicini sia necessario per garantire che le democrazie si impegnino nelle questioni più importanti per tutti noi.

Negli ultimi quattro anni, il Presidente Biden ha rafforzato i legami con alleati chiave in tutto l'emisfero. Ha designato la Colombia come uno dei principali alleati non appartenenti alla NATO, un riconoscimento della relazione tra i due Paesi stretta ed "unica", che ne rafforzerà i legami militari ed economici. Consapevole del fatto che la migrazione irregolare riguarda tutti i Paesi dell'emisfero, il Presidente Biden ha guidato i progressi della Dichiarazione di Los Angeles sulla migrazione e la protezione, un accordo storico che rafforza

la cooperazione sulla migrazione tra 22 Paesi e promuove la condivisione delle responsabilità, oltre ad una gestione più ordinata e umana della migrazione in tutta la regione. Biden ed Harris hanno creato oltre 250.000 nuovi posti di lavoro in Honduras, El Salvador e Guatemala nell'ambito dell'ambiziosa strategia Root Causes dell'Amministrazione per l'America Centrale. Biden ha anche ospitato il primo vertice dei leader del partenariato per la prosperità economica delle Americhe, il cui obiettivo è creare un forum permanente per mobilitare gli investimenti economici nella regione. Ha inoltre rafforzato i legami con i nostri vicini più prossimi, Canada e Messico, su questioni che vanno dalla sicurezza dei confini al commercio. Il Presidente Biden si è impegnato a contrastare la corruzione, l'autoritarismo, il regresso democratico e la violenza nelle Americhe. Ha continuato a gettare le basi per un progresso nelle relazioni tra Stati Uniti e Cuba vantaggioso per gli americani, riprendendo i collegamenti tra le due nazioni e riunendo le famiglie separate, o ripristinando l'impegno diplomatico su questioni molto importanti, come l'immigrazione. La sua Amministrazione ha inoltre svolto un ruolo cruciale nel sostenere gli sforzi di stabilizzazione di Haiti, diventando il principale sponsor finanziario della missione keniota di supporto alla sicurezza multinazionale che sta contrastando la violenza delle bande nel Paese e fornendo aiuti umanitari.

Biden sostiene i diritti umani e le libertà fondamentali per garantire a tutte le persone un futuro più giusto e prospero. Sotto la guida di Biden gli Stati Uniti hanno negoziato il rilascio di dieci ostaggi americani dal Venezuela, hanno ripristinato le sanzioni sul settore petrolifero e del gas del Venezuela in risposta al mancato impegno del Presidente Nicolás Maduro a tenere elezioni libere ed eque e hanno

preso provvedimenti nei confronti del Nicaragua per la repressione della popolazione e gli abusi sui migranti.

In netto contrasto, il caos della presidenza Trump ha messo in subbuglio i nostri partenariati strategici nella regione. Ha normalizzato leadership autocratiche e non ha difeso i valori americani. Nel suo secondo mandato, il Presidente Biden continuerà a lavorare per garantire un confine sicuro, proteggere i posti di lavoro statunitensi e mantenere la stabilità nei Paesi vicini, al fine di mantenere gli americani sicuri e prosperi.

Africa

Si stima che entro la fine del secolo il 40% della popolazione mondiale vivrà in Africa. Il Presidente Biden ha rafforzato i partenariati nella regione e riconosce il ruolo strategico delle nazioni africane nella stabilità globale e nello sviluppo economico. Con una mossa di portata epocale, l'Amministrazione ha sostenuto con successo che l'Unione Africana diventasse un membro permanente del G20, assicurando all'Africa una voce nelle discussioni economiche globali. L'ospitalità del Presidente Biden al Presidente keniano Ruto per una visita di Stato, la prima di un Capo di Stato africano dal 2008, ha sottolineato l'importanza del partenariato tra Stati Uniti e Kenya, un esempio della più ampia strategia di rafforzamento dei legami bilaterali tra gli Stati Uniti e i paesi africani basati sul rispetto reciproco.

Il lavoro dell'Amministrazione in Africa continente si concentra sull'avanzamento della governance democratica, sulla promozione di una crescita economica sostenibile, sul miglioramento dei risultati sanitari e nell'affrontare le sfide

urgenti del cambiamento climatico. Il Vertice dei leader USA-Africa del 2022 ha sottolineato come gli Stati Uniti e le nazioni africane stiano ampliando i partenariati per affrontare le sfide comuni. Il Presidente si è impegnato a continuare a lavorare per sostenere le istituzioni e i cittadini americani e africani nel rispondere alle opportunità e alle sfide emergenti in un mondo sempre più urbano e connesso. La sua promessa, investire 55 miliardi di dollari in tre anni in tutta l'Africa, è una prima dimostrazione di questo impegno. Attraverso iniziative come l'African Growth and Opportunity Act e Prosper Africa, l'Amministrazione sta sviluppando i legami economici tra i Paesi africani e gli Stati Uniti, e promuovendo l'integrazione tra gli stati per contribuire a realizzare l'immenso potenziale economico dell'Africa, una prospettiva questa che so tradurrebbe in uno straordinario vantaggio reciproco.

Il Presidente Biden è impegnato ad affrontare le sfide dello sviluppo e gli urgenti bisogni umanitari in tutto il continente africano. L'Amministrazione ha investito e si è impegnata a fornire quasi 20 miliardi di dollari in programmi sanitari in tutta l'Africa. Ha erogato oltre 13 miliardi di dollari in aiuti d'emergenza e assistenza per la sicurezza alimentare, cioè per rendere resilienti i sistemi alimentari e i mercati di approvvigionamento africani. Il Presidente Biden ha anche lanciato un nuovo partenariato strategico sulla sicurezza alimentare tra gli Stati Uniti e l'Unione Africana che farà leva sul settore pubblico e privato, insieme alle banche di sviluppo multilaterali e alle istituzioni finanziarie internazionali. L'obiettivo di questa azione consiste nell'accelerare gli investimenti finalizzati a trasformare i sistemi alimentari locali secondo un logica di sostenibilità e resilienza,

caratteristiche necessarie a prevenire gli shock alimentari prima che si verifichino.

Il rafforzamento della capacità delle nazioni africane di affrontare le minacce alla sicurezza, compresi il terrorismo e l'estremismo violento, rimane una priorità assoluta. L'Amministrazione sta ampliando il sostegno alle operazioni di mantenimento della pace guidate da paesi africani e alle iniziative di risoluzione dei conflitti, garantendo che gli interventi siano in linea con le aspirazioni delle comunità locali. Il Presidente Biden pone inoltre una particolare enfasi sui diritti umani e sullo Stato di diritto, e promuove questi valori attivando i canali diplomatici e l'assistenza allo sviluppo. Continuerà a spingere per il ritorno alla democrazia, in collaborazione con l'Unione Africana, nelle aree in cui si verificano violenza e instabilità, tra cui il Sudan, (Nel caso del Sudan Biden ha nominato un inviato speciale per lavorare alla fine del conflitto) .

Trump ha abitualmente ignorato e mancato di rispetto al continente africano, denigrando alcune nazioni come "Paesi di merda". Rinunciando all'autorità morale dell'America nella regione, ha danneggiato la capacità degli Stati Uniti di incidere in modo collaborativo tanto sull'Africa quanto sul futuro del mondo.

Nel suo secondo mandato, il Presidente Biden continuerà a costruire partenariati tra gli Stati Uniti e l'Africa del XXI secolo. Si adopererà inoltre per garantire all'Africa un posto al tavolo delle principali decisioni globali, facendo pressione per una riforma del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite che garantisca all'Africa una rappresentanza permanente.

Rafforzare gli USA e l'economia globale

Le politiche economiche internazionali del Presidente Biden promuovono la crescita, la resilienza delle catene di approvvigionamento e l'adozione di energia pulita, dando al contempo potere ai lavoratori americani e di tutto il mondo. Per troppo tempo le politiche commerciali e l'approccio dell'America all'economia globale hanno lasciato che i posti di lavoro della classe media si trasferissero all'estero e che le nostre catene di approvvigionamento si indebolissero. Sono stati premiati gli amministratori delegati delle aziende ma non sono stati valorizzati i lavoratori e la crescita economica generata non è stata inclusiva. Biden si è impegnato a costruire un ordine economico globale più equo e duraturo, a beneficio del popolo americano e dei cittadini di tutto il mondo.

Sotto la sua guida gli Stati Uniti stanno promuovendo una strategia industriale e di innovazione moderna, sia a livello nazionale che con i partner internazionali. Questa strategia si concentra sul potenziamento dei nostri punti di forza economici e tecnologici, sulla promozione di catene di approvvigionamento globali diversificate e resilienti e sulla definizione di standard elevati in materia di lavoro, di pratiche ambientali, di affidabilità e buon governo delle tecnologie. Si punta a incoraggiare investimenti nella fornitura di beni pubblici, nei settori del green, del clima, e nell'innovazione in campo sanitario.

La prosperità dell'America e quella dei nostri alleati e partner si rafforzano a vicenda. Con Biden, le imprese degli alleati americani stanno costruendo fabbriche all'avanguardia negli

Stati Uniti, che danno lavoro a centinaia di migliaia di americani.

I partner statunitensi forniscono materiali, competenze e prodotti essenziali di cui il mondo ha bisogno per raggiungere gli obiettivi climatici globali e allo stesso tempo sono mercati importanti per le merci statunitensi. Il commercio con alleati e partner a condizioni eque promuove la crescita e rafforza le alleanze con grandi vantaggi reciproci.

Con il Quadro economico indo-pacifico (IPEF), il Partenariato per le infrastrutture e gli investimenti globali, il Partenariato per le Americhe per la prosperità economica e le iniziative bilaterali come il Partenariato strategico per il commercio e gli investimenti tra Stati Uniti e Kenya, gli Stati Uniti mobileranno decine di miliardi di dollari per investire nello sviluppo dell'energia pulita e nelle infrastrutture critiche con elevati standard lavorativi in tutto il mondo. Questi investimenti si tradurranno in una crescita di alta qualità, in una maggiore resilienza della catena di approvvigionamento e in progressi verso gli obiettivi climatici globali.

La forza americana in patria e la sua leadership nel mondo dipendono dal fatto che l'America rimanga all'avanguardia nell'innovazione tecnologica. Il Presidente Biden collaborerà con i governi, gli esperti e i membri del settore privato per garantire che l'intelligenza artificiale e altre tecnologie innovative portino progresso senza creare nuovi rischi per la sicurezza nazionale e divisioni sociali. Sulla base di iniziative tecnologiche congiunte con l'Unione Europea, l'India, Singapore, la Corea del Sud e altri partner, promuoveremo l'innovazione con regole condivise per le tecnologie globali.

Trump è stato il primo Presidente degli Stati Uniti a lasciare l'incarico con meno posti di lavoro di quanti ne avesse trovati. A differenza di Biden, i cui dazi mirati sulla Cina sono pensati per promuovere la crescita degli Stati Uniti, il piano di Trump che consiste nell'aumentare le tasse sulle importazioni dai paesi alleati, come i farmaci antitumorali europei e gli alimenti provenienti dal Messico e dall'America Latina, ha ricadute pesanti sulle famiglie americane. Trump ha sempre fallito nell'aiutare i lavoratori americani perché ha sempre messo se stesso al primo posto. Il Presidente Biden ha messo e metterà sempre al primo posto i lavoratori americani.

Nel suo secondo mandato, il Presidente Biden continuerà a investire in America e sui nostri alleati e partner per far crescere la classe media a livello globale. Porterà avanti politiche industriali moderne, effettuerà investimenti pubblici strategici per intervenire laddove i mercati non possono farlo, lavorerà per rendere sicure le nostre catene di fornitura di tecnologie strategiche e si batterà per una tassa minima globale, una giusta quota da far pagare alle aziende. Il Presidente Biden continuerà inoltre a lavorare con i nostri alleati e partner per far rispettare gli standard lavorativi e climatici, aiutando in questo modo l'America a competere e vincere sulla scena mondiale. La politica di Biden fa leva sugli strumenti economici e sui partenariati diplomatici, si mobilita contro la coercizione economica e si affida alla diplomazia di istituzioni multilaterali, come il G7 o la Banca Mondiale.

Leader con diplomazia e valori americani

Il presidente Biden ha spesso affermato che gli Stati Uniti sono più forti quando fanno affidamento non solo

sull'esempio della loro forza ma sulla forza del loro esempio. La forza militare dovrebbe essere l'ultimo degli strumenti da utilizzare, non il primo. I nostri valori ci richiedono di lavorare in patria e all'estero a fianco dei nostri alleati e di utilizzare ogni strumento diplomatico disponibile per promuovere gli interessi americani. Questo significa investire nei membri del nostro servizio civile e del nostro corpo diplomatico, cioè negli uomini che portano l'impegno dell'America nel mondo e che lavorano per la nostra prosperità e la nostra sicurezza in contesti in rapido cambiamento e sempre più complessi.

Il presidente Biden ha posto fine alla guerra più lunga dell'America, riportando a casa le nostre truppe dall'Afghanistan e facilitando il reinsediamento di oltre 120.000 partner afgani e delle loro famiglie negli Stati Uniti, il più grande sforzo di reinsediamento dai tempi della guerra del Vietnam. In occasione dell'invasione russa dell'Ucraina, gli Stati Uniti hanno mobilitato il mondo per affrontare una crisi alimentare globale e hanno fornito 2 miliardi di dollari in assistenza umanitaria globale.

La leadership del presidente Biden a livello globale è stata chiara nella fase della pandemia di COVID-19 e di altre sfide sanitarie globali. Tra maggio 2021 e febbraio 2024 gli Stati Uniti hanno donato più di 693 milioni di dosi di vaccino a 117 paesi ed economie. L'Amministrazione ha guidato la più grande ricostituzione mai realizzata del Fondo Globale per combattere l'HIV/AIDS, la tubercolosi e la malaria, impegnando 15,7 miliardi di dollari da parte dei donatori.

Biden ha capito che non c'è niente di più importante che affrontare la crisi climatica e con la sua politica ha assicurato agli Stati Uniti il ruolo di guida nel mondo nella lotta al cambiamento climatico, mantenendo la parola data. Il caldo record, le inondazioni, le tempeste, la siccità e gli incendi che

devastano le comunità di tutto il mondo sono la dimostrazione dei gravi rischi che già oggi affrontiamo, dell'urgenza di ridurre le emissioni e di aiutare i paesi più vulnerabili ad affrontare impatti climatici devastanti. Nel primo giorno della sua presidenza Biden ha riportato gli Stati Uniti tra i paesi che hanno siglato l'Accordo sul clima di Parigi, fissando l'obiettivo ambizioso di raggiungere l'azzeramento delle emissioni nette entro il 2050, in linea con quanto suggeriscono gli scienziati che studiano il clima. L'Amministrazione sta sostenendo investimenti in infrastrutture climatiche che apportano progressi tangibili sulla mitigazione e l'adattamento al clima, aiutando allo stesso tempo i paesi in via di sviluppo a sbloccare la crescita economica in settori chiave.

In risposta all'aumento delle spinte autoritarie in tutto il mondo, Biden ha convocato due vertici per la democrazia, riunendo alleati e partner per rafforzare la resilienza democratica, combattere la corruzione e promuovere a livello globale i diritti umani, anche per le persone LGBTQI+. Il terzo vertice si è svolto quest'anno sotto la guida della Corea del Sud, un nuovo forum globale per sostenere e coordinare le democrazie in tutto il mondo di cui l'amministrazione è orgogliosa.

Biden ritiene che gli Stati Uniti debbano continuare a sostenere con forza i diritti e le opportunità delle donne e delle ragazze in tutto il mondo. Sotto la sua guida gli Stati Uniti hanno pubblicato la prima Strategia nazionale sull'uguaglianza e l'uguaglianza di genere, in cui si riconosce che elevare lo status delle donne e delle ragazze non è solo la cosa giusta da fare, ma è un imperativo strategico che promuove gli interessi di tutti gli americani in termini di prosperità, e stabilità. Quando le donne e le ragazze sono

sane, istruite ed autonome dal punto di vista economico, le loro famiglie e le loro comunità prosperano, la povertà diminuisce e le economie crescono. E quando le donne partecipano alla risoluzione dei conflitti e ai processi postbellici, aumenta la probabilità di garantire una pace sostenibile.

Il presidente Biden continuerà a sostenere la strategia degli Stati Uniti e il piano d'azione nazionale su donne, pace e sicurezza, e continuerà a lavorare per porre fine all'epidemia di violenza di genere in tutto il mondo, comprese le violenze sessuali legate ai conflitti. La sua amministrazione continuerà a dare priorità alla ratifica della Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne.

Biden inoltre è consapevole che la promozione dei diritti delle donne e delle ragazze include la salute e i diritti sessuali e riproduttivi. La sua amministrazione ha dato priorità alla salute delle donne revocando la regola globale del bavaglio e sostenendo i finanziamenti per il Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione.

L'indebolimento delle istituzioni democratiche da parte di Trump, gli attacchi alla libertà di stampa e il rifiuto di accettare i risultati delle elezioni del 2020 hanno indebolito la percezione (la reputazione) globale della democrazia americana, dando alle autocrazie un pretesto per respingere i valori e le pratiche democratiche. Queste azioni hanno eroso collettivamente la posizione degli Stati Uniti sulla scena mondiale.

Il presidente Biden non volterà mai le spalle alle nostre alleanze né mancherà di difendere i diritti umani e la democrazia nel mondo e in patria. Nel suo secondo mandato, sosterrà il lavoro strategico dei nostri diplomatici e

continuerà a lottare per riportare a casa gli americani detenuti all'estero. Il presidente Biden continuerà a lavorare per rafforzare i sistemi sanitari globali e i programmi di prevenzione e preparazione alla pandemia, per alleviare l'insicurezza alimentare globale. Sosterrà le esperienze americane nel fornire assistenza umanitaria ai più bisognosi, compreso il reinsediamento di 100.000 rifugiati nel 2024, il massimo numero raggiunto in 30 anni e dopo che Trump ha quasi azzerato il programma di ammissione dei rifugiati negli Stati Uniti. Il presidente Biden garantirà inoltre che gli Stati Uniti continuino a portare avanti gli sforzi multilaterali per ridurre la povertà, affrontare gli oneri debitori insostenibili e costruire un'economia globale più inclusiva e più giusta. Continuerà a guidare gli sforzi per combattere la minaccia esistenziale del cambiamento climatico e a sostenere gli sforzi di adattamento nei paesi in via di sviluppo. E continuerà a combattere la corruzione, a sostenere il buon governo e a contrastare le minacce terroristiche in tutto il mondo.

L'esercito più forte del mondo

Gli Stati Uniti hanno la migliore forza di combattimento della storia e del mondo. I nostri soldati, marinai, aviatori, marines, guardie costiere sono invidiati dai paesi di tutto il mondo. Biden è consapevole che per mantenere la nostra leadership militare nel futuro occorre fare investimenti strategici ora. È per questo che l'Amministrazione ha investito in capacità e competenze all'avanguardia in tutti i servizi e in tutti i settori, e ha mantenuto l'impegno a modernizzare e sostenere con nuove risorse la triade nucleare come fondamento della deterrenza. Questo è anche il motivo per cui il Presidente Biden ha fatto investimenti storici nella

manifattura e nell'industria militare negli Stati Uniti, mettendo miliardi di dollari in America per aumentare la capacità di produzione di munizioni e sostenere le forze americane e alleate in zone di combattimento come l'Ucraina. Grazie all'Amministrazione che si adopera per pianificare i drammatici cambiamenti geopolitici, tecnologici, economici e ambientali, le nostre forze armate hanno mantenuto la capacità di affrontare le minacce terroristiche, come dimostrano i successi degli attacchi contro i leader di Al-Qaeda e dell'ISIS.

Investire adeguatamente nelle nostre forze armate significa anche e soprattutto investire in coloro che ne sono il fondamento: i nostri militari. Il Presidente Biden ha ottenuto aumenti di stipendio per il personale militare come riconoscimento del loro inestimabile servizio. La sua amministrazione ha stanziato oltre 10 miliardi di dollari per migliorare i servizi di assistenza sanitaria per i veterani e il personale in servizio attivo, tra cui l'ampliamento delle risorse per la salute mentale e dei programmi a sostegno di chi soffre di PTSD o di altre patologie legate al servizio. L'impegno costante del Presidente Biden nell'affrontare le questioni relative agli alloggi militari ha portato a un investimento di 1,4 miliardi di dollari per migliorare gli alloggi militari, migliorando le condizioni di vita e aumentando i controlli sui contratti abitativi. Le politiche dell'Amministrazione hanno anche sostenuto i coniugi dei militari, con oltre 200 milioni di dollari di fondi dedicati a rafforzare le opportunità di istruzione e di lavoro, sottolineando il ruolo critico che le famiglie svolgono nella forza e nella resistenza delle forze armate.

Consapevole dell'inasprimento delle sfide legate al nucleare che il mondo sta affrontando con l'espansione e la

diversificazione dei propri arsenali nucleari da parte di Russia, Cina e Corea del Nord, e con minaccia dell'Iran che continua ad arricchire l'uranio a livelli pericolosi, l'Amministrazione sta dimostrando cosa significhi agire responsabilmente come potenza nucleare. La guerra nucleare non può essere vinta e non deve mai essere combattuta. Gli Stati Uniti stanno sviluppando e mettendo in campo solo ciò che è necessario come deterrente, segnalando al contempo l'apertura a futuri negoziati sul controllo degli armamenti se i concorrenti sono interessati.

L'Amministrazione sta modernizzando ogni elemento della nostra triade nucleare, sta aggiornando i nostri sistemi di comando, controllo e comunicazione e sta investendo nelle nostre imprese del nucleare, per garantire che possiamo sostenere e migliorare se necessario le nostre capacità e la nostra postura. Il Presidente Biden ha ribadito che la dottrina statunitense prevede che le armi nucleari degli Stati Uniti siano riservate alla dissuasione di attacchi strategici da parte di chi minaccia noi e i nostri alleati e partner con armi nucleari.

Trump non ha mai compreso i valori che i nostri militari giurano di sostenere. Al contrario, li chiama "fessi" e "perdenti". Non potrà mai rendere grande l'America, perché non comprende i valori rappresentati dai nostri militari valori che ci rendono grandi.

Il Presidente Biden non ha mai voltato le spalle alle nostre forze armate e non lo farà mai, continuerà a investire nell'aggiornamento ai sistemi d'arma di nuova generazione, nelle opportunità di addestramento all'avanguardia e nelle capacità di deterrenza come la nostra forza sottomarina e la triade nucleare. Continuerà ad affrontare le minacce informatiche rafforzando la capacità delle nostre comunità di

intelligence e guidando lo sviluppo di regole per tecnologie come l'intelligenza artificiale. Continuerà a mettere sempre al primo posto i nostri veterani e le famiglie dei nostri militari, garantendo ulteriori aumenti di stipendio per i membri del servizio, servizi di assistenza all'infanzia accessibili e a prezzi ragionevoli per le famiglie dei nostri militari, opportunità di lavoro ben retribuite per i coniugi dei militari, programmi efficaci di prevenzione dei suicidi e delle aggressioni sessuali e benefici per i nostri veterani e le loro famiglie.